

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

70^a SEDUTA

MARTEDÌ 10 OTTOBRE 2023

Presidenza del Presidente GALVAGNO
indi del Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	14,22
CIMINNISI (Movimento 5 Stelle)	14
GERACI (Prima L'Italia - Lega Salvini Premier)	15
LA VARDERA (Sud chiama Nord)	16
LA ROCCA (Forza Italia all'ARS)	17
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	18
CAMPO (Movimento 5 Stelle)	19
CATANIA NICOLO' (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura)	20
ARICO', <i>assessore per le infrastrutture e la mobilità</i>	21

Commemorazione delle vittime della guerra in Israele

PRESIDENTE	4
SAVARINO (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura)	4,5

Congedi	4
----------------------	---

Disegni di legge

“Istituzione del Servizio di psicologia delle cure primarie e dello Psicologo delle cure primarie” (nn. 74-109-158-161-177-227-242 bis/A)”

(Discussione):	
PRESIDENTE	6,8,14
LACCOTO (Prima L'Italia - Lega Salvini Premier), <i>relatore</i>	6,14
ZITELLI (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura)	7
GRASSO (Forza Italia all'ARS)	8
CAMPO (Movimento 5 Stelle)	8
GILISTRO (Movimento 5 Stelle)	9
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	10
CARONIA (Prima L'Italia - Lega Salvini Premier)	11
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle)	12
ABBATE (Democrazia Cristiana)	13
ARDIZZONE (Movimento 5 Stelle)	14

Missione	4
-----------------------	---

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	5
DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle)	5

ALLEGATO A (*)**Commissioni parlamentari**

(Comunicazione di approvazione di risoluzioni)	26
--	----

Disegni di legge

(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni)	24
(Comunicazione di apposizione di firma)	26

Interpellanza

(Annunzio)	62
------------------	----

(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte)	23
(Annunzio)	26

ALLEGATO B:

Risposte scritte ad interrogazioni	64
---	----

- da parte dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica:

numero 390 degli onorevoli Giambona ed altri

- da parte dell'Assessore per l'economia:

numero 404 dell'onorevole Geraci

- da parte dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità:

numero 330 dell'onorevole Campo ed altri

numero 345 dell'onorevole Dipasquale ed altri

numero 356 dell'onorevole De Luca Antonino ed altri

numero 358 dell'onorevole Carta

La seduta è aperta alle ore 16.09

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo l'onorevole Spada.

L'Assemblea ne prende atto.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Sunseri sarà in missione dal 9 al 12 ottobre 2023, fatto salvo quanto previsto dalla nota autorizzativa prot. n. 2222-PRE/2023 del 5 ottobre 2023.

L'Assemblea ne prende atto.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Onorevoli colleghi, così come abbiamo concordato nell'ultima seduta adesso andremo, mi rivolgo al Presidente Laccoto, a discutere il disegno di legge per quanto riguarda lo psicologo di base.

Domani ci sarà lo svolgimento di interrogazioni; la seduta di domani sarà fissata per le ore 15.00, però, anziché andare avanti fino alle 20.00, considerato che c'è Giunta, quelle tre ore che dovevamo recuperare, le faremo dalle 15.00 alle 18.00.

Commemorazione delle vittime della guerra in Israele

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, prima di cominciare l'Aula, veramente è assurdo, ogni volta, ogni seduta, da un mese a questa parte, ci troviamo sempre a ricordare eventi catastrofici, però i fatti che stanno accadendo in queste ore, in questi giorni, rispetto alla guerra e a tutte le vittime, tra cui i bambini e soprattutto tantissimi innocenti, credo che ci impongano anche oggi di dover dedicare un minuto di silenzio.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio)

SAVARINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Savarino e poi l'onorevole De Luca, sull'ordine dei lavori.

Ne ha facoltà, onorevole Savarino.

SAVARINO. Grazie, signor Presidente.

Onorevoli colleghi, il Gruppo di Fratelli d'Italia ha presentato una mozione che vorremmo venisse condivisa anche dagli altri Gruppi parlamentari, proprio per condannare gli attentati terroristici di Hamas e per esprimere solidarietà nei confronti del popolo di Israele.

Chiediamo al Governo regionale, ovviamente in linea con il Governo nazionale, di attivare tutte le forme di aiuto possibile perché, in questo momento in cui si sta subendo questo atroce attacco che ha colpito quasi un migliaio tra bambini, adulti, donne, militari e continua ad essere atroce nei numeri anche delle persone che sono sottoposte a sequestro, arrivi dalla Sicilia e dall'Italia un forte segnale di solidarietà, di vicinanza al popolo d'Israele. Quindi, le chiedo di inserirla all'ordine del giorno prima possibile.

PRESIDENTE. Va bene, onorevole Savarino. Con il consenso dell'Aula, penso che non ci dovrebbero essere problemi dinanzi a un tema così importante.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole De Luca sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

DE LUCA ANTONINO. Grazie, signor Presidente, approfitto della presenza dell'Assessore Aricò.

Signor Presidente, in questi giorni, è venuta a mancare una persona della cui perdita la responsabilità o, quanto meno in quota parte, è anche da ascrivere alla politica regionale perché, proprio in questi giorni, è venuto a mancare un medico, un ragazzo di 43 anni, Francesco Maniace di Sant'Agata di Militello, morto in autostrada perché gli è caduto davanti un albero.

Quindi, nel 2023, sulle autostrade regionali ancora, non è la prima volta che succede, mentre tu stai guidando, stai percorrendo la strada per andare a lavorare, ti cade un albero davanti o succedono tante altre cose perché la nostra non è un'autostrada sicura. La nostra è un'autostrada pericolosa in cui si paga e, ve l'ho detto più volte, l'ho detto più volte, per rischiare di morire.

Ora avrei trovato ipocrita chiedere di fare un minuto di silenzio per questa ennesima vittima e dico ipocrita perché la colpa è anche nostra, è anche nostra perché noi ancora oggi discutiamo di Cas, discutiamo di autostrade, ma non siamo stati in grado di rendere queste autostrade sicure, quanto meno allo stesso livello delle altre autostrade nazionali o europee. Abbiamo gallerie che non sono a norma con l'antincendio e se succede un incendio in una galleria da noi i fumi non vanno fuori...

PRESIDENTE. Onorevole, però, mi scusi, non l'ho interrotta perché lei ha trattato una questione di una vittima dove tutti possiamo sentirci responsabili, però lei ha chiesto d'intervenire sull'ordine dei lavori e non ai sensi dell'articolo 83, altrimenti lo facciamo a fine seduta.

DE LUCA ANTONINO. Signor Presidente, mi sono collegato al fatto che lei ha, giustamente, chiesto un minuto di silenzio per le vittime di un attentato, di un inizio di azione di guerra che ci ha sconvolto tutti quanti, me compreso. Però, io resto sconvolto anche ogni qualvolta un siciliano muore sulle nostre strade in maniera assolutamente ingiustificata. Ed era forse questo il momento di dirlo perché, spesso, alla fine, si va via tutti, perché torniamo alle nostre occupazioni, magari torniamo anche su quell'autostrada un po' pensandoci e un po' trascurandocene. Invece, purtroppo, è morto un ragazzo della nostra età, un professionista, un medico mentre si stava recando al lavoro. Non è giusto!

Discussione del disegno di legge “Istituzione del Servizio di psicologia delle cure primarie e dello Psicologo delle cure primarie (nn. 74-109-158-161- 177-227-242 bis/A)

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Discussione del disegno di legge. Si procede con la discussione del disegno di legge "Istituzione del Servizio di psicologia delle cure primarie e dello Psicologo delle cure primarie" (nn. 74-109-158-161-177-227-242 bis/A).

Invito i componenti della VI Commissione a prendere posto al banco delle Commissioni.

Preannuncio che il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge all'ordine del giorno è fissato per giovedì 12 ottobre 2023, alle ore 18.00.

Invito l'onorevole Laccoto, presidente della Commissione, a svolgere la relazione.

LACCOTO, *presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge di istituzione del servizio di psicologo delle cure primarie è la sintesi di tanti disegni di legge che sono stati presentati, numeri 74-109-158-161-177-227-242 bis/A, il che significa che questa è la sintesi che è stata fatta in Commissione ed è diventato un disegno di legge della Commissione stessa con l'apporto di tutti i colleghi e, quindi, di tutte le parti. E' un disegno di legge approvato all'unanimità.

I dati epidemiologici e l'analisi del funzionamento del SSR evidenziano che i bisogni di salute necessitano di interventi di qualificazione e miglioramento dell'assistenza territoriale attraverso l'introduzione di aree di intervento che favoriscono un modello assistenziale orientato alla promozione attiva della salute fisica e mentale, in cui il paziente viene coinvolto prima ancora dell'insorgere di patologie attraverso la promozione di stili di vita sani.

Uno dei compiti dell'assistenza sanitaria di base è quello di cogliere sul nascere i sintomi dell'instaurarsi di una patologia fisica, come anche l'identificazione di un disagio psicologico che può evolvere in una cronicizzazione.

La letteratura scientifica a livello internazionale ha evidenziato l'importanza dell'inserimento degli psicologi all'interno dell'assistenza primaria territoriale. In particolare, i comportamenti dei pazienti sulle scelte di salute influiscono in modo significativo sull'evoluzione delle malattie. La diffusione di stili di vita stressanti, che non vengono opportunamente diagnosticati e trattati da interventi psicologici, rischiano di produrre patologie psico-fisiche con un elevato rischio di vulnerabilità e disabilità.

La finalità del presente disegno di legge è quella di istituire il Servizio di psicologia delle cure primarie assieme allo psicologo delle cure primarie affinché sia garantito un modello multi-professionale di assistenza territoriale che consenta l'identificazione precoce dei fattori di rischio per la salute mentale e, dove ritenuto utile, l'accesso a percorsi di cura, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili.

L'intento perseguito è quello di consentire ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta e agli specialisti ambulatoriali di avvalersi della figura dello psicologo delle cure primarie per definire percorsi diagnostici e terapeutici di prossimità per quei pazienti che manifestano problematiche che involgono gli aspetti psicologici.

Si è inteso così favorire il coordinamento tra questi professionisti attraverso modalità di intervento contrassegnate dall'integrazione degli interventi.

Uno degli aspetti più importanti del presente disegno di legge è la previsione di almeno due psicologi ogni cinquantamila abitanti in modo da garantire effettività e capillarità all'istituendo Servizio.

Tanto evidenziato, si illustrano di seguito i singoli articoli.

L'art. 1 enuncia le finalità perseguite dal disegno di legge e istituisce il Servizio di psicologia delle cure primarie e la figura della figura psicologo delle cure primarie. In particolare, il Servizio di

psicologia delle cure primarie è realizzato da ciascuna Azienda sanitaria provinciale (ASP) a livello dei distretti sanitari di base ed è svolto da psicologi liberi professionisti in rapporto convenzionale.

L'art. 2 individua i compiti dello psicologo delle cure primarie e specifica che esso è inserito nel distretto socio-sanitario per l'attività di assistenza psicologica primaria e collabora con i medici di medicina generale, con i pediatri di libera scelta e con gli specialisti ambulatoriali.

L'art. 3 istituisce, presso ciascuna ASP, gli elenchi degli psicologi delle cure primarie presso i quali i professionisti in possesso dei seguenti requisiti: laurea magistrale in psicologia; iscrizione all'Albo degli psicologi; assenza di rapporti di lavoro dipendente con le strutture del Servizio sanitario nazionale o regionale e con la Pubblica Amministrazione in genere; specifiche competenze e titoli, di cui al successivo articolo 4, comma 5.

L'art. 4 disciplina l'organizzazione delle attività dei servizi di psicologia delle cure primarie e, in particolare, prevede che le prestazioni degli psicologi delle cure primarie siano erogate da almeno due psicologi ogni cinquantamila abitanti.

L'art. 5 introduce la clausola valutativa in base alla quale entro il 30 novembre di ogni anno, l'Assessore per la Salute trasmette alla Commissione "Salute, Servizi sociali e sanitari" dell'Assemblea regionale siciliana una relazione sui servizi di assistenza psicologica delle cure primarie e quest'ultima utilizza gli elementi conoscitivi acquisiti ai sensi del comma precedente anche al fine di valutare l'implementazione dei servizi di assistenza psicologica delle cure primarie nel territorio regionale.

L'art. 6 prevede la copertura finanziaria a valere sul Fondo sanitario regionale.

Quello che mi preme dire è naturalmente che molti colleghi hanno presentato disegni di legge e che finalmente, anche con una sintesi molto veloce, siamo riusciti ad arrivare a un testo condiviso da tutta la Commissione in un momento in cui c'è veramente necessità della figura dello psicologo delle cure primarie anche perché l'esperienza Covid e il post Covid ci hanno purtroppo lasciato una situazione un po' particolare. Oggi nei territori sempre più si avverte questa necessità.

È chiaro che io rivolgo un appello ai colleghi perché credo che sia previsto, oltre al termine per gli emendamenti per giovedì, il voto finale per martedì e spero che martedì si possa, anche perché è un testo bipartisan condiviso, arrivare celermente al voto finale.

PRESIDENTE. Hanno chiesto di parlare gli onorevoli Campo, Gilistro e altri colleghi deputati.

Il primo intervento è frattanto quello dell'onorevole Zitelli. Ne ha facoltà.

ZITELLI. Signor Presidente, Governo, onorevoli colleghi, ha già detto tutto il nostro Presidente. Volevo soltanto dire che oggi è una giornata importante, una giornata importante credo per quest'Aula, una giornata importante credo per tutti i siciliani.

Abbiamo lavorato tanto, tantissimo, in sinergia tutti i componenti della Commissione di entrambi gli schieramenti, abbiamo ottenuto un risultato importante, è stato votato all'unanimità qualcosa di importante, abbiamo dimostrato credo maturità, qualcosa che era voluto dalla società e dalla popolazione, di tutte le fasce di età della popolazione.

Ha già detto tutto il nostro Presidente, volevo tuttavia rimarcare soltanto alcuni punti fondamentali, ci abbiamo lavorato tantissimo, quindi conosciamo bene tutti i vari articoli di questo disegno di legge; intanto, questo disegno di legge cerca il contatto tra vari attori del sistema sanitario regionale, i pediatri di libera scelta da un lato, i medici generali e i professionisti ambulatoriali e con l'inserimento dello psicologo si cerca di creare un collante importante per dare un servizio ottimale alla cittadinanza e agli utenti.

Questa è una cosa importante, la *ratio* di questa legge ha cercato a tutti i costi questo collante, questo essere un unico corpo per dare risposte sempre più adeguate.

L'altro punto importante, che è il frutto di un confronto, di una sinergia tra tutti i componenti di destra e di sinistra di tutta la Commissione è quello di riuscire ad avere due psicologi per una fetta di popolazione di cinquantamila abitanti. Qualcosa di importante. Credo che non tutti abbiano questo

numero di psicologi. Abbiamo lavorato e studiato anche altri sistemi come quello della Campania e credo che questa sia un'ottima risposta da dare, appunto, alla cittadinanza e soprattutto alla fascia dei fanciulli.

L'altro punto fondamentale che abbiamo voluto portare avanti in questo disegno di legge è anche monitorare l'applicazione della legge stessa, ossia ogni anno, ogni 30 novembre di ogni anno, l'Assessorato alla salute dovrà relazionare tutti i vari dati alla Commissione Salute, questo per poter monitorare il lavoro fatto dalle Asp e dagli psicologi e per poter apportare sicuramente delle migliorie.

Infine, c'è stata anche una copertura finanziaria ed è per questo che volevo ringraziare anche la Commissione Bilancio, nella persona dell'amico Daidone, perché è stato molto celere nell'applicare, appunto, all'ordine del giorno questa materia e ha dato copertura, quindi una sinergia a 360 gradi e credo che oggi abbiamo dimostrato una grande maturità.

Personalmente, mi corre l'obbligo di ringraziare anche il sindacato dell'AUPI (Associazione Unitaria Psicologi Italiani) perché abbiamo cercato anche di collaborare per capire bene, ci spiegavano alcuni punti che certamente avevamo bisogno di spiegazioni, quindi un grazie personale anche all'AUPI.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Zitelli. Nel frattempo, stiamo firmando la legge sul numero chiuso. Lo volevo dire all'onorevole Leanza che ci teneva.

Hanno chiesto di parlare, in ordine, gli onorevoli Campo, Gilistro, Grasso, Safina, Burtone, Caronia, Ciminnisi e Schillaci.

Prego, onorevole Campo. Ha facoltà di intervenire.

CAMPO. L'onorevole Grasso mi ha chiesto se può intervenire prima di me.

PRESIDENTE. Prego, onorevole Grasso. Ne ha facoltà.

GRASSO. Signor Presidente, semplicemente per dire e per sottolineare l'importanza di questo disegno di legge. Personalmente avevo già, insieme al Gruppo di Forza Italia, presentato un disegno di legge nella scorsa legislatura, che poi per varie vicende non si è concluso, ma oggi, non solo il Gruppo di Forza Italia, io firmataria insieme all'onorevole Pellegrino e ai colleghi ma anche tanti altri colleghi di altri Gruppi hanno presentato questo disegno di legge proprio perché si riconosce l'importanza dello psicologo di base, soprattutto in ausilio e in collaborazione con i pediatri e con i medici convenzionati.

Desidero ringraziare la Commissione Salute, servizi sociali e sanitari perché non solo ha raccolto tutti i disegni di legge ma ha saputo fare una sintesi e anche migliorare il testo, quindi grazie perché quando si trattano temi così importanti e c'è la collaborazione di tutta l'Aula significa che si lavora veramente per un risultato che è quello di dare risposte di salute ai bisogni, soprattutto dell'infanzia e non ultimo anche per la copertura finanziaria perché, altrimenti, sarebbe diventata solo una legge bandiera se non ci fossero state, appunto, le risorse.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare l'onorevole Campo. Ne ha facoltà.

CAMPO. Signor Presidente, Governo e colleghi deputati, anche io intervengo in merito a questo disegno di legge esprimendo il mio apprezzamento.

Già due legislature fa, il Movimento Cinque Stelle lo aveva presentato, poi nella passata legislatura sono stata una delle prime firmatarie del testo che è stato presentato in tempi non sospetti, ancora prima del Covid già si sentiva l'esigenza di avere una figura di questo tipo che potesse affiancare il medico di base e, finalmente, dopo un *iter* lunghissimo durato parecchi anni il testo approda in Aula.

Ringrazio la Commissione e il presidente Laccoto proprio per l'ottimo lavoro di sintesi, per essere riusciti ad accorpare i testi che sono arrivati da tante parti politiche e, quindi, è un disegno di legge

trasversale. Del resto, è sotto gli occhi di tutti che ormai il nostro contesto socio economico porta a livelli di *stress* tali dove la maggior parte delle malattie sono da addebitare a diverse patologie che poi sfociano in depressioni, suicidi, violenze domestiche, devianze giovanili, bullismo, polidipendenze e tanto altro ancora.

Quindi, sono anche soddisfatta per la copertura economica che è stata approntata perché, chiaramente, questa non è una spesa bensì un risparmio, perché sono certa che questo tipo di figura farà da prevenzione e porterà sicuramente un risparmio per il sistema sanitario. E qua mi rivolgo anche all'onorevole Laccoto, spero che il prossimo successo possa essere la figura delle 'palestre dello sport' che rientrano sempre nell'ambito, appunto, della prevenzione e del sostegno medico da poter dare prima che alcune patologie possano poi sfociare in malattie vere e proprie.

Questo volevo dire e ringrazio nuovamente la Commissione.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Gilistro. Ne ha facoltà.

GILISTRO. Signor Presidente, grazie colleghi, grazie Presidente Laccoto, questa è un'occasione veramente di cui possiamo andare fieri per poter portare a termine questo lavoro della Commissione e portarlo a frutto per quelle che sono le esigenze dei nostri ragazzi, soprattutto nelle scuole, e dei nostri bambini.

Volevo solo aggiungere alcune cose importantissime secondo me, perché questo disegno di legge io lo voto con assoluta fermezza ma, secondo me, a mio avviso, e sto studiando anche un altro disegno di legge che porterò alla nostra Commissione, se è lasciato così è un disegno, cioè l'aiuto dello psicologo di base è come andare sempre dietro l'emergenza, ma fino a quando io sarò in quest'Aula, parleremo sempre e cercherò di parlare sempre di prevenzione, perché il nostro lavoro deve essere prevenzione! Tutto quello che sta succedendo ai nostri ragazzi, ai nostri figli, è un problema molto, molto più serio di quello che noi stiamo immaginando in questo momento. Perché dico questo, Presidente? Perché - colleghi se fate un po'di attenzione capirete dove voglio arrivare - il problema è cercare di fare una terapia, di dare una terapia a questi ragazzi, una terapia... non stiamo parlando però di prevenzione!

La prevenzione si fa attraverso la formazione genitoriale. Quindi, cominciamo a interpretare una parola nuova, questa parola magica che si chiama genitorialità. Cominciamo ad interpretare la prevenzione attraverso altri canali, non attraverso il solo psicologo, non va bene, dobbiamo lavorare attraverso quella che è la prevenzione, attraverso l'istruzione, attraverso la scuola, attraverso la genitorialità, attraverso la pedagogia!

Tutte le società di pediatria si stanno occupando della problematica legata all'uso dello *smartphone*, del *tablet*, dei videogiochi, dei social, quindi dobbiamo cominciare e continuare ad occuparci di tutto questo!

Non credo che sia obbligatorio parlare di divieto di questi *device*, di questi apparecchi digitali, ma di regolamentazione. Cari colleghi, se non cominciamo a parlare di regolamentazione di questi strumenti digitali che oggi stanno causando la stragrande maggioranza, ci sono studi scientifici importantissimi che ci fanno capire come la maggior parte di questi disturbi dei ragazzi sono legati all'uso smodato delle apparecchiature digitali e soprattutto lo *Smartphone*.

In molte categorie sociali lo *smartphone* viene addirittura considerato come lo *smartphone-sitting*, cioè stiamo dicendo che lo *smartphone* è diventato il *baby-sitter* del bambino!

Cosa sta succedendo lo vediamo tutti i giorni quando andiamo in pizzeria, quando andiamo a scuola, i bambini e i ragazzi in questo momento sono prigionieri, sono nel buio. Stamattina su Rai 2 c'era una trasmissione dove si cercava di capire come eliminare, come poter dare una mano ai genitori per sottrarre questi ragazzi, questi bambini immersi in questa prigionia dello *smartphone*, dei *social*. Sta diventando una piaga epocale a cui non dobbiamo e non possiamo sottrarci, dobbiamo capire cosa sta succedendo perché la maggior parte di questi disturbi è legato all'utilizzo di questi apparecchi digitali.

E' stato dimostrato che questi apparecchi digitali oggi portano dipendenza come l'alcol, come la sigaretta, come lo spinello, come tutte le sostanze che portano dipendenza. Abbiamo la certezza su questi lavori scientifici che lo dimostrano. Allora cosa dobbiamo fare? Permettere a tutti i bambini di bere alcol o di fumare o di fare qualcosa fino a una certa età? No! Dobbiamo regolamentare, questo è il momento di regolamentare, perché se una sostanza è dopaminergica, cioè crea dipendenza, questa sostanza va regolamentata come tutte le altre, non facciamo finta che non esista questo problema perché questo problema esiste e lo dobbiamo affrontare con una fermezza senza precedenti.

Li vediamo, sono seduti ai tavoli delle pizzerie, dentro il loro cellulare, prigionieri di questo cellulare, prigionieri dei loro *social*, non riescono più a parlare, perderanno l'uso della parola presto perché riescono solo a comunicare attraverso *whatsapp*. Che cosa stiamo facendo? Il nostro disegno di legge è inutile se noi continuiamo a creare psicopatici, sociopatici, senza fare prevenzione. A cosa serve lo psicologo se non cercare di curare diappare l'emergenza? Noi dobbiamo lavorarci da adesso!

Sto preparando, Presidente, un disegno di legge per un qualcosa che possa regolamentare. Finisco e chiudo subito, perdonate la mia insistenza; lo psicologo, Presidente Laccoto, deve essere anche un formatore, se entra nelle scuole non deve essere dedicato soltanto alla terapia o alla cura di quelle che sono già le problematiche complesse a cui i ragazzi stanno cominciando ad avere queste problematiche psicologiche, ma secondo me quello di avvertire i genitori, le scuole attraverso ogni misura, dei danni che questi apparecchi, questi *smartphone* possono dare.

Finisco dicendo che la dipendenza è qualcosa di brutto veramente, chiusi nella loro stanza per arrivare addirittura alla desocialità, abbiamo parlato più volte di questa parola magica che sono gli *Hikikomori*, sono ragazzi che non escono dalla camera, non escono dalla stanza da letto perché sono prigionieri dei loro apparecchi digitali.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Safina, ma non è presente, interverrà eventualmente dopo.

E' iscritto a parlare l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, il Partito Democratico ha dato, credo, il proprio contributo con impegno alla formulazione di questo testo unitario.

Noi abbiamo presentato dei disegni di legge, il collega Dipasquale da tempo insiste per la calendarizzazione e questo pomeriggio noi facciamo un atto significativo. Già sono stati dati i tempi per la presentazione degli emendamenti e io penso che quest'Aula possa arrivare alla determinazione di votare con unanimità un provvedimento che è atteso tra i nostri cittadini, anche perché è una delle poche notizie che possiamo dare rispetto alle difficoltà del sistema sanitario regionale.

Noi abbiamo tanti problemi, abbiamo fatto diverse riunioni di Commissione anche in quest'Aula si è dibattuto sui limiti che in questo momento presenta il nostro sistema sanitario, l'organizzazione sanitaria in Sicilia, con la difficoltà organizzativa, con la carenza di medici da utilizzare, soprattutto nelle politiche territoriali e negli ospedali presenti nelle nostre realtà. Quindi è già qualcosa che dà un primo segnale. Un segnale che si mette però in linea con quello che già abbiamo nel territorio.

Io ricordo che lo psicologo già lavora nella collaborazione con i comuni, nelle equipe pluridisciplinari che abbiamo, che operano guardando ai problemi delle nostre comunità, delle realtà che presentano elementi di disagio.

Un lavoro che io ho apprezzato direttamente da sindaco e che credo debba essere anzi migliorato, potenziato perché non c'è dubbio che le difficoltà legate anche alle problematiche economiche portano a situazioni che debbano, credo, prevedere presenze di sostegno di natura sociale. Lo psicologo nei comuni, non c'è dubbio, che svolge un lavoro significativo nelle equipe, come pure negli ospedali.

Penso, assessore Albano, ai reparti di oncologia pediatrica, sono indispensabili, fanno un lavoro prezioso proprio per problematiche complesse e delicate nei confronti dei bambini ma anche dei genitori. Un segnale quello che viene dato al Parlamento che deve essere raccolto perché su questa

scia bisogna lavorare, so che è in preparazione anche un disegno di legge per lo psicologo nelle scuole, quindi, un potenziamento complessivo anche di questo sostegno che si vuole dare alla persona, si vuole dare ai nostri cittadini, alle nostre comunità.

Io vedo che l'intervento si muove su due ambiti, un primo è quello, è stato detto dai colleghi, della prevenzione, perché mettere accanto al medico di famiglia, pediatra di libera scelta, allo specialista anche lo psicologo significa intanto intervenire in una sfera che è quella delle malattie psicosomatiche, malattie che si manifestano con sintomi anche organici ma che hanno una derivazione della sfera psichica, neuropsichica ma non ci fermiamo a questo.

Non c'è dubbio, il male oscuro rappresentato dalla depressione non può essere intercettato molto spesso soltanto dal medico di famiglia, c'è bisogno di chi ha la professionalità per cogliere anche segnali che possano portare ad intervenire perché da quel primo sintomo, da quella prima patologia se ne possono scatenare altre che possano essere assai problematiche.

Io credo che su questo si debba riflettere: c'è questa necessità di lavorare lungo il solco della prevenzione, rafforzare queste politiche, però il disegno di legge - e concludo - ha un altro obiettivo: ha l'obiettivo di dire che questo nostro Parlamento non si rassegna rispetto ai problemi di disagio che sono presenti nelle nostre comunità, non solo nelle comunità giovanili perché quando parliamo di ludopatìa parliamo di un tema che tocca tutte le fasce e spesso un anziano, un'anziana che è affetta da questa patologia, vorrebbe trovare un riscontro nel proprio medico curante. Se ha uno psicologo accanto che percepisce questa difficoltà e può dare un primo sostegno, credo che possa essere aiutata o aiutato ad uscire fuori da un circuito perverso.

Così come - e concludo - questo Parlamento non si deve rassegnare alla diffusione delle tossicodipendenze, alla diffusione di queste droghe pericolosissime che in questi mesi hanno avuto un'ampia diffusione, parlo del *crack*, noi abbiamo presentato trasversalmente questo disegno di legge, un interlocutore fondamentale è lo psicologo che agisce nel territorio.

Ed infine, non ci si può fermare davanti all'alcolismo e ad altre problematiche che sono assai presenti.

Quindi, Presidente, noi ci auguriamo che la prossima settimana vengano apprezzati gli emendamenti che saranno presentati, se saranno presentati, comunque che questo disegno di legge possa essere esitato e da quello che abbiamo ascoltato in Commissione siamo assai fiduciosi.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare l'onorevole Caronia. Ne ha facoltà.

CARONIA. Signor Presidente, devo dire che oggi è una giornata importante per questo Parlamento perché, finalmente, dopo un paio d'anni, vorrei ricordare che durante la scorsa legislatura, personalmente, sono stata estensore di questo disegno di legge, così come altri colleghi, ciascuno ha sentito l'esigenza, anche a seguito del periodo del Covid, di dare una risposta in termini di salute mentale, appunto, al popolo siciliano e, quindi, già da un paio d'anni si discute in maniera, come dire, quasi di prospettiva.

Oggi, finalmente, questa prospettiva diventa una realtà e credo che sia un momento veramente di grande crescita non soltanto per i fruitori di questo servizio che saranno sicuramente anche molto giovani ma anche gli anziani, coloro i quali, oggi, purtroppo vivono una condizione di isolamento.

Ma credo che sia, anche, un momento qualificante per questo Parlamento che spesso, magari, sconta la difficoltà, ecco, di portare avanti delle riforme o delle norme e credo che questa invece sia una delle norme più qualificanti dell'intera legislatura; avere in qualche modo, diciamo, dato l'inizio ad un percorso, perché io lo vedo come un inizio, quello di avere individuato all'interno della sanità pubblica, e quindi della sanità regionale, la possibilità di dare un ulteriore sostegno in termini di salute mentale è un inizio, ma è un importante inizio.

E' un inizio perché avere previsto una copertura che darà la possibilità a circa duecento operatori di poter dare il loro apporto, appunto, a coloro i quali ne faranno richiesta.

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

CARONIA. Sicuramente è un numero abbastanza esiguo, ma se pensiamo che dopo il periodo del Covid addirittura qualunque forma di sostegno alla salute mentale era venuta meno - se vi ricordate anche il *bonus* nazionale per un periodo è stato sospeso - e più volte durante le audizioni fatte nella Commissione "Salute" ma anche nella Commissione "Lavoro", nonché nelle altre Commissioni, ebbene, si faceva grande richiesta, invece, di un supporto in questo senso.

Credo che sia anche molto importante avere introdotto in questa norma la possibilità di pagare il *ticket* perché da questo può venir fuori a sistema un regime che in maniera molto puntuale riesca a coprire l'intera Isola.

Abbiamo immaginato una copertura, diciamo, uno psicologo ogni venticinquemila abitanti, se attraverso anche il pagamento del *ticket* e le ulteriori risorse che questo Parlamento e questo Governo vorrà appostare potremo riuscire a diventare molto più puntuali, quindi, a ridurre questo numero da venticinque si potrebbe passare a cinquemila, questo è quello che io mi auguro, perché sappiamo tutti che un'attività di sostegno psicologico, ovviamente, non è una visita medica che si fa per una sola volta, comunque non è una diagnosi che si fa e poi si fa con una cura a casa. La parola, il tempo che si dedica ad ogni paziente richiede dei percorsi che sono, sicuramente, non brevi.

Io mi auguro che questo sia l'inizio di un processo virtuoso, ma non posso che congratularmi con tutti noi perché questo è un disegno di legge voluto da tutto il Parlamento e mi auguro che troverà rapidamente una approvazione, anche questa, all'unanimità indicando che, comunque, il livello culturale di questa Regione sta cambiando e da qui io mi auguro che ci saranno tante altre riforme in questo senso perché oggi che si parla di sanità con toni polemici e, purtroppo, le difficoltà dei cittadini siciliani a farsi curare sono sempre più presenti e noi che siamo i rappresentanti del territorio e della gente siamo anche i destinatari delle lamentele incessanti, talvolta veramente imbarazzanti e, quindi, ecco di malasanità spesso si parla. In questo caso, però, ecco, si è cominciato un percorso a mio avviso veramente virtuoso.

Quindi, l'augurio è che la Commissione, nonché il Parlamento, arrivi anche a una votazione rapida. Ovviamente, saranno dati i termini per gli emendamenti ma mi auguro che sugli emendamenti ci possa essere un'ampia convergenza, perché su questi temi quindi su quello che riguarda la salute mentale, la salute in generale e, soprattutto, quello che riguarda la fragilità, io credo che non ci debbano essere spaccature perché quando si guarda ai più deboli la sensibilità dovrebbe essere senza colori: se questo Parlamento avrà la capacità di dare questa prova, io credo che avremo fatto anche da apripista a una rinnovata fiducia da parte del popolo siciliano nei confronti di questo stesso Parlamento che sicuramente ha tanto da dire e tanto da dare.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare l'onorevole Schillaci. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori, anch'io mi associo ai complimenti della Commissione ma, soprattutto, di tutti noi, della Commissione per aver accolto il contributo di tutte le forze politiche.

Questo è un disegno di legge, ci tengo a sottolinearlo, che viene dal basso perché abbiamo ascoltato davvero tutti e, per questo, ringrazio in particolare l'ordine degli psicologi regionali e tutti i professionisti che operano nelle varie strutture sanitarie. E' un percorso che viene dal basso e per questo dobbiamo essere orgogliosi di questo *modus operandi* che la Commissione, ma tutti noi, abbiamo tenuto.

E' un percorso che è iniziato tanti anni fa, ognuno di noi ha dato il nostro contributo. Certo, c'è il grande rammarico di non avere appostato tante risorse perché è evidente che due psicologi per, tanti abitanti, non risolve tutti i problemi e, soprattutto, non accoglie la domanda di questa figura che è

assolutamente imprescindibile in questo momento storico particolare dove c'è tantissimo disagio sociale e psichico.

Ecco perché ritengo che si debba operare non solo sulla gamba, diciamo, della cura ma, soprattutto, della prevenzione. Per cui potremo essere orgogliosi, non appena introdurremo la figura dello psicologo nelle scuole, lì dove davvero emerge con grande forza la necessità e l'esigenza di questi servizi socio-sanitari.

Quindi, io mi auguro che, a breve, questo Governo regionale possa, davvero, accogliere queste istanze che vengono ancora dal basso e potere allargare le figure anche nell'ambito delle scuole e, quindi, creare sinergia tra le strutture socio sanitarie e quelle prettamente sociali.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Abbate. Ne ha facoltà.

ABBATE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori. Io penso che questo sia un disegno di legge che parte dal Parlamento, che il Parlamento può essere orgoglioso di aver pensato e portato avanti. Un disegno legge importante che la Commissione ha voluto, la Commissione "Salute" ha voluto sviscerare con forza.

Due passaggi ci sono voluti, per quanto riguarda la Commissione, anche per poter trovare e quella è stata la scommessa più importante. Portare il Governo nelle condizioni di mettere le risorse necessarie per poter avere un servizio almeno decente sul territorio, che dia almeno la possibilità di due professionisti su una popolazione di cinquantamila abitanti e che dia così la possibilità di poter organizzare un servizio reale sul territorio.

E la cosa più importante è che ha portato avere, ad aumentare, la spesa strutturare della sanità per quanto riguarda queste figure per circa 7 - 8 milioni complessivi e non andare a prendere dalla spesa, quella strutturale, già esistente.

Quindi, ciò significa che è un servizio reale, reso in più e che viene dato ai cittadini e, quindi, sono dei professionisti che si troveranno sul territorio della nostra Regione, all'incirca 120-130 professionisti che potranno veramente dare supporto a quella fascia - e sappiamo quanto sia importante - più debole, la fascia scolastica dei ragazzi che ha bisogno di un supporto reale.

Sicuramente il disegno di legge è il punto di partenza rispetto alla possibilità di poter mettere più risorse e qualificare sempre di più il percorso, ma questo può avvenire solo se il percorso partiva. Questo poteva avvenire, e capire solo se già iniziava un progetto importante e si poteva vedere sul territorio e, quindi, credo che il merito della Commissione, del Presidente Laccoto, del Vicepresidente Pace, come pure di ogni componente della Commissione, è stato quello realmente e con forza di far partire un progetto importante, figlio di questo Parlamento, e che può essere messo sul territorio rispetto alle esigenze che ci sono in questo momento, specialmente per la sanità, e per una fascia di utenti che hanno bisogno di un supporto, di un'attività che in questo momento non c'era.

Quindi, complimenti veramente di cuore a tutti, a coloro che hanno dato il contributo in piccola parte come il sottoscritto ma credo molto di più da parte dei componenti della Commissione: l'abbiamo fatto in Commissione, difendendo e portando avanti quelle che erano le richieste della Commissione "Salute" in Commissione "Bilancio"; l'abbiamo fatto proprio con quella convinzione che era uno di quei progetti che possono accrescere quella che è l'offerta sanitaria nella Regione Sicilia e che può essere un servizio utile alle famiglie e porsi accanto a esse.

Quindi, su questo, come Gruppo parlamentare Democrazia Cristiana, gli abbiamo creduto, come Gruppo della Democrazia Cristiana, lo difenderemo e lo voteremo con convinzione in Aula perché sappiamo che è uno di quei provvedimenti che sicuramente nobilita quella che è l'attività di questo Parlamento.

PRESIDENTE. Ci sono altri colleghi che volevano intervenire sulla discussione generale?

ARDIZZONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARDIZZONE. Signor Presidente, oggi non è una giornata importante solo perché stiamo approvando questo disegno di legge ma anche perché lo stiamo incardinando nella "giornata mondiale della salute mentale". Se fino a qualche anno fa, pensare di parlare di psicologo di base era un argomento molto distante da noi, oggi abbiamo visto che invece è un tema molto vicino, perché oggi ritengo che non ci sia nessuno, nessuna persona, che non abbia affrontato il tema di patologie mentali direttamente o indirettamente.

Intervengo solo per dare qualche dato. L'Istituto Superiore di Sanità ha rilevato un incremento del venticinque per cento dei disturbi emotivi comuni, come per esempio le ansie, le depressioni e gli attacchi di panico. E un dato ancora più preoccupante è che è quello che nella classe di età tra i venti e i trentaquattro anni, il suicidio oggi rappresenta il dodici per cento di causa di decesso. Questi sono dati veramente paurosi.

Ed oggi è una giornata importante perché come abbiamo già detto, purtroppo negli anni precedenti ma ancora oggi è così, quello dell'accesso a uno psicologo di base è una cosa vista in maniera molto distante, è anche difficile economicamente accedervi. Quindi, il fatto che a mio parere lo psicologo di base venga inserito in un concetto di cure primarie è davvero un passo importante, quasi rivoluzionario!

E' vero che c'è molto da fare su questo tema, perché è molto importante, ma questo, ritengo, oggi, sia un primo passo che quest'Assemblea sta facendo e, quindi, proprio per questo possiamo andarne orgogliosi.

PRESIDENTE. La discussione generale è terminata, non avendo altri iscritti a parlare.

DE LUCA ANTONINO. Deve dare il termine per gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il termine per gli emendamenti è già stato dato: giovedì 12 ottobre 2023, alle ore 18.00. Il passaggio all'esame degli articoli lo farei direttamente martedì, quando tratteremo gli emendamenti. Se l'Aula è d'accordo possiamo farlo.

Presidente Laccoto, se mi fa la richiesta e l'Aula è d'accordo...

LACCOTO, *presidente della Commissione e relatore*. Chiedo formalmente che si passi all'articolato. Mi pare che tutti siano d'accordo.

PRESIDENTE. Va bene, Presidente Laccoto.

Va bene, abbiamo votato il passaggio all'esame degli articoli.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sono iscritti a parlare gli onorevoli Ciminnisi, Geraci, La Vardera e Burtone.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ciminnisi.

CIMINNISI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io, come sempre, approfitto della presenza dell'assessore Aricò, perché ormai, insomma, è un appuntamento fisso ed è l'unica certezza che abbiamo in questo Parlamento, per porre ovviamente all'attenzione di tutta l'Aula, e in particolare alla

sua, assessore, una problematica ricorrente che affligge periodicamente i pescatori di Marinella di Selinunte.

Lei ricorderà bene che avevamo fatto uno stanziamento di un milione e mezzo di euro sugli FSC per la progettazione esecutiva del porto che poi, per i motivi che conosciamo, non è andato a buon fine, ma nelle more, ed in particolare nel mese di aprile, avevamo fatto un incontro presso l'Assessorato in cui avevamo individuato delle risorse, un ammontare di circa di 200 mila euro da reperire tra le somme per i lavori di somma urgenza. Ma i pescatori, da maggio a settembre, in cui c'era stata da parte sua la comunicazione di un'ulteriore nota per sollecitare questi interventi, di fatto, stanno ancora aspettando un intervento per la rimozione della posidonia dal porto, che ovviamente nel mese di novembre, ormai praticamente alle porte, si accinge per, diciamo, consolidata esperienza a invadere nuovamente in maniera preponderante il porto, impedendo alle imbarcazioni sia l'attracco che, ovviamente, il transito all'interno.

Quindi per sollecitare, ovviamente, e avere da parte sua delle notizie in merito a questa, so che è un'interrogazione in un altro modo, in un'altra forma, però, spero che possiamo dare a questi pescatori una risposta che attendono da tantissimi mesi.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Geraci. Ne ha facoltà.

GERACI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, come già anticipato lo scorso 6 ottobre, mi autosospendo da componente della Commissione regionale "Antimafia"¹. La mia scelta deriva dal grande senso di responsabilità e dal rispetto che nutro per l'organismo parlamentare che riveste un ruolo fondamentale nella lotta alla criminalità mafiosa, sebbene il Regolamento della stessa Commissione non prevede alcun limite o preclusione a che io possa continuare ad esercitare le funzioni che il mandato popolare e le scelte dell'Assemblea in alcun modo mi hanno conferito.

Com'è noto, sono indagato per fatti ai quali sono del tutto estraneo, che nulla hanno a che vedere con imputazioni per reati di mafia e che di contro scaturiscono proprio dalla subdola ritorsione per quello che è stato da decenni il mio reale impegno contro esponenti e famiglie mafiose locali cui appartengono taluni dei miei detrattori.

Consapevole, comunque, che la mia posizione di indagato possa essere strumentalizzata - come già è accaduto - per faziose speculazioni politiche di parte, pur essendo del tutto estraneo alle accuse che mi sono state contestate nel contesto di un complotto che avrò modo di dimostrare alle autorità giudiziarie, ritengo di autosospendermi dalla carica di componente della Commissione "Antimafia", per non creare imbarazzo ai suoi componenti e al Parlamento siciliano.

Nella mia vita, nel mio percorso politico-amministrativo ho sempre combattuto per la legalità. Ne sono dimostrazione un bene confiscato alla mafia che da sindaco di Cerda ho adibito a centro di raccolta comunale; la rimozione dalla via Roma della pompa di benzina, che negli anni è stata oggetto di attenzione della mafia locale; la nuova caserma dei Carabinieri in una struttura ceduta dal comune e la nomina nella mia Giunta dell'ex sindaco Mendola, vittima in passato di intimidazione mafiosa.

Sui fatti che riguardano la processione del venerdì Santo del 2022, ho avuto come obiettivo unico quello di salvaguardare una tradizione secolare identitaria di Cerda, quella del incontro tra la Madonna Addolorata, Patrona del Comune, e il Cristo morto, lungo un tragitto che non ha soste sotto le dimore dei condannati per mafia; del resto mai ho pensato a soste davanti ad abitazioni private, tanto più a nessun inchino davanti a chicchessia.

Sono sempre stato rispettoso ed ossequioso della legge. Sto vivendo questo momento con grande serenità, perché mai il mio comportamento è stato *contra legem*, e sono certo che la mia posizione sarà chiarita. Voglio, comunque, aggiungere che non c'è stato alcun tentativo di concussione. La presunta

¹ leggasi "dalle funzioni di componente" della Commissione parlamentare d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia. (come precisato con successiva nota prot. 001-0001591-INT/2023 del 12 ottobre 2023)

minaccia al comandante dei vigili urbani è un'impostura, una mistificazione, tant'è che da vittima divento carnefice!

Quel giorno fui io a subire la sua aggressione, con tanto di dito puntatomi in faccia, in pubblica piazza, con testimoni presenti, a cui seguì la sanzione della Commissione disciplinare del Comune. I fatti suddetti e il comportamento del Biondolillo furono tempestivamente segnalati con una mia nota al Prefetto di Palermo, in data 21 aprile 2022. Il comandante Giuseppe Biondolillo, cugino di primo grado dell'omonimo boss locale condannato all'ergastolo per associazione mafiosa, non è nuovo a questi comportamenti e ad episodi di aggressione verificatisi con altri amministratori del passato e dipendenti comunali.

Mi trovo al centro di un teorema che il denunciante ha costruito su fatti che non corrispondono al vero, montati ad arte con inganno basati su menzogne e falsità. Sono certo che cadrà ogni accusa e svanirà ogni tentativo di mascheramento. I cerdesi sanno la verità, per questo vado avanti con forza e a testa alta.

LA VARDERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, è noto a tutti che, in queste ultime ventiquattro ore, abbiamo assistito ad uno sgretolamento sempre di più composito e concreto di una maggioranza che fa sempre a cazzotti - uso questo termine non impropriamente, ma consapevole - su uno dei temi più delicati, a cui i siciliani sono legati, quello della salute e della sanità.

Abbiamo assistito a comunicati stampa al vetriolo di soggetti che fanno parte di questa maggioranza, e che ringrazio, perché trovare dei deputati che hanno il coraggio di dire le cose come stanno, che non le mandano a dire è stare fuori da un sistema, quindi, hanno tutta quanta la mia solidarietà.

E mi rivolgo alle parole della collega Margherita La Rocca Ruvolo, che con un comunicato stampa dice, chiaramente, "Gruppo ristretto decide sulla nostra salute? Pace faccia chiarezza. No a manovre occulte".

E quello che dice non è un comunicato fatto da un presidente di Gruppo parlamentare all'opposizione. Quando l'ho letto ho detto "vabbè, ma sarà l'onorevole Catanzaro che scrive questo".

No, era l'onorevole La Rocca Ruvolo, esponente di spicco della maggioranza, che in passato ha ricoperto anche un ruolo fondamentale come Presidente della Commissione "Salute, servizi sociali e sanitari" e che, quindi, di sanità ne mastica.

Perché davanti alle parole dell'onorevole Pace, Capogruppo della Democrazia Cristiana, che dice che c'è un ristretto gruppo che evidentemente sa, e sa di più di eventuali altri deputati, mi ha fatto saltare in aria dalla sedia!

C'è un assalto alla diligenza in queste ore, colleghi deputati, un assalto alla diligenza in ottica cuffariana.

La Regione siciliana si è liberata di una delle pagine più drammatiche che abbiamo avuto come Parlamento e come Regione a firma del Totò Cuffaro, detto "vasa vasa", ed è giusto che in quel periodo ha avuto il ruolo che la storia gli ha attribuito e non ci possiamo permettere di tornare al passato.

Ci sono delle logiche nella sanità che fanno paura! Fanno paura la non nomina dei dirigenti delle Asp! Queste proroghe fanno paura! Presidente Schifani, batta un colpo!

Non ci possiamo permettere di navigare a vista senza avere certezza all'interno delle fazioni della maggioranza che tra di loro se le danno di santa ragione per mettere le mani sulla marmellata, e quella marmellata si chiama sanità.

Io non permetterò a nessuno, a nessuno, di mettere le mani sul sacrosanto diritto di decidere la qualità della sanità di questa Regione e assistere a queste logiche di potere in cui qualcuno paventa di avere maggiore titolo all'interno della stessa maggioranza fa paura.

Io mi auguro che i colleghi di Fratelli d'Italia battano un colpo, che i colleghi di Forza Italia battano un colpo, perché sentire che qualcuno possa, in qualche modo, pensare di essere di più nella coalizione che ha vinto le Regioni alle scorse regionali, il Presidente Schifani, fa paura.

Fa paura sapere che gli ospedali stanno chiudendo. Fa paura sapere che ieri pomeriggio a Corleone c'è stata una riunione indetta dal comitato, che hanno paura perché l'ospedale di Corleone chiuda. Non c'era nessuno della maggioranza. Eravamo tre deputati, dicesi tre, dell'opposizione, nessuno della maggioranza. Fa paura vedere lo stato dell'arte in cui ci troviamo.

Fa paura questa rivendicazione cuffariana a cui ci stiamo ormai abituando e, chiaramente, quando qualcuno osa, come dire, attaccare frontalmente l'inattaccabile, viene preso di mira e, come si dice, quando qualcuno come il buon Totò mi dedica un comunicato stampa definendomi "Pinocchio" perché?

Perché, evidentemente, come dire, non ho avuto la possibilità di chiedere di essere ufficialmente invitato alla festa dell'amicizia, non per fare l'inimicizia, ma per fare l'amico e andare in quella festa a dire la mia su quello che è ormai una lottizzazione del sistema sanitario, ritenuto incredibile. L'ha detto lei, Presidente Di Paola, che in quella festa ci possano essere stati dei soggetti che, oggi, amministrano la sanità, a disquisire in una festa di partito.

Tutto questo è incomprensibile, e mi auguro che questa lotta fratricida all'interno della maggioranza alle spalle della Sicilia e dei siciliani smetta, perché i siciliani non meritano questo spettacolo indecoroso.

Se non siete in grado di amministrare la sanità, che è la cosa più delicata dei siciliani, andatevene a casa. Ciao Totò!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole La Rocca. Ne ha facoltà.

LA ROCCA. Signor Presidente, assessori, onorevoli colleghi, visto che sono chiamata in ballo mi trovo costretta a rispondere.

Intanto, dico al collega La Vardera, nessuna lotta fratricida all'interno di questa maggioranza, semmai rivendico a gran voce il comunicato che ho fatto questa mattina, allorquando, ieri, per questioni sanitarie legate alla mia provincia, legate all'Asp di Agrigento, i deputati di quel territorio - mi riferisco all'ospedale di Sciacca - siamo stati chiamati dai giornalisti delle tv locali per avere da noi delle risposte.

Ognuno di noi ha risposto secondo un proprio stile e un proprio modo, ho trovato alquanto azzardata la risposta che ha dato l'onorevole Pace nel dire quello che ha detto l'onorevole La Vardera, cioè dire che ancor prima, perché il motivo del contendere era questo pseudo disegno di legge sul riordino della legge n. 5 del 2009, e io mi sono trovata a dire. *“Sono certa che il Presidente Schifani non ne è a conoscenza ma in ogni caso in questo momento il tema più importante è in che condizioni versa la sanità agrigentina”* e invece il collega ha ribadito il fatto che ancor prima di arrivare nelle Commissioni di merito un gruppo ristretto ragiona di queste cose.

Io non commento, lascio agli altri il commento, poteva esprimersi in modo diverso, se il riferimento fosse alle riunioni di maggioranza.

Detto questo, però, oggi per me il tema è importante. Intanto, la sanità non può essere appannaggio di pochi, la sanità non è un appannaggio dato alla politica, la sanità deve dare risposte concrete ai cittadini!

Per me il problema di oggi, nella mia provincia, per l'ospedale di Sciacca - che è un DEA di primo livello -, ospedale di riferimento del mio territorio, serve circa centomila persone, il tema è che l'oncologia si regge su un solo medico; gli altri due medici che c'erano se ne sono andati e chi aveva i requisiti per essere stabilizzato non lo è stato e, quindi, la gente fugge e non fugge per andare al nord o per andare fuori regione, ma fugge per andare in altre province.

Allora, mi sono permessa di dire - e lo ribadisco – “a cosa serve trovare medici che vengono dall'Argentina o da qualunque altra nazione, ne arrivano tre e se ne vanno in dieci?”. Il tema rimane drammatico. “A cosa serve avere un solo urologo? A cosa serve non aver attivato la *stroke unit*? A cosa serve avere una chirurgia generale che si basa su medici che vengono chiamati perché se ne sono andati in pensione?”.

Oggi il tema importante è dare risposte di sanità alla gente, tutto il resto rimane nel mondo delle chiacchiere e dei pettegolezzi.

Sicuramente l'uscita del collega Pace è stata un'uscita infelice, quella registrazione circola per tutto il territorio regionale e lascia molto a desiderare.

Allora, il punto non è la maggioranza, il punto nasce dalle esternazioni di singoli soggetti che sicuramente danno una visione della politica distorta.

Noi non vogliamo tornare a dieci, quindici anni fa, con le lancette indietro parlando di sanità, la legge n. 5 va rivista, ma va rivista in meglio, va rivista per dare risposte, va rivista per riequilibrare, per fare sì che i nostri cittadini non vadano a curarsi fuori, per fare sì che la gente possa curarsi nella propria terra, così come paga le tasse e risponde puntualmente dei propri doveri.

Questo è il tema oggi, non importa che sia di maggioranza o di opposizione, importa - e per me questo è il primo punto - dare risposte ed essere a posto con la coscienza.

A me non mi ha eletto nessuno, mi hanno eletto quei cittadini, mi hanno eletto perché io li rappresenti, cercherò con i miei limiti di rappresentarli al meglio, ma non sopporto questo modo arrogante di porsi quando al centro c'è la salute di ognuno di noi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, collega La Rocca Ruvolo. Ovviamente il tema della sanità, così come detto da altri colleghi, è un tema molto particolare, è importante, soprattutto in questo periodo, e comunque qualunque modifica di legge dovrà sempre passare dalle Commissioni dell'Assemblea regionale siciliana e successivamente dall'Aula. Quindi, su questo, io credo che l'Assemblea sia sempre sovrana.

BURTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, nei giorni scorsi, in Piazza Indipendenza, c'è stato un corteo e poi una manifestazione di tanti lavoratori, lavoratori precari. Erano lavoratori che sono venuti dai comuni, alcuni precari Covid, chiedevano una risposta da parte del Governo rispetto agli impegni che erano stati assunti, ad esempio per i lavoratori del Covid, precari del Covid, in alcune aziende hanno già trovato risposte, mentre in altre hanno assunto posizioni che sono assai discutibili.

La prima percezione che io ho avuto quando ho parlato con queste donne e uomini presenti nella manifestazione è che man mano il precariato cresce in Sicilia. Abbiamo i precari storici dei consorzi di bonifica, bistrattati dall'attuale Governo, da quelli precedenti, e abbiamo i precari della forestale, ma ora si sono aggiunti tanti altri precari, quelli degli enti locali, i precari - ripeto - del Covid.

Io penso, signor Presidente, che il dramma della Sicilia rimanga quello del lavoro, il lavoro che non c'è, la necessità di mettere al centro questo tema e ne parliamo spesso quando parliamo del documento economico finanziario e del bilancio, però, le risposte sono sempre non adeguate. Però, sta crescendo sempre più una fascia che certo non fa onore alla classe dirigente, che è quella di un precariato assai diffuso.

Io vado alla conclusione, volevo porre la questione - c'è qui e la ringrazio l'assessore Albano, che è sempre presente, ascolta le cose che diciamo, mi auguro e spero che, domani, in Giunta, riferisca anche quelle che sono le segnalazioni che vengono dal territorio, dai parlamentari -, volevo concludere facendo un'ultima battuta, prima era presente l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica che è andato via.

Noi abbiamo negli enti locali una fascia di dipendenti - vedo qui l'onorevole Catania che è stato sindaco fino a qualche settimana fa - che abbiamo avuto a seguito dell'articolo 23, erano lavoratori che hanno avuto una lunga esperienza, ultimamente, in gran parte sono stati contrattualizzati, ma hanno un contratto di 24 ore, sono lavoratori intanto avanti negli anni e tra 7, 8, anni questi lavoratori andranno in pensione. I comuni non hanno la forza per poterli portare a 30 ore, che dovrebbe essere il minimo per poter pensare ad una pensione dignitosa.

E' un tema che dobbiamo affrontare in Aula, dobbiamo discutere insieme, perché è ormai la spina dorsale della dell'amministrazione degli enti locali, quindi, io credo ci sia questa necessità e colgo l'ultima occasione - vedo che è rientrato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica -, io sono rimasto particolarmente perplesso, speravo che fosse un ritardo momentaneo, però, non abbiamo ancora ricevuto un euro dalle risorse per questi lavoratori.

Il mio Comune, che è un piccolo Comune in difficoltà, anche economiche, ha anticipato settecentomila euro. Io non capisco, assessore, perché agli enti locali che sovrintende manda il commissario per controllare se viene fatto il bilancio o meno, un passaggio burocratico ormai arcaico ed inutile, ma perché l'assessorato non ha distribuito le risorse che devono essere date il primo gennaio ai comuni e, invece, i comuni devono anticipare, e non sappiamo quando li avremo?

Siamo a fine ottobre, il Governo si preoccupa di farci approvare i bilanci, con tutte le difficoltà e problematiche che ci sono, però, le risorse che deve dare non le dà, e non sono delle risorse derivanti chissà da che cosa, ma di somme che sono appostate proprio su questo capitolo e che la Regione ritarda nel dare ai Comuni.

Colgo l'occasione per informare ulteriormente il Governo di questa grave mancanza in modo che si possa provvedere, signor Presidente, al più presto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Campo. Ne ha facoltà. Poi l'onorevole Catania Nicolò.

CAMPO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori, assessore Aricò, proprio qualche giorno fa, ho incontrato alcuni genitori degli studenti pendolari e, nella fattispecie, gli studenti di Scicli, ma anche quelli di Pozzallo, di Acate, di Chiaramonte Gulfi, e probabilmente se fossi stata di un'altra provincia avrei incontrato anche quelli di altri paesi, di Rosolini, come appunto suggerisce il collega di Siracusa, che si spostano giornalmente per raggiungere le scuole nei centri, diciamo, più grandi.

Ecco, c'è praticamente un problema che va avanti già da un mese, cioè dall'inizio dell'anno scolastico, siamo ad ottobre, ancora siamo ai primi di ottobre, e già gli studenti hanno accumulato un ritardo giornaliero strutturale di circa un'ora, 45 minuti al giorno. Chiaramente, ritardi che cumulati rappresentano delle ore importanti.

Ora, assessore Aricò, quello che dico io è che chiaramente non possiamo pretendere che questi ragazzi, che i nostri figli aspettino che la Regione decida il da farsi su AST. Che cosa facciamo? La spacchettiamo? Diamo le tratte miglior alle compagnie private? La facciamo diventare una società *in house*? La facciamo diventare una *bad company*? E quanto tempo passerà? E noi continuiamo a negare il diritto alla mobilità ai nostri studenti. Lo capiamo che stiamo creando anche motivo di dispersione scolastica?

Chiaramente è una cosa inaccettabile, e siccome la maggior parte di questi disservizi sono dovuti alla mancanza di mezzi, perché oggi AST non ha mezzi nuovi, deve affrontare quotidianamente le corse che portano gli studenti a scuola con dei mezzi obsoleti che a volte si rompono per strada, non vengono sostituiti, accumulano ritardi strutturali perché si fermano. Questi disservizi, essendo proprio tali, non sono neanche segnalati nel normale ritardo che un autobus può fare quotidianamente, quindi i dirigenti scolastici neanche giustificano queste assenze, cioè questi sono ritardi che diventeranno giorni di assenza per questi ragazzi.

Ci sono anche problemi per i rimborsi, ci sono problemi per tante altre cose, ma la cosa più importante che io adesso chiedo è che non possiamo far passare un anno intero ai nostri ragazzi, perché l'anno scolastico iniziato ora, in queste condizioni dicendo: "abbiate pazienza, attendiamo che adesso troviamo una soluzione, vediamo cosa fare con AST", no! Prendiamo delle risorse economiche, fra poco ci sarà la finanziaria, ci saranno le variazioni, prendiamo dei mezzi per AST.

Intanto, dobbiamo garantire il trasporto degli studenti ogni mattina, all'andata e al ritorno, perché questa situazione si verifica anche al ritorno. Ci sono ragazzi che restano in giro fino alle quattro, alle cinque del pomeriggio, e la scuola finisce alle 13.30. Ma che cosa fanno questi ragazzi in giro per i paesi per tre, quattro ore per aspettare l'autobus? Ma è inaudito! Assessore, mi ascolti, dobbiamo trovare una soluzione adesso, perché non possiamo aspettare che finisca l'anno scolastico promettendo di trovare una soluzione diversa per AST, bisogna comprare dei mezzi nuovi e, intanto, garantire il trasporto scolastico. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, onorevole Catania Nicolò, a lei l'onore di chiudere con l'ultimo intervento. Ha facoltà di intervenire.

CATANIA NICOLO'. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, ho l'onore di chiudere. Sostanzialmente, ho ritenuto opportuno intervenire su alcune tematiche sollecitato un po' anche dagli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto, non fosse altro perché, probabilmente, non dando un'idea compiuta di quella che poi è un'azione che porta avanti la maggioranza con regolarità, con tranquillità, non vorrei passasse all'esterno dagli interventi un messaggio che viene falsato un po' da notizie di stampa o da altro.

Vado, però, all'intervento dell'onorevole Burtone perché mi chiama anch'egli in causa avendo anch'io esperienza di amministratore locale. E' vero, Assessore, su questa tematica del contributo dei precari, non più precari ma stabilizzati, ex articolo 23 per capirci un attimo, c'è sempre questa discrasia che capisco bene derivi da un problema tecnico-finanziario, da consuntivo non approvato e da tutta una serie di altre questioni, ma è pur vero che parliamo di una spesa storicizzata, una spesa che è spalmata sul pluriennale, qualcosa che ovviamente nel mettersi in circolo con tempi che siano ragionevoli per gli enti locali, mette nelle condizioni gli enti locali che non hanno, ahimè, tutti quanti la capacità di fare un'anticipazione di cassa, o se la fanno, fanno ciò a costi di interesse presso lo sportello della tesoreria comunale, per cui c'è questa grande difficoltà.

Secondo me, nella prossima finanziaria, dobbiamo trovare anche una formula per tutelare quanto meno questo trasferimento che è standard, storicizzato, è fisso, anzi va sempre decrescendo per i pensionamenti, e creare, semmai, da questa economia, l'opportunità di dare un numero di monte ore tali, perché ormai, come diceva bene l'onorevole Burtone, questa gente è l'ossatura della classe impiegatizia degli enti locali, già fra l'altro in età piuttosto avanzata.

Detto ciò, torniamo all'argomento di prima. L'onorevole La Vardera fa leva, ovviamente facendo il suo mestiere, facendo quello che gli è stato demandato, su un comunicato stampa, che ha fatto bene la collega La Rocca Ruvolo a voler chiarire in Aula, che attiene esclusivamente a un fatto di carattere, come dire, territoriale, l'ha spiegato bene la collega. Sulla questione di carattere generale, visto che chiama in campo Fratelli d'Italia, sono rimasto un po' perplesso anche perché, se non ricordo male, se la memoria mi accompagna, siamo stati i primi a uscire fuori con un comunicato, con più comunicati, chiamando il Presidente della Regione a garante di un'operazione che riguarda la salute dei cittadini. Su questo ci troviamo tutti d'accordo. Guardi, sono alla mia prima esperienza, non faccio altro che frequentare le Commissioni e da quando siamo qui: emergenza precari Covid, emergenza ospedale Messina, emergenza veterinaria, c'è un'emergenza dietro l'altra nel mondo sanitario che, oggi, ci vede tutti quanti impegnati e mi auguro, in un ragionamento di prospettiva, che sia risolutorio, parliamo della salute dei cittadini.

Personalmente, un'idea ce l'ho. Sono convinto che nella rimodulazione del sistema sanitario locale, con il PNRR e con le gare che sono già andate a buon fine, questa risistemazione non soltanto troverà e sarà l'occasione per la sistemazione di figure e di professionisti che già hanno la loro esperienza, ma dovrà rimettere tutto quanto in ordine rispetto alle emergenze che stiamo vivendo. Se questo è il principio e l'obiettivo che dobbiamo raggiungere non c'è alcun dubbio che nella scelta dei *manager* delle ASP dobbiamo fare riferimento esclusivamente alle capacità professionali, a coloro che hanno quella capacità, non soltanto l'ammissione, il superamento della prova, ma quelle capacità manageriali tali da potere accelerare sul percorso e risolvere il prima possibile problemi che ci portiamo dietro da tantissimi anni.

Quindi, sulla questione non ci scandalizziamo di nulla, siamo persone che assistiamo all'evolversi della vita politica quotidianamente, ma abbiamo puntato il dito in alto, abbiamo detto vogliamo garanzie di non mercimoni vari e tutto il resto, ma di professionalità che su questa materia, la materia della sanità, debbono garantire il meglio possibile.

C'è poco da chiamare in causa Fratelli d'Italia, c'è poco da andare avanti con alcune strumentalizzazioni, c'è da fare un ragionamento e penso che il mio Partito, soprattutto il mio Gruppo parlamentare, su questo sia impegnato e su questo stiamo lavorando senza se e senza ma in maniera tra l'altro univoca, senza alcuna sbavatura. Lo dico per tranquillizzare non soltanto l'onorevole La Vardera o gli altri che hanno fatto gli interventi ma perché l'opinione pubblica nell'ascoltare anche la controparte politica, possa rendersi conto che c'è gente che lavora seriamente e a testa bassa.

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Prego, Assessore. Ne ha facoltà.

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Signor Presidente, colleghi, visto che sono stato tirato in ballo per le vicende che riguardano il porto di Marinella di Selinunte - so quante volte ci siamo visti con l'onorevole Ciminnisi, in Commissione, ma anche con l'onorevole Catania, addirittura con dei sopralluoghi a Marinella di Selinunte - e, nell'arco di pochi giorni approveremo la delibera in Giunta di finanziamento. Questa delibera varrà 200 mila euro che saranno bastevoli per rimuovere tutta la posidonia all'interno del porto.

Dopodiché, per quanto riguarda l'Ast, assolutamente, ho consapevolezza dei disagi che, in questi giorni, in queste settimane di inizio anno scolastico stanno provando una parte degli studenti siciliani. Il problema dell'Ast è un problema che ci riportiamo da diversi anni, dopodiché questo Governo vuole rilanciare l'Ast.

Capisco perfettamente che, rispetto anche alla decisione che in questi giorni campeggia sugli organi di stampa se scegliere di trasformare l'Ast in società *in house* o meno o, al di là del rilancio che faremo con un piano industriale nuovo, dobbiamo prendere delle decisioni e dei provvedimenti e proprio la prossima settimana avremo un quadro complessivo degli interventi, dei mezzi che dovranno essere riparati per consentire finalmente una più capillare azione all'interno dei territori e delle tratte servite all'Ast.

Quindi, onorevole Campo, sappiamo perfettamente i disagi, ce la stiamo mettendo tutta per cercare di trovare delle soluzioni. Purtroppo, l'Ast è indebitata ormai da decenni. Abbiamo fatto degli sforzi negli ultimi mesi, immatricolando decine di mezzi nuovi che, in parte, sono serviti anche per le emergenze, prima quella di Fontanarossa e poi quella dei migranti. A volte, nei giorni passati, alcuni disagi sono stati amplificati anche perché ci siamo occupati di temi che non sono proprio di competenza dell'Assessorato ai trasporti, lo dicevamo prima, l'emergenza di Fontanarossa da un lato e i migranti d'altra parte.

Spero, anzi sono sicuro, che già la prossima settimana potremo avere un quadro anche di interventi che potranno servire all'Ast per dare un servizio uguale a tutti i cittadini, a tutti gli studenti siciliani.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, mercoledì 11 ottobre 2023, alle ore 15.00, il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

II - SEGUITO DELLO SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI E DI INTERPELLANZE DELLA RUBRICA: “Salute” (V. allegato)

III - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

- “Istituzione del Servizio di psicologia delle cure primarie e dello Psicologo delle cure primarie” (nn. 74-109-158-161-177-227-242 bis/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Laccoto

La seduta è tolta alle ore 17.38 (*)

VICISEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

Allegato A**Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni (*)**

- Risposte scritte pervenute alle seguenti interrogazioni:

- da parte dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica

N. 390 - Chiarimenti in merito ai ritardi nell'erogazione della buonuscita al personale regionale da parte del Fondo pensioni Sicilia.

Firmatari: Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

Con nota prot. n. 28133 del 13 luglio 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.

- da parte dell'Assessore per l'economia

N. 404 - Notizie circa la procedura di gara bandita nel 2017 dall'Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza per l'Acquisizione di Beni e Servizi per l'affidamento quadriennale dei servizi integrati e servizi accessori in ambito sanitario per gli enti del Servizio sanitario regionale.

Firmatari: Geraci Salvatore

Con nota prot. n. 28947 del 19 luglio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

- da parte dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità

N. 330 - Chiarimenti sulla cancellazione dei voli Ryanair dall'aeroporto di Comiso (RG).

Firmatari: Campo Stefania; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

Con nota prot. n. 21961 del 30 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

N. 345 - Notizie in merito alla gara relativa al 'Servizio di presidio antincendio, da svolgersi lungo le tratte in esercizio delle autostrade siciliane A/18 Messina - Catania e A/20 Messina - Palermo, per un periodo di dodici mesi'.

Firmatari: Dipasquale Emanuele; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

Con nota prot. n. 23984 del 15 giugno 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità. - Con nota prot. n. 8065/Gab del 5 settembre 2023, l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, ai sensi dell'art. 140, comma 5 Reg. int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

N. 356 - Chiarimenti in merito alle vicende relative alla nomina di giornalista dell'ufficio stampa del CAS.

Firmatari: De Luca Antonino; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

Con nota prot. n. 23961 del 15 giugno 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

N. 358 - Interventi urgenti per il ripristino della viabilità e la messa in sicurezza dell'ex strada statale 114 di collegamento tra Augusta (SR) e Siracusa.

Firmatari: Carta Giuseppe

Con nota prot. n. 23967 del 15 giugno 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

(*) Le risposte alle suddette interrogazioni saranno pubblicate nell'allegato B al resoconto dell'odierna seduta.

Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Adesione all'associazione Avviso pubblico - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie. Modifiche alla legge regionale 13 settembre 1999, n. 20 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di interventi contro la mafia e di misure di solidarietà in favore delle vittime della mafia e dei loro familiari" (n. 592.)

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 28 settembre 2023.

Inviato il 6 ottobre 2023.

BILANCIO (II)

- Disposizioni volte a favorire la circolazione dei crediti fiscali derivanti dagli interventi di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (n. 593.)

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 28 settembre 2023.

Inviato il 6 ottobre 2023.

ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)

- Disposizioni regionali per la tutela e la valorizzazione del pastoralismo, dell'alpeggio, della transumanza e per la diffusione dei relativi valori culturali (n. 595.)

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 3 ottobre 2023.

Inviato il 6 ottobre 2023.

Parere V.

- Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese (n. 598.)

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 4 ottobre 2023.

Inviato il 6 ottobre 2023.

Parere UE.

AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)

- Norme in materia di aiuti per il potenziamento del traffico aereo nella Regione Siciliana (n. 594.)

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 2 ottobre 2023.

Inviato il 6 ottobre 2023.

Parere V e UE.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Norme per l'istituzione e la promozione della Fondazione 'Francesco Carbone' (n. 591.)

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 28 settembre 2023.

Inviato il 6 ottobre 2023.

- Interventi a favore del turismo itinerante (n. 597.)

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 4 ottobre 2023.

Inviato il 6 ottobre 2023.

Parere III.

- Interventi a favore del cicloturismo nella regione Siciliana (n. 600.)

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 4 ottobre 2023.

Inviato il 6 ottobre 2023.

SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Iscrizione delle persone senza dimora nelle liste degli assistiti delle Aziende Sanitarie locali della Regione Siciliana (n. 590.)

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 27 settembre 2023.

Inviato il 6 ottobre 2023.

- Sostegno alle Associazioni d'arma ed alle Associazioni delle forze dell'ordine (n. 596.)

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 4 ottobre 2023.

Inviato il 6 ottobre 2023.

Parere V.

- Disposizioni per la tutela delle persone con disturbi dello spettro autistico (n. 599.)

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 4 ottobre 2023.

Inviato il 6 ottobre 2023.

Comunicazione di apposizione di firma

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Ersilia Saverino, con nota prot. n. 5307-ARS/2023 del 3 ottobre 2023 ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 253 "Norme per il riconoscimento e la valorizzazione dei cimiteri monumentali e storici della Sicilia".

Comunicazione di approvazione di risoluzioni

PRESIDENTE. Comunico che:

- la V Commissione "Cultura, formazione e lavoro" nella seduta n. 52 del 4 ottobre 2023 ha approvato la risoluzione "Atto di indirizzo a tutela dei lavoratori impiegati dal Consorzio Sintesi a beneficio di Wind Tre S.p.A." (n. 1/V);

- la Commissione speciale "Statuto e materia statutaria" nella seduta n. 13 del 4 ottobre 2023 ha approvato la risoluzione "Predisposizione di uno schema di norme di attuazione dello Statuto concernente il trasferimento ai comuni delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli artt. 68 e 69 TULPS" (n. 1/Statuto)

Annunzio di interrogazioni

- Con richiesta di risposta orale presentate:

N. 528 - Chiarimenti in merito all'utilizzo dei fondi pubblici erogati alla Regione per il contrasto alla povertà.

"Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

con la legge di bilancio 2023 e con il successivo d.l. n. 48 del 2023 (c.d. Decreto Lavoro), convertito con modificazioni con la l. n. 85 del 2023, il Governo nazionale ha abrogato il reddito di cittadinanza, privando migliaia di nuclei familiari in condizione di marginalità economica di qualsiasi contributo monetario che gli permetta di condurre un'esistenza dignitosa;

la Sicilia, infatti, in base ai dati INPS è tra le regioni in cui le sospensioni del reddito di cittadinanza sono più numerose, dal momento che, complessivamente, riguarda circa 40 mila nuclei familiari;

l'Anci Sicilia ha evidenziato che nell'Isola i numeri degli ex percettori di reddito sono tali da non consentire una transizione indolore verso i nuovi strumenti di supporto e che la mancata previsione di idonee misure di sostegno rischia di alimentare tensioni sociali;

in questo contesto emergenziale la CGIL Sicilia ha recentemente pubblicato un dossier sui fondi pubblici erogati alla Regione in cui si evidenzia che negli ultimi cinque anni i 55 distretti socio-sanitari siciliani sono stati destinatari di finanziamenti nazionali per il contrasto alla povertà per complessivi 573.228.435 euro;

da più parti viene segnalata la mancanza di trasparenza nella gestione di tali ingenti risorse non essendo noti quali servizi per la promozione e la diffusione delle misure di contrasto alla povertà sono state effettivamente erogate dal governo regionale;

considerato che i dati sulla disoccupazione e sulla povertà in Sicilia sono drammatici e gli interventi normativi che hanno decretato l'interruzione dell'erogazione del RdC rischiano, pertanto, di fare esplodere una vera e propria 'bomba sociale';

per sapere:

quale sia l'ammontare dei fondi pubblici erogati alla Regione e come siano stati destinati per contrastare la povertà e quali servizi di inclusione sociale siano stati attivati;

quali iniziative intendano porre in essere per fronteggiare l'interruzione dell'erogazione del reddito di cittadinanza, interruzione che rappresenta una delle maggiori preoccupazioni per le eventuali tensioni sociali (che uno strumento come il reddito di cittadinanza ha contenuto in questi ultimi anni) a causa di una crisi economica endemica e di un tasso di disoccupazione sempre in crescita”.

SCHILLACI - SUNSERI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. -
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -
VARRICA - ARDIZZONE

24 ott 2023 Rinvia Seduta n. 74 AULA

- Con nota prot. n. 41191 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

- Con nota prot. n. 346/Gab del 17 gennaio 2024 l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

N. 529 - Iniziative urgenti al fine di vietare la commercializzazione di oggetti con espliciti riferimenti alla mafia.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che a seguito della polemica lanciata sul web dal cantautore Mario Incudine, per la vendita di souvenir caricaturali di stampo mafioso, sui traghetti della tratta Messina-Villa S.Giovanni, è triste constatare come tali oggetti risultino lesivi della dignità dei siciliani onesti in quanto consegnano un'immagine fortemente negativa della nostra Regione;

considerato che:

dopo anni di impegno nella diffusione della cultura della legalità e nel contrasto alla mafia, non si può accettare l'idea che per fare affari e attrarre i turisti vengano utilizzati, sia pure in maniera ironica, oggetti che alludono palesemente alla violenza e alla mafiosità dei nostri territori;

ogni anno in Sicilia si riscontra la presenza di migliaia di visitatori, provenienti da tutto il mondo, e che, pertanto, appare sempre più imprescindibile rafforzare l'immagine del territorio siciliano affinché si renda avulso da ogni forma di attività riconducibile alla mafia;

la commercializzazione di tali *gadgets*, in maniera esplicita, tende a esaltare il fenomeno mafioso e la cultura dell'illegalità, con il rischio concreto di creare le condizioni per alimentare quella subcultura mafiosa e criminale, gravemente presente ancora in certi ambiti della nostra società;

per sapere se non ritengano opportuno attivarsi urgentemente, per quanto di propria competenza, al fine di vietare drasticamente la commercializzazione di oggetti riconducibili a simboli mafiosi su tutto il territorio siciliano, che possano ulteriormente mortificare il riscatto del popolo siciliano da un passato che va dimenticato e non evocato e finalmente proporre la giusta immagine della Sicilia”.

LA VARDERA - DE LUCA C. -
BALSAMO -
DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 41193 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

N. 530 - Esenzione dal bollo auto per i mezzi degli enti del terzo settore.

“Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'economia, premesso che:

numerose richieste sono pervenute per ottenere dei chiarimenti circa l'esenzione del bollo auto per i mezzi appartenenti al terzo settore;

di per sé il bollo auto è una spesa aggiuntiva rispetto al costo già oneroso per mantenere un mezzo;

considerato che:

in Sicilia sono tenuti al pagamento del bollo auto anche quei soggetti che in altre regioni italiane sono esenti in ragione delle attività svolta al servizio della comunità (Onlus o associazioni no profit);

si è parlato della possibilità di esentare dal pagamento del bollo auto tutti i mezzi di trasporto appartenenti al terzo settore, ma di fatto non è stato ancora preso nessun provvedimento per i mezzi 'solidali' della Regione siciliana, tra i quali quelli della protezione civile, che inconfutabilmente svolge a tutti gli effetti una funzione di pubblica utilità; inoltre, fatto ben grave vi è stato un tentativo nel 2016 di esonerare dal pagamento della tassa di circolazione, le associazioni di volontariato della protezione civile, ma tale provvedimento è stato completamente ribaltato nel 2019, senza che fosse possibile capire quale fosse la ratio di questa controtendenza rispetto ad altre regioni italiane;

per sapere:

se non ritengano opportuno, una volta per tutte, risolvere con urgenza tale problema, che è stato sottoposto all'odierno interrogante in qualità di deputato dell'Assemblea regionale, rispetto al quale si fa portavoce, per il rispetto nei confronti dei soggetti che svolgono un servizio in favore della comunità, il più delle volte gratuitamente, ragione per la quale si ritiene indispensabile l'eliminazione di questa tassa di circolazione per tutte le categorie del terzo settore che offrono il proprio tempo per i servizi di pubblica utilità”.

GENNUSO

- Con nota prot. n. 41194 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

- Con nota prot. n. 185 del 16 gennaio 2024 l'Assessore per l'economia ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

N. 531 - Notizie in merito ai contributi per i comuni con siti UNESCO previsti dall'art. 60 della legge regionale n. 2 del 2023.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

l'articolo 60 della legge regionale n. 2 del 2023 'Legge di stabilità regionale 2023- 2025' prevede degli appositi contributi per la realizzazione e la manutenzione straordinaria delle infrastrutture urbane al fine di 'garantire il decoro urbano dei comuni siciliani nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco quale patrimonio dell'umanità nonché dei comuni i cui territori siano inseriti nel Global Geoparks Network sotto l'egida dell'Unesco';

la suddetta norma ha stanziato complessivamente 20 milioni di euro, da ripartire tra i comuni in cui insistono siti culturali e naturali iscritti nella lista del Patrimonio Mondiale alla data dell'1 gennaio 2023, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027;

considerato che:

il 20 aprile 2023 il Consiglio dei Ministri ha impugnato diversi articoli della legge di stabilità regionale e, in particolare, quelli che avevano previsto come copertura finanziaria le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, per un importo complessivo di 800 milioni di euro, poiché tali somme non erano ancora state formalmente assegnate alla Regione Siciliana;

fra le norme impuginate figura anche il summenzionato articolo 60;

lo scorso 3 agosto il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile ha assegnato alla Regione siciliana 6,6 miliardi di euro del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 e si sono quindi create le condizioni finanziarie per poter dare adeguata copertura alle norme sopra richiamate;

i siti UNESCO della Sicilia (i centri barocchi della Val di Noto, la necropoli di Pantalica, la Valle dei templi di Agrigento, le isole Eolie, l'Etna, la Villa del Casale di Piazza Armerina, l'itinerario arabo-

normanno di Palermo, Monreale e Cefalù) sono degli attrattori culturali di grande rilevanza a livello nazionale e internazionale e contribuiscono notevolmente a migliorare l'offerta turistica dell'isola;

in Sicilia sono presenti due Geopark UNESCO (Madonie e Rocca di Cerere) che hanno un patrimonio geologico di grande pregio e un interesse anche dal punto di vista archeologico, naturalistico e storico-culturale;

per sapere se, alla luce della recente assegnazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, non ritengano opportuno ripristinare celermente lo stanziamento iniziale previsto dall'art. 60 della legge regionale n. 2 del 2023, relativo all'assegnazione di appositi contributi per la realizzazione e la manutenzione straordinaria delle infrastrutture urbane dei comuni siciliani nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco quale patrimonio dell'umanità nonché dei comuni i cui territori siano inseriti nel Global Geoparks Network sotto l'egida dell'Unesco”.

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE – DIPASQUALE
CATANZARO - SAFINA - SPADA – CHINNICI
GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 41195 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.

N. 532 - Notizie in merito all'Avviso pubblico rivolto ai Comuni per la realizzazione di opere finanziate ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 14 del 2000.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

con Delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 settembre 2022 e con D.D.G. n. 1253 del 27 settembre 2022 è stato approvato l'Avviso pubblico ai Comuni per la realizzazione di opere finanziate ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 14 del 2000;

l'Avviso, in particolare, aveva l'obiettivo di finanziare progetti negli ambiti infrastrutturale, ambientale e/o della ricerca di acque dolci sotterranee da realizzare presso i comuni che ricadono nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art.8 della Legge regionale 3 luglio 2000, n. 14;

le risorse finanziarie disponibili assegnate sono pari a euro 24.632.466,17 e alle stesse potranno altresì essere aggiunte quelle reperite sul capitolo 4746 dai residui delle risorse accertate e non utilizzati, nonché dalle economie derivanti dai progetti precedentemente finanziati nel periodo 2017-2019;

considerato che:

con D.D.G. n. 1951 del 20 dicembre 2022 si è provveduto ad approvare l'elenco delle istanze ritenute ricevibili ed ammissibili e quelle non ricevibili e non ammissibili nell'ambito dell'Avviso di cui sopra;

con D.D.G. n. 234 del 24 marzo 2023 è stato rettificato l'elenco delle istanze ritenute ricevibili ed ammissibili approvate con il D.D.G. n. 1951 del 20.12.2022, nell'ambito dell'AVVISO approvato con D.D.G. n.1253 del 27 settembre 2022;

sono stati ammessi a finanziamento n. 24 progetti presentati dai comuni interessati per un importo complessivo di euro 33.087.665,02;

sulla base dello stanziamento iniziale potevano essere finanziati ai singoli comuni nel loro insieme il 78,6% del costo esposto o, in alternativa, potevano essere finanziati interamente quelli proposti dai comuni stessi nell'ambito del plafond pro-quota spettante (78,6% dell'ammontare complessivo dei progetti del singolo comune);

con le ulteriori somme a destinazione vincolata accertate nell'esercizio finanziario 2023 dalla Regione siciliana ai sensi dell'articolo 30 della Legge regionale n. 14 del 2000 si possono finanziare i progetti ammessi per l'intero importo;

dalla data di emanazione del decreto di approvazione dell'elenco delle istanze ritenute ricevibili ed ammissibili ad oggi i comuni interessati non hanno ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'Assessorato circa l'esito finale dell'istruttoria, né risultano, allo stato, emanati i decreti di finanziamento dei singoli interventi finanziati;

per sapere:

a che punto sia l'istruttoria relativa all'Avviso di cui in oggetto e per quali ragioni non siano stati ancora emessi i decreti di finanziamento dei singoli interventi finanziati;

se non ritengano opportuno finanziare per l'intero importo i progetti ammessi attraverso le ulteriori somme a destinazione vincolata accertate nell'esercizio finanziario 2023 ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale n. 14 del 2000”.

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE – DIPASQUALE
CATANZARO - SAFINA - SPADA – CHINNICI
GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

N. 534 - Iniziative urgenti al fine di consentire un'adeguata assistenza sanitaria ai residenti del Comune di Polizzi Generosa (PA).

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il medico di Medicina Generale, comunemente chiamato medico di base o medico di famiglia, da sempre ricopre un ruolo indispensabile nell'ambito dell'intero SSN, in quanto è punto di riferimento del paziente e della sua famiglia e, grazie alla conoscenza approfondita della storia clinica dei suoi assistiti, può fornire indicazioni importanti per l'effettuazione delle cure e garantire i livelli di prestazione stabiliti dal Piano Sanitario Nazionale;

recentemente, la carenza dei medici di famiglia sta assumendo proporzioni molto preoccupanti. Si fatica a trovare i sostituti che possano subentrare ai medici in pensione e garantire l'assistenza sanitaria nei nostri territori;

considerato che:

nella fattispecie, a Polizzi Generosa (Pa), comune montano del comprensorio delle Madonie, le problematiche inerenti l'assistenza sanitaria stanno assumendo carattere emergenziale. Infatti, la

comunità dispone soltanto un medico di Medicina Generale, che non riesce ad assistere tutti i cittadini, in quanto verrebbe superata la soglia dei pazienti consentiti;

il PPI (punto di Primo Intervento), che temporaneamente dovrebbe sostituire durante le ore diurne il medico di Medicina Generale, in attesa della nuova nomina, non garantisce continuità assistenziale in quanto è operativo soltanto tre giorni su cinque e non effettua visite domiciliari;

tutto ciò comporta enormi disagi, soprattutto per le fasce più deboli della popolazione, come anziani e disabili, che sono costretti a rivolgersi alle strutture ospedaliere di altri comuni, distanti e difficili da raggiungere per le peculiarità del territorio, e, dunque, alla fine hanno meno possibilità di curarsi in modo adeguato e di tutelare la propria salute;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti illustrati in premessa;

quali iniziative intendano adottare, sia d'urgenza che sul piano della programmazione futura, al fine di accelerare le procedure per la nomina di un nuovo medico di Medicina Generale nel comune di Polizzi Generosa (PA);

se non ritengano opportuno, nel caso in cui non ci fossero medici disponibili a ricoprire il ruolo di medico di Medicina Generale, estendere immediatamente l'operatività del PPI di Polizzi Generosa, cinque giorni su cinque, con la possibilità che vengano effettuate le visite domiciliari ai pazienti non deambulanti, al fine di garantire ai cittadini di Polizzi Generosa la continuità e l'effettività dell'assistenza medica territoriale”.

LA VARDERA - DE LUCA C. – BALSAMO
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 41198 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

- Con nota prot. n. 145/Gab del 10 gennaio 2024 l'Assessore per la salute ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

N. 535 - Notizie in merito agli interventi necessari al ripristino del tratto stradale della S.P. 1 chiuso al transito dal 2011.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la strada provinciale denominata S.P. 1, principale via d'accesso al Comune di Montelepre (PA), tra il km 7 e il km 10 - tratto che ricade nel territorio di Torretta - è chiusa al transito dal 2011 a causa della caduta massi dal costone roccioso, il quale ha mostrato nel tempo una accentuata friabilità soprattutto in occasione di piogge intense;

da un comunicato pubblicato sul sito della Città Metropolitana di Palermo in data 26 giugno 2012, in cui l'Ente si impegnava ad aprire il cantiere per la realizzazione delle barriere paramassi con uno stanziamento di 200 mila euro, si legge, altresì, della necessità di bonifica del costone roccioso

attraverso l'aiuto della Protezione Civile, la quale dopo essersi impegnata in tal senso aveva ritirato la propria disponibilità;

solo nel 2019, come si apprende da una nota stampa del Governo regionale, viene pubblicata la gara ad evidenza pubblica per il consolidamento delle scarpate, nonché per la realizzazione delle indagini geologiche e geotecniche, per un finanziamento complessivo di un milione e 915 mila euro;

in seguito, da notizie di stampa del 22 luglio 2022, si apprende che l'allora Presidente della Regione Siciliana, on. Nello Musumeci, ha annunciato l'erogazione di un finanziamento da 1,7 milioni di euro, al fine di procedere all'indizione del bando per i lavori necessari al consolidamento delle scarpate per una sensibile riduzione del rischio e il ripristino del collegamento;

considerato che:

la mancanza di azioni tempestive, necessarie al consolidamento della strada provinciale, crea - da ben 12 anni - inevitabili disagi ai cittadini residenti nelle zone interessate, soprattutto a lavoratori e studenti;

per di più, a causa dell'insostenibile ritardo nell'esecuzione dei lavori, diversi automobilisti continuano a percorrere il tratto della strada provinciale in questione, mettendo in tal modo a rischio la propria incolumità;

il ripristino dell'asse viario era ed è indispensabile poiché la S.P. 1 è stata classificata come via di fuga in caso di incidente grave o evento calamitoso sull'autostrada Palermo-Trapani;

gli incendi che hanno investito la Sicilia alla fine del mese di luglio 2023, in particolare il territorio del palermitano (compresa l'area in questione) hanno peggiorato le condizioni di tenuta del terreno;

per sapere:

lo stato dell'arte in riferimento all'effettivo avvio e alla conclusione degli interventi necessari al ripristino della S.P. 1;

tenuto conto che il tratto stradale in oggetto è chiuso al transito da ben 12 anni, se non si ritenga opportuno avviare celermente tutte le iniziative utili al fine porre fine ai disagi vissuti dai cittadini che vivono e/o lavorano nei territori interessati”.

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE – DIPASQUALE
CATANZARO - SAFINA - SPADA – VENEZIA
CHINNICI – LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 41199 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- Con nota prot. n. 11621/Gab del 13 dicembre 2023 l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. Int. Ars.

N. 537 - Chiarimenti in merito alla chiusura totale al transito della S.P. 69/II in corrispondenza del ponte sul fiume Simeto.

“Al Presidente della Regione e All'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

con ordinanza dirigenziale n. 22 del 25/06/2013 del Servizio Programmazione - Piano delle OO.PP. e viabilità della Città Metropolitana di Catania si è disposto l'interdizione al transito della strada provinciale 69/II in corrispondenza del ponte sul fiume Simeto ai mezzi di massa superiore a 3,5 tonnellate e l'istituzione per gli altri veicoli di un senso unico alternato; con ordinanza dirigenziale n. 12 del 03/03/2022, il Servizio sopra indicato ha provveduto alla revoca dell'ordinanza n. 22/2013 e disposto la chiusura totale al transito di tutti i veicoli sul ponte del fiume Simeto in entrambe le direzioni;

la S.P. 69/II si diparte dalla fine della S.P. 69/I, cavalcavia n. 21 della tangenziale di Catania in contrada Passo Martino, alla S.S. 417, Catania - Gela; lo stato dell'arte del ponte è sottoposto da tempo ad un attento monitoraggio, da parte dell'Ufficio Verifiche Tecniche della Città Metropolitana di Catania, e si è riscontrato un aggravamento dello stato di degrado strutturale del ponte; ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità e della sicurezza stradale è stata disposta la chiusura al transito del ponte e sono stati indicati e comunicati agli utenti dei possibili percorsi alternativi;

considerato che:

il ponte rappresenta un collegamento fondamentale per la zona sud della città di Catania, sia in direzione Passo Martino sia in direzione Sigonella; la presenza nell'area interessata di molti insediamenti produttivi di natura industriale, commerciale ma soprattutto agricola comporta notevoli disagi ai lavoratori e agli agricoltori che utilizzano abitualmente il tratto stradale;

la chiusura del tratto aumenta il tempo necessario per giungere sul posto di lavoro, nonché i costi operativi di gestione delle attività produttive insediate già oberate dall'aumento del costo del carburante e dell'energia;

la Città Metropolitana di Catania non dispone delle risorse finanziarie necessarie al ripristino della funzionalità dell'opera pubblica in oggetto;

attraverso la riprogrammazione dei Fondi FSC - Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana, sono stati effettuati interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete viaria secondaria siciliana;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti soprammenzionati;

se intendano finanziare l'intervento di riqualificazione della S.P. 69/II in corrispondenza del ponte sul Simeto;

quali interventi intendano attuare per ripristinare la viabilità della S.P. 69/II”.

MARANO - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO
DI PAOLA - DE LUCA A. - CIMINNISI - GILISTRO
CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 41201 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

N. 538 - Iniziative urgenti per la risoluzione delle problematiche inerenti all'organizzazione di 'Agrigento Capitale della cultura 2025'.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

la città di Agrigento, grazie all'importante riconoscimento di 'Capitale Italiana della Cultura 2025', avrà la significativa opportunità di accendere i riflettori sui propri patrimoni carichi di arte, storia e tradizioni, oltre ad essere una importante occasione di crescita per tutto il territorio siciliano;

con delibera n. 154 del 03/08/2023, la Giunta comunale di Agrigento aveva predisposto uno schema di statuto per far nascere una fondazione, denominata 'Agrigento 2025', per la gestione del progetto, dei fondi ed eventi di 'Agrigento Capitale della cultura 2025';

considerato che:

lo Statuto della Fondazione Agrigento 2025 è stato bocciato senz'appello dai Revisori dei conti, in quanto, secondo i contabili, sarebbero state violate le procedure di evidenza pubblica e vanno aggiunti i dubbi sulla copertura finanziaria e il ruolo dell'associazione 'Meno';

a seguito di tale parere negativo, il sindaco di Agrigento si è impegnato a guidare il processo di riformulazione dello statuto in modo che sia solido e rispondente alle esigenze sia dei cittadini che dei revisori dei conti;

alla data odierna, non risulta dichiarata la consistenza della dotazione patrimoniale complessiva di cui potrà beneficiare la Fondazione Agrigento 2025, nonché non risulterebbe dichiarato il contributo patrimoniale specifico che ciascun socio fondatore intenderebbe apportare alla nascita fondazione. Si ricorda, che l'adeguatezza della dotazione patrimoniale rispetto agli scopi dichiarati nello statuto, costituisce elemento costitutivo imprescindibile per l'ottenimento del suo riconoscimento giuridico e, soprattutto, rappresenta la primaria garanzia per il suo regolare funzionamento nel tempo;

sono già trascorsi oltre cinque mesi dalla proclamazione di Agrigento 'Capitale Italiana della Cultura 2025', e, in vista del traguardo del 1° gennaio 2025, non è stato ancora fatto nulla di significativo con la comprensibile preoccupazione e il rischio concreto che questa importante occasione per Agrigento e la Sicilia si trasformi in un enorme fallimento;

per sapere se non ritengano opportuno attivarsi urgentemente al fine di individuare una rapida soluzione per accelerare il percorso organizzativo, attualmente in fase di stallo e incertezza, di 'Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025', affinché non venga sprecata questa preziosa occasione di promozione e valorizzazione di tutto il territorio siciliano”.

LA VARDERA - DE LUCA C.
BALSAMO - VASTA
DE LEO - LOMBARDO G.
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 41202 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

N. 539 - Notizie circa il potenziale rischio sanitario ed ambientale dovuto all'abbandono illegale di rifiuti nel territorio di competenza del Comune e della Città Metropolitana di Catania.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per la salute, premesso che:

buona parte del territorio della ex provincia di Catania, ed in particolare le arterie viarie secondarie di competenza della Città Metropolitana di Catania, sono interessate da un incessante abbandono di rifiuti indifferenziati, da parte di soggetti non identificati che nei casi più gravi formano delle vere e proprie discariche abusive;

vi è evidenza che tra i rifiuti abbandonati vi siano anche tipologie di rifiuti classificati come pericolosi, sia speciali che rifiuti urbani;

considerato che:

il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nella ex Provincia di Catania ha assunto una tale dimensione che risulta concreto ed attuale sia il rischio ambientale che il rischio sanitario per la cittadinanza, non essendovi contezza se a seguito degli abbandoni vi sia la produzione di percolato con conseguente contaminazione dei suoli, degli invasi interrati e delle falde acquifere ed inoltre non è da sottovalutare la dispersione nell'aria di diossine nella malaugurata ipotesi, invero piuttosto frequente, che i rifiuti abbandonati vengano dati alle fiamme sia dolosamente che come risultato di incendi di sterpaglie nei nelle vicinanze delle microdiscariche;

i territori interessati dall'abbandono dei rifiuti sono spesso caratterizzati da un'intensa attività agricola, circostanza che rende ancor più necessaria la verifica della non contaminazione dei suoli;

per sapere se non ritengano opportuno dare mandato a competenti organi dell'Amministrazione regionale affinché vengano espletati tutti i controlli, di tipo ambientale, sanitario ed amministrativo, al fine di verificare se le porzioni di territorio di competenza del Comune e della Città Metropolitana di Catania, interessati dall'incessante abbandono illegale di rifiuti, siano o meno contaminati, al fine di escludere qualsiasi rischio per la cittadinanza”.

LOMBARDO G. - DE LUCA C.
LA VARDERA - BALSAMO
DE LEO - SCIOTTO

31 ott 2023 Rinvia Seduta n. 76 AULA

- Con nota prot. n. 41203 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

N. 541 - Interventi urgenti per evitare la diffusione nel territorio regionale siciliano della formica *Solenopsis Invicta* detta 'formica di fuoco'.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che nel territorio della ex provincia di Siracusa sono stati ritrovati numerosi nidi di una specie delle più invasive nel mondo di formica, la *Solenopsis*, detta 'formica di fuoco' la cui provenienza è il sud America, ma purtroppo con i viaggi continentali e il trasporto di merci si è diffusa nei vari paesi del continente giungendo anche nel nostro territorio. Oggi, come riscontrato da una nota rivista scientifica *Current Biology*, la sua diffusione comporta un grave danno per la nostra agricoltura;

la *solenopsis invicta* diffondendosi con estrema rapidità può causare ingenti danni sugli ecosistemi, l'agricoltura e la salute umana;

considerato che:

si caratterizzano per il veleno contenuto nei loro aculei e le colonie possono raggiungere svariate migliaia di individui;

nei luoghi dove si insedia si è riscontrata una diminuzione della diversità di invertebrati e di piccoli vertebrati, inoltre i principali danni che possono causare riguardano le apparecchiature elettriche e di comunicazione e soprattutto il pericolo riguarda l'agricoltura che nella nostra regione è di estrema importanza;

per sapere quali iniziative, anche di concerto con le autorità zooprofilattiche e veterinarie competenti, si intendano programmare, con estrema urgenza, per eliminare o arginare il problema, prima che la diffusione di questi insetti arrechi danni irreversibili all'agricoltura ed all'ambiente”.

GENNUSO

- Con nota prot. n. 41206 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

N. 542 - Provvedimenti per scongiurare la diffusione della specie *Solenopsis Invicta* nel territorio regionale.

“All'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

secondo uno studio pubblicato dalla rivista scientifica *Current Biology*, nel territorio di Siracusa sarebbero stati individuati numerosi nidi di *Solenopsis invicta* (conosciuta anche come formica di fuoco o formica guerriera), specie inserita nella lista delle 100 specie più invasive del mondo dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura;

si tratta di una specie aliena per il continente europeo particolarmente pericolosa per le coltivazioni in quanto, nella costruzione dei formicai, danneggia le radici delle piante distruggendole del tutto;

nel corso dell'ultimo secolo, si è diffusa in Australia, Asia ed America e i numerosi tentativi di eradicarla hanno avuto successo solo in Nuova Zelanda, mentre in tutti gli altri territori si calcolano danni all'agricoltura per svariati miliardi l'anno;

lo studio citato conferma per la prima volta la presenza stabile di tale insetto nel territorio europeo, nel quale sarebbe penetrato tramite l'importazione di merci sbarcate nel porto di Siracusa;

si ritiene, sulla base di indagini genetiche effettuate da enti specializzati, che la provenienza di tali merci potrebbe essere la Cina o gli Stati Uniti;

quel che preoccupa maggiormente è la conclamata invasività della specie e la difficoltà di eradicarla con successo: è stato stimato che, anche grazie alle caratteristiche climatiche di molte città europee, ben il 7% del territorio potrebbe presto essere colonizzato da tale specie infestante;

è indispensabile, pertanto, bloccare precocemente la diffusione della *Solenopsis Invicta* prima di una propagazione incontrollabile nel territorio regionale con conseguenze devastanti per il comparto agricolo;

per sapere se di quanto esposto in premessa fosse a conoscenza il Servizio fitosanitario regionale e quali urgenti provvedimenti ritengano di adottare al fine di fronteggiare la paventata invasione da parte della specie *Solenopsis Invicta* nel territorio regionale”.

SPADA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE
CATANZARO - SAFINA - VENEZIA - CHINNICI
GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

N. 543 - Notizie in merito alla grave carenza di personale infermieristico in Sicilia.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

dai dati riportati nel 2022 dalla Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (FNOPI), la Sicilia e la Calabria sono le regioni che hanno subito maggiormente le conseguenze dei piani di rientro dal deficit sanitario, fra cui l'acuirsi della carenza di personale infermieristico;

con particolare riferimento alla Sicilia, la carenza di infermieri stimata dalla FNOPI consiste in deficit di 5.707 unità, soprattutto dopo l'emanazione del c.d. 'DM 71', di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 21 aprile 2022, con cui si fissa il nuovo modello - e i relativi standard anche di personale - per l'assistenza sul territorio, il quale certifica il bisogno di almeno 3.910 infermieri in Sicilia (di cui 1.686 sono i nuovi infermieri di famiglia/comunità, 405 per gli Ospedali di Comunità e 1.011 per le Case di Comunità);

il Centro per la ricerca economica applicata in sanità - CREA - nell'ambito dell' XI Rapporto sulle performance regionali - edizione 2023, il quale mostra il gap fra Nord e Sud del Paese, rende evidente che quasi tutte le Regioni con le performance peggiori sono anche quelle dove la carenza di infermieri è maggiore. In riferimento all' Indice di Performance 'Categoria Professioni Sanitarie' la Sicilia occupa il penultimo posto fra le regioni italiane;

in relazione alle problematiche emerse dal predetto rapporto, la FNOPI ribadisce che sia indispensabile: aumentare l'attrattività della professione abbandonando modelli obsoleti organizzativi, soprattutto alla luce del fatto che il nuovo paradigma sanitario si fonda sulla costruzione di reti di prossimità territoriale; riconoscere la formazione accademica post base specialistica tenuto conto dell'evoluzione della professione infermieristica (la formazione degli operatori è una delle indicazioni contenute nel rapporto per il miglioramento della performance); incrementare i docenti universitari

infermieri di ruolo per garantire qualità e non impattare negativamente su altri corsi di laurea attivi; garantire l'evoluzione di conoscenze e competenze manageriali per i ruoli di direzione con percorsi distinti e successivi alla laurea magistrale (specializzazioni) che dovrà avere quindi anche un indirizzo clinico;

con un recente comunicato il Presidente nazionale del sindacato Nursing Up, Antonio De Palma, ha dichiarato che 'Ocse, Agenas, Corte dei Conti, nonché, se dovesse servire altro ed a livello mondiale, la stessa Oms, evidenziano, all'unisono che, a mancare principalmente sono infermieri e ostetriche [...] la cui professionalità giocherà un ruolo sempre più decisivo per l'assistenza ai pazienti, e che già oggi, alla luce degli allarmanti dati Oms, ci racconta che, indiscutibilmente, in quei Paesi dove la carenza di professionisti dell'assistenza pesa come un macigno, aumentano addirittura di netto il tasso di mortalità dei pazienti';

lo stesso Presidente del sindacato denuncia, nei confronti della Ministra Anna Maria Bernini, una sottovalutazione del problema in esame in considerazione dell'aumento di 4 mila posti per la facoltà di medicina, riguardante la formazione di nuovi medici;

considerato che:

la grave carenza di personale infermieristico comporta un sovraccarico di lavoro per gli infermieri in servizio, costretti a turni massacranti e, per di più, gli operatori si ritrovano a lavorare sotto pressione a causa delle frequenti aggressioni al personale sanitario (fenomeno in cui la Sicilia è al primo posto);

la situazione fin qui rappresentata determina inevitabili rischi e inefficienze nell'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini ovvero l'impossibilità di garantire adeguati livelli essenziali di assistenza;

per sapere:

quali misure il Governo abbia posto in essere o intenda intraprendere, incluse le interlocuzioni con gli organi nazionali competenti, al fine addivenire ad una soluzione relativa alla grave carenza di personale infermieristico in Sicilia, nel breve e nel medio-lungo periodo;

se non ritengano opportuno, al fine di sopperire alla carenza di personale infermieristico, avviare, attraverso il centro di formazione regionale Cefpas, dei corsi rivolti ai soggetti che volessero, dentro le strutture ospedaliere, intraprendere l'attività di infermiere”.

SAVERINO - CRACOLICI – BURTONE – DIPASQUALE
CATANZARO - SAFINA - SPADA – VENEZIA
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA

- Con nota prot. n. 41207 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

- Con nota prot. n. 144/Gab del 10 gennaio 2024 l'Assessore per la salute ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

N. 544 - Chiarimenti in merito alla risoluzione delle criticità connesse alle nuove norme sul dimensionamento scolastico.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

le disposizioni di cui all'art. 1, commi 557, 558 e 559, della L. 29 dicembre 2022, n. 197, intervengono sui criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni, al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025;

come prescritto dalle citate innovazioni normative, detti criteri sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento. Le regioni, sulla base dei parametri individuati dal decreto, provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno. Decorso inutilmente il termine del 31 maggio, il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno, sulla base di un coefficiente indicato dal decreto medesimo, non inferiore a 900 e non superiore a 1000, e tenuto conto dei parametri, su base regionale, relativi al numero degli alunni iscritti nelle istituzioni scolastiche statali e dell'organico di diritto dell'anno scolastico di riferimento, integrato dal parametro della densità degli abitanti per chilometro quadrato. Dette norme si applicano ferma restando la necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, nonché da un parametro perequativo, determinato in maniera da garantire a tutte le regioni, nell'anno scolastico 2024/2025 almeno il medesimo numero di istituzioni scolastiche calcolato sulla base del parametro vigente, che prevede 600 alunni ridotto a 400 nelle comunità montane, piccole isole o comunità con specificità linguistiche, purché 'entro i limiti del contingente nazionale individuato' sulla base del coefficiente non inferiore a 900 e non superiore a 1000. La riduzione delle istituzioni scolastiche deve avvenire gradualmente con l'applicazione, nei 7 anni successivi, di un correttivo non superiore al 2 per cento;

il Piano di dimensionamento e razionalizzazione delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado è approvato con Decreto dell'Assessore regionale per l'istruzione e della formazione professionale, previa intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1985 n. 246;

con Decreto dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale n. 1543 del 02 agosto 2023 è stata approvata l'indicazione dei criteri a cui dovranno attenersi le Conferenze Provinciali nella predisposizione della proposta di ciascun Piano dimensionamento e razionalizzazione provinciale della rete scolastica di ogni ordine e grado per l'a.s. 2024-2025;

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, facente capo al Ministero dell'Istruzione e del Merito, con nota n. 0018876 del 31 agosto 2023, inoltrata ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche, fornisce le indicazioni operative connesse al menzionato D.A., relativo a criteri, modalità e termini a cui i soggetti istituzionali devono attenersi nella predisposizione delle proposte dei piani di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica;

in particolare i Dirigenti scolastici sono invitati ad acquisire eventuali pareri o proposte degli Organi Collegiali in merito al coinvolgimento delle rispettive Istituzioni scolastiche nel suddetto processo di dimensionamento e razionalizzazione; di dare diffusione al Decreto assessoriale di cui sopra presso i Sindaci dei Comuni ove insistono le sedi e/o i plessi di pertinenza delle Istituzioni scolastiche, nonché di rapportarsi con i soggetti istituzionali e le forze sociali presenti sul territorio, al fine di formulare proposte il più possibile condivise, nel rispetto della normativa vigente in materia e dei criteri di cui al D.A. in questione;

come esposto dalla nota de quo, le eventuali proposte delle Istituzioni scolastiche - debitamente corredate dei pareri e delle delibere dei competenti Organi Collegiali, nonché di ogni ulteriore documentazione utile a motivarle - dovevano pervenire all'USR per la Sicilia entro e non oltre giorno 11 settembre;

in data 21 giugno 2023, nel corso della seduta d'Aula n. 48, l'Assemblea regionale siciliana ha approvato il disegno di legge da sottoporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, recante 'Dimensionamento scolastico. Modifiche all'articolo 19 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111';

attraverso le opportune modifiche normative, il testo propone di inserire, tra le specificità da salvaguardare nell'ambito del dimensionamento scolastico previste dalla normativa vigente e citate in premessa, quella rappresentata dai comuni delle aree interne e quella delle realtà a maggiore tasso di dispersione scolastica;

tale prescrizione si ritiene necessaria in considerazione che la condizione delle aree interne è sovrapponibile a quella dei comuni montani e delle piccole isole, poiché sovente vivono situazioni di isolamento con collegamenti poco agevoli che rendono oggettivamente difficile la fruizione di servizi scolastici non prossimali. Per di più, si pone in evidenza che la Sicilia è la regione italiana con la percentuale di dispersione più alta, registrando il dato del 21,2 per cento della popolazione studentesca, rispetto alla media italiana del 12,7, fenomeno che riguarda anche le aree urbane;

considerato che:

la relazione allegata alla proposta normativa di cui sopra espone le ulteriori criticità e preoccupazioni determinate dalle innovazioni normative in materia di dimensionamento scolastico, come di seguito elencate:

a) estromissione delle Regioni dalla concertazione in ordine alla fissazione dei criteri per la determinazione del contingente dei dirigenti e al riparto di tale contingente tra le Regioni, prevedendo il passaggio alla semplice competenza ministeriale ove, entro una data predeterminata, non sia raggiunto l'accordo in Conferenza unificata;

b) elusione dei veri obiettivi del PNRR, tenuto conto che il punto 1.3 della missione 4 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, relativo alla 'Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico', non contempla interventi di riduzione della spesa per il personale e quindi di riduzione del numero delle strutture, ma prefigura riforme che dovrebbero andare in direzione diametralmente opposta, cioè quella di investire risorse per il miglioramento dell'organizzazione scolastica. Pertanto, le norme in questione non sono affatto funzionali al PNRR, il quale non prevede un indebolimento della rete scolastica;

c) criticità riguardanti il mantenimento dei livelli occupazionali. Infatti, il parametro che, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, vigerà nell'organizzazione scolastica, seppure con la perequazione del

2 per cento da applicare nei sette anni successivi alla sua prima attuazione, porterà all'accorpamento nella nostra regione di oltre 100 istituti sugli attuali 812. A tal proposito, si stima che il ridimensionamento produrrà i maggiori effetti proprio nelle regioni meridionali, cioè quelle maggiormente colpite dal calo del numero degli studenti sia a causa della denatalità sia per via del decremento del numero dei residenti. Peraltro, la contrazione del contingente organico dei dirigenti e dei DGSA porta con sé anche una riduzione del personale ATA: si calcola una media di 8-10 unità per ogni istituto;

in sintesi, come rappresentato dalla citata relazione, appare certo che i parametri dettati dal nuovo comma 5-quinquies dell'articolo 19 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, innovato dall' art. 1, comma 557, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, siano diretti a ridurre il personale dirigenziale e il personale amministrativo collegato, e dunque inevitabilmente a ridurre il numero di plessi scolastici dotati di autonomia. Pertanto, non è nemmeno chiaro come si possano 'salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche' rispettando al tempo stesso i coefficienti rigidi stabiliti dalla disposizione, anche in considerazione del fatto che la norma non ha un carattere transitorio, ma stabile e duraturo e che la Regione non potrà disporre un aumento del contingente di dirigenti, anche innanzi oggettive esigenze;

in riferimento ai rischi legati alle nuove norme sul dimensionamento scolastico, sono diversi gli appelli delle organizzazioni sindacali e degli operatori del settore, soprattutto in una fase storica segnata da episodi dai quali emerge il disagio giovanile, il quale richiederebbe come risposta un rafforzamento delle istituzioni scolastiche e non un indebolimento;

per sapere:

in considerazione della volontà espressa dall'Assemblea regionale siciliana con l'approvazione del disegno di legge da sottoporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, recante 'Dimensionamento scolastico. Modifiche all'articolo 19 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111', se il Governo abbia avviato le opportune interlocuzioni istituzionali volte alla modifica della normativa di cui si tratta;

quali misure urgenti il Governo intenda porre in essere al fine di scongiurare i rischi legati alle nuove norme sul dimensionamento scolastico”.

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE – DIPASQUALE
CATANZARO - SAFINA - SPADA – VENEZIA
CHINNICI - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 41208 del 31 ottobre 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

N. 545 - Iniziative urgenti in favore del comparto vitivinicolo della Sicilia duramente colpito dagli attacchi di peronospora.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che nelle ultime settimane, in tutto il territorio siciliano si è sollevato l'allarme da parte delle aziende agricole per la vendemmia 2023. Il calo, secondo le associazioni di categoria, è

stimato intorno al 40% causato dal grande caldo e dagli incendi dello scorso luglio che hanno favorito il proliferare della peronospora, compromettendo definitivamente la consistenza dei grappoli colpiti;

considerato che la viticoltura è una delle attività agricole più intensive del nostro territorio e rappresenta la più rilevante porzione dell'economia del nostro territorio, ma a seguito delle avverse condizioni naturali numerosi viticoltori, che traggono il proprio reddito dall'uva, rischiano di perdere tutto con gravi ripercussioni economiche e sociali;

vista la portata dell'evento, la numerosità delle aziende coinvolte e la disperazione di tutte quelle famiglie che dopo avere investito tempo, fatica e denaro si ritrovano con una produzione di uva più che dimezzata;

per sapere:

a fronte di questo scenario gravissimo, quali iniziative urgenti intendano intraprendere per riconoscere lo stato di calamità per le zone di cui in premessa e attivare con tempestività ogni strumento di sostegno agli agricoltori duramente colpiti dall'avanzare della peronospora;

se, in particolare, non ritengano opportuno, considerata la particolare gravità della situazione rappresentata, procedere all'individuazione di immediate risorse economiche da erogare nel più breve tempo possibile ai viticoltori al fine di garantire forme di supporto straordinario e scongiurare il crollo definitivo dell'intero comparto vitivinicolo”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO -
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 41209 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

- Con nota prot. n. 1036/Gab del 5 febbraio 2024 l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

N. 546 - Interventi urgenti finalizzati all'incremento delle visite e delle prestazioni mediche presso le strutture pubbliche al fine di garantire a tutti i cittadini il diritto alla salute.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il diritto ad accedere alle cure pubbliche in tempi precisi, nonostante sia previsto dalla legge, nella realtà è ancora fortemente ostacolato. Infatti, sono diverse le criticità che affliggono il nostro SSN e, tra queste, le lunghe liste di attesa e l'ingente spesa privata dei cittadini;

al riguardo, di recente presso il Policlinico di Palermo, ad un paziente con problemi respiratori, al quale era stato prescritto di effettuare una risonanza magnetica, è stato riferito che fino a dicembre 2023 non sarebbe stato possibile prenotare l'esame diagnostico, tranne che decidesse di effettuarlo a pagamento al costo di euro 200. In quel caso avrebbe potuto sottoporsi all'esame entro pochi giorni;

considerato che:

alla luce di questo episodio che, purtroppo, non rimane un caso isolato ma tende a ripetersi con frequenza, non possiamo non evidenziare, con preoccupazione, come la nostra sanità sia parecchio ingolfata e, di certo, non soltanto per la recente pandemia, ma per una serie di gravi falle che sono il sintomo di un sistema gravemente disorganizzato;

curarsi è un diritto, ma purtroppo sempre più spesso c'è chi sceglie di non farlo per i costi troppo elevati delle visite e delle prestazioni mediche o per le interminabili liste d'attesa;

per sapere:

alla luce delle criticità esposte in premessa, quali urgenti iniziative intendano porre in essere al fine di formulare e rimodulare specifici piani operativi di intervento per aumentare la capacità di offerta del sistema sanitario e consentire ai cittadini un maggiore accesso alle prestazioni di prevenzione, diagnosi e supporto;

se non ritengano, urgente individuare modalità alternative di accesso all'assistenza sanitaria pubblica, nel caso in cui al cittadino non possa essere assicurata la prestazione entro i limiti previsti dalla normativa”.

LA VARDERA - DE LUCA C. – BALSAMO
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 41213 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 547 - Situazione economica del Consorzio di bonifica n. 10 Siracusa.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea e all'Assessore per l'economia, premesso che:

con determina del Commissario ad acta n. 2 del 15/06/2023, in esecuzione della sentenza del Tar di Catania n. 263/2023, viene disposto il pagamento immediato della somma complessiva dovuta dal Consorzio di bonifica n. 10 di Siracusa alla società Banca Sistema S.p.A. pari ad. 2.022.419,05 con priorità assoluta (per l'esecuzione del giudicato) rispetto a qualsiasi altro mandato di pagamento;

a seguito di tale determina i dipendenti del Consorzio di bonifica n. 10 Siracusa non percepiscono n. 5 emolumenti e precisamente: quattordicesima giugno, luglio, agosto, e il maturando mese di settembre 2023;

considerato che:

le famiglie ormai sono allo stremo delle forze economiche e non è stato possibile pagare prestiti personali, bollette di elettricità e gas, canoni di mutuo nonché il necessario quotidiano che serve ad una normale famiglia;

tutto questo avviene nell'indifferenza totale dell'Assessore per l'agricoltura, del Commissario straordinario del Consorzio 10 dott. Spartà Giuseppe (dipendente dell'Assessorato regionale dell'agricoltura) e del Vice Direttore Generale dott. Punzi Gaetano F.F. di direttore generale;

il Consorzio di bonifica è mandatario senza rappresentanza del Consorzio della Sicilia Orientale con sede in Catania presso il Consorzio di bonifica n. 9 Catania e non si capisce perché quando i pignoramenti arrivano ai consorzi mandatori (Catania, Enna, Caltagirone, Messina ecc.) gli stipendi vengono pagati regolarmente, mentre quando arrivano a Siracusa si bloccano tutte le attività compreso il pagamento degli stipendi;

per sapere quali iniziative intendano assumere per fronteggiare questa situazione che dura da oltre un ventennio, anche considerando il fatto che la maggioranza dei dipendenti è tutta segnalata al CRIF (Centrale rischi di intermediazione finanziaria) e quindi non può accedere nemmeno a finanziamenti personali”.

GENNUSO

- Con nota prot. n. 41215 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

N. 549 - Chiarimenti urgenti in merito alle recenti ispezioni effettuate presso le ASP.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che apprendiamo dalla stampa che anche in Sicilia, oltre che nel resto d'Italia, sono stati effettuati controlli dei Nas presso le aziende sanitarie e le strutture gestite dall'Asp per verificare la corretta gestione delle prenotazioni e delle prestazioni sanitarie;

considerato che:

a seguito dei predetti controlli sono state rilevate una serie di irregolarità tra le quali i casi in cui le prenotazioni non passavano dal CUP, bensì, venivano inserite in un registro cartaceo;

gli accertamenti hanno altresì evidenziato gravi comportamenti quali quelli di chiudere le agende di prenotazione nel periodo di luglio/agosto, posticipando conseguentemente le prestazioni diagnostiche, al fine di consentire al personale di poter fruire delle ferie estive, senza prevederne la sostituzione;

l'attività ispettiva ha, inoltre, rilevato un considerevole numero di situazioni di affanno nella gestione delle liste di attesa e il superamento delle tempistiche imposte dalle linee guida del Piano nazionale;

tra le cause più frequenti degli sforamenti di tali tempistiche sono state accertate le carenze funzionali e organizzative dei presidi ospedalieri e degli ambulatori, la diffusa carenza di personale medico e di tecnici specializzati, la mancanza di adeguati stanziamenti ed attrezzature;

tenuto conto dei disagi e le difficoltà che affronta l'utenza per accedere alla fruizione dei servizi sanitari di base;

per sapere:

se siano a conoscenza delle criticità evidenziate a seguito delle ispezioni effettuate dai Nas presso le Aziende sanitarie;

per quali motivi fino ad oggi non vi siano stati rigorosi interventi per garantire la corretta gestione dei servizi sanitari, vigilare sulle presunte irregolarità e sopperire alla carenza di organico del personale medico e paramedico;

come intendano procedere per attivare le opportune attività di verifica e monitoraggio volte al superamento delle carenze organizzative che affliggono il nostro sistema sanitario, per garantire ai cittadini un'assistenza congrua e certa”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO -
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 41219 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 550 - Notizie circa la propagazione degli incendi che hanno caratterizzato la stagione estiva 2023 dovuti alla mancata manutenzione della vegetazione in alveo dei corsi d'acqua.

“Al Presidente della Regione, premesso che:

come purtroppo noto ai più, la Regione nei mesi di luglio e agosto 2023 è stata oggetto di un'intensissima ondata di calore che, con l'aiuto delle criminali mani dei piromani, ha dato luogo ad una serie senza precedenti di incendi che hanno causato ingentissimi danni al patrimonio boschivo regionale, al patrimonio edilizio privato nonché alle aziende agricole ed al tessuto produttivo dell'Isola;

anche considerando l'eccezionalità delle condizioni meteo, per la verità sempre più frequenti a causa degli effetti del cambiamento climatico, gli incendi sviluppatasi sul territorio regionale, anche se di natura dolosa, hanno raggiunto dimensioni così estese a causa della cronica carenza di manutenzione del verde sia di proprietà e competenza pubblica che di proprietà privata;

anche la folta vegetazione presente all'interno degli alvei di torrenti, fiumare, canali di scolo e di regimentazione delle acque piovane hanno paradossalmente trasformato, soprattutto nei periodi di siccità, tali corsi d'acqua da naturali linee taglia fuoco a luoghi di ulteriore alimentazione e propagazione degli incendi;

proprio la mancanza di manutenzione della vegetazione in alveo ha favorito la propagazione degli incendi nel territorio di competenza del comune di Palermo, in particolare nei canali Passo di Rigano e Borsellino, causando la distruzione di diverse abitazioni private adiacenti a tali corsi d'acqua;

considerato che:

l'Autorità di bacino distretto idrografico della Sicilia, insediata all'interno della Struttura amministrativa della Presidenza della Regione siciliana, ha tra i propri compiti anche quello di Polizia idraulica che prevede tra le altre cose anche compiti relativi alla vigilanza dei corsi d'acqua, che come riportato nelle 'Linee guida per l'espletamento delle attività di Polizia Idraulica' apprezzate con Deliberazione di Giunta regionale n. 446 del 22 ottobre 2020, ineriscono alla attività 'di rilevare le

situazioni che possono determinare maggiore pericolo, incombente o potenziale, per le persone e le cose ed identificare gli interventi prioritari atti a rimuovere o mitigare le situazioni di rischio idraulico';

L'Autorità di bacino distretto idrografico della Sicilia, proprio in relazione alla manutenzione della vegetazione in alveo ha, in data 21 settembre 2022, emanato un'apposita Direttiva indirizzata a tutti i soggetti istituzionali competenti, avente per oggetto 'Attività di manutenzione della vegetazione in alveo al fine di garantire l'ecosistema dei corsi d'acqua e l'efficienza idraulica finalizzata alla prevenzione dei rischi idrogeologici - DIRETTIVA SCERBATURE IN ALVEO FLUVIALE', con la quale oltre a sottolineare l'importanza della corretta e tempestiva manutenzione della vegetazione in relazione al rischio idraulico sottolinea come 'una buona manutenzione della vegetazione, mette al riparo anche dal rischio incendi nella stagione asciutta.';

per sapere:

se non ritenga opportuno, alla luce degli ingentissimi danni provocati dagli incendi nella nostra Regione durante tutta la stagione estiva ed avendo particolare riguardo agli incendi propagatisi anche a causa della mancanza di manutenzione della vegetazione in alveo dei corsi d'acqua, verificare eventuali profili di responsabilità, compresi anche quelli legati alla mancata attività di Vigilanza dell'Autorità preposta alla funzione di Polizia Idraulica, dei soggetti istituzionali competenti alla manutenzione e scerbatatura dei diversi corsi d'acqua;

se non ritenga opportuno avviare, per il tramite dell'Autorità di bacino distretto idrografico della Sicilia, un'attività di monitoraggio dello stato di manutenzione della vegetazione in alveo, e nell'eventualità dell'inerzia del soggetto istituzionale competente alla manutenzione, esercitare il potere sostitutivo al fine di eliminare il rischio per cose e persone”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 22147 del 7 novembre 2023, il Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

N. 551 - Iniziative urgenti per garantire la presenza degli operatori crocieristici nello scalo portuale di Siracusa.

“Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

l'industria crocieristica occupa una posizione preminente nello scenario economico internazionale, con evidenti ricadute dirette, indirette ed indotte rispetto al tessuto produttivo nazionale e regionale. Le scelte di investimento delle grandi compagnie crocieristiche internazionali, volte ad incrementare il numero di passeggeri, hanno un chiaro effetto moltiplicatore che si propaga dal settore prettamente turistico al sistema economico nel suo complesso considerato;

il comparto crocieristico, inoltre, costituisce elemento trainante dello sviluppo del turismo tradizionale, contribuendo allo sviluppo del territorio che ne diviene indirettamente beneficiario. Le mete, raggiunte dalle navi da crociera rappresentano occasioni di promozione di un più che probabile turismo stanziale, attratto dall'esperienza crocieristica appena vissuta, offrendo l'opportunità a tutto

l'indotto turistico, non soltanto quello prettamente crocieristico, di crescita e sviluppo esponenziale. Da ciò dovrebbe consequenzialmente scaturire l'interesse delle autorità locali a sostenere, con adeguate politiche di investimento, il comparto crocieristico, considerandolo un importante volano di sviluppo locale;

la Sicilia, con il proprio patrimonio storico culturale e naturalistico di forte richiamo del turismo internazionale, nel contesto dell'indiscusso primato italiano quale principale meta del turismo crocieristico nel mediterraneo, ha saputo nel tempo affermarsi, con la presenza di importanti porti di imbarco e non soltanto di transito. Ciò ha orientato, nel tempo, numerose compagnie internazionali operanti nel settore della crocieristica ad investire, non solo nello sviluppo della propria attività, ma anche nella gestione diretta dei servizi ad essa connessi, come ad esempio i terminal crocieristici presenti nei principali scali portuali;

considerato che il comparto crocieristico, oltre alle descritte ricadute in termini economici ed occupazionali, contribuisce, in modo spesso determinante, alla 'vitalità' del nostro sistema portuale regionale attraverso l'importante movimentazione di passeggeri che annualmente esso registra. Una regione come la nostra a forte connotazione marittima, in cui le cosiddette vie del mare costituiscono un asset fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio, dovrebbe favorire lo sviluppo di tale comparto, adottando precise politiche di sostegno alle iniziative degli operatori economici del settore crocieristico;

preso atto della notizia, diffusa sulla maggior parte dei quotidiani locali e nazionali nel corso del mese di agosto 2025, della scelta che, con rammarico, sarebbe stata intrapresa dalla compagnia di navi da crociera MSC, di non poter includere Siracusa nella propria programmazione per la stagione 2024, a causa 'della diminuzione del numero di navi disponibili in Mediterraneo, che non permette di scalare alcuni porti toccati con successo negli ultimi anni, tra cui appunto la località siciliana' e dell'auspicio, comunque manifestato dalla compagnia di poter ritornare 'al concretizzarsi di alcuni progetti, al momento al vaglio della Regione siciliana, in grado di fornire un'accoglienza più strutturata ai crocieristi';

ritenuto che:

l'auspicio a cui sembrerebbe far riferimento la nota di MSC riguarderebbe verosimilmente il progetto di recupero funzionale di una struttura in disuso all'interno del porto di Siracusa, destinata alla realizzazione di un'efficiente stazione marittima e terminal crocieristico che consentirebbe allo scalo di divenire importante porto d'imbarco per il comparto crocieristico;

il progetto in questione risulta essere oggetto di una specifica istanza da MSC formalizzata in data 31 ottobre 2022, n. prot. 10290, al Dipartimento dell'Ambiente - Area 2 dell'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente, che ad oggi risulterebbe inevasa;

ulteriore criticità è rappresentata dall'impossibilità di fruire della seconda banchina di approdo, il cui pescaggio ridotto non consentirebbe allo stato l'utilizzo alle navi da crociera. A tal proposito, all'iniziativa del Sindaco di Siracusa di disporre un'indagine dei fondali per determinare la causa del ridotto fondale in prossimità della seconda banchina non sembra abbia fatto seguito alcuna iniziativa da parte delle Autorità regionali competenti;

è da ribadire l'importanza di garantire la presenza degli operatori del comparto crocieristico nel porto di Siracusa, che riteniamo essere l'approdo strategico per l'intero territorio della Sicilia sud orientale;

per sapere le ragioni che hanno determinato il ritardo nella valutazione dell'istanza inoltrata dalla compagnia crocieristica MSC e, ricorrendone i requisiti tecnici e giuridici, se non ritengano di autorizzare la realizzazione del terminal proposto, permettendo all'intero territorio di beneficiare delle ricadute economiche conseguenti alla permanenza della compagnia presso lo scalo portuale di Siracusa”.

CARTA

- Con nota prot. n. 41221 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

N. 552 - Chiarimenti urgenti in merito alla gestione delle apparecchiature medicali nelle strutture sanitarie dell'Asp di Palermo.

“Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute, premesso che a seguito di una nota dei sindacati Aaroi-Emac, Anaao-Assomed, Cimo, Fvm Fials e Uil Medici apprendiamo un fatto quanto mai grave che riguarderebbe l'acquisto di un apparecchio per la risonanza magnetica e che al momento si troverebbe inutilizzato presso un deposito dell'ASP di Palermo;

considerato che:

in una fase di estrema criticità per la sanità siciliana, caratterizzata da innumerevoli inadeguatezze, da attese angosciose, da tempi lunghi per le prestazioni sanitarie sarebbe ingiustificabile che un apparecchio medicale per la risonanza magnetica, pagato con soldi pubblici per quasi 850 mila euro, possa essere dimenticato in un deposito;

in diverse occasioni i sindacati medici avrebbero segnalato, altresì, varie anomalie nella gestione delle apparecchiature negli ospedali, in quanto in diverse strutture dell'ASP di Palermo non tutte le apparecchiature risulterebbero funzionanti nelle ore pomeridiane per indisponibilità di personale medico e tecnico, registrando, pertanto, una media bassissima di esami eseguiti in un anno, nonostante i gravosi costi di acquisto e di gestione; ma le loro richieste di approfondimenti sarebbero state ignorate;

per sapere:

se non ritengano opportuno, al fine di fare chiarezza, avviare le opportune indagini per accertare se quanto riferito risponda al vero;

quali provvedimenti urgenti intendano adottare per verificare eventuali inefficienze gestionali delle apparecchiature medicali presso le strutture sanitarie all'ASP di Palermo che potrebbero ulteriormente compromettere la qualità delle prestazioni mediche sul territorio”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 41225 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 553 - Chiarimenti urgenti in merito alle procedure per la bonifica dell'area intorno al petrolchimico di Siracusa.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

il tratto di costa tra Augusta (SR) e Siracusa, sede del più grande petrolchimico italiano capace di produrre da solo un terzo del fabbisogno italiano di derivati del petrolio, è al centro di un clamoroso disastro sanitario e ambientale. Trenta chilometri di territorio in cui la devastazione del paesaggio si accompagna a caduti sul lavoro, deformazioni nei neonati e tassi elevati di malattie oncologiche;

nei quattro centri urbani coinvolti - Augusta, Priolo Gargallo, Melilli e Siracusa abitano oltre 180.000 persone, che ormai da decenni vivono un ambiente tutt'altro che salubre, caratterizzato dalle esalazioni maleodoranti che non derivano soltanto dalle raffinerie, bensì anche dagli stabilimenti di produzione di materiali chimici e le centrali elettriche, necessari alla lavorazione del greggio. E ancora cementifici per costruire fabbriche, strade e ponti, ed impianti di produzione del gas;

considerato che:

negli ultimi anni il petrolchimico di Siracusa è stato oggetto di inchieste e denunce a seguito anche della scoperta del non funzionamento del depuratore delle grandi aziende e, quindi, della mancata depurazione di fanghi e prodotti industriali eliminati con la conseguente contaminazione di tutte le matrici ambientali e con un'incidenza di tumori sempre più elevata, anche nei bambini;

in numerose occasioni si è ravvisata l'urgenza di correre ai ripari pensando alla progettazione di sistemi idonei a eliminare la contaminazione presente all'interno dell'area intorno al petrolchimico e riqualificare l'intero territorio, tant'è che è stata istituita anche una 'direzione nazionale delle bonifiche', sono stati effettuati vari sopralluoghi per valutare l'entità delle emissioni nell'acqua e nell'aria e dare speranza alla popolazione che da decenni vive a contatto degli impianti di raffinazione;

per sapere:

se non ritengano opportuno verificare lo stato di attuazione delle procedure di risanamento ambientale dell'area intorno al petrolchimico di Siracusa;

in che modo intendano agire affinché si provveda nel più breve tempo possibile alle bonifiche necessarie, nel rispetto delle normative in vigore sui livelli delle emissioni industriali, e preservare la salute dei cittadini del territorio, purtroppo compromessa da tanti anni”.

LA VARDERA - DE LUCA C. – BALSAMO
VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

N. 554 - Notizie urgenti in merito ai lavori di riqualificazione del tratto costiero sudorientale di Palermo.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che i circa sette chilometri di costa sul versante sudorientale di Palermo erano tra i lungomare più belli della nostra Regione, con le terse spiagge sabbiose di Romagnolo, della Bandita e di Acqua dei Corsari; luoghi storici del relax che videro sfilare la borghesia urbana della 'Belle Époque' e fino agli '60 quando una classe politico-amministrativa spregiudicata sfruttò la costa come discarica dei rifiuti derivanti dalla demolizione di decine di splendide ville d'epoca per far spazio alla nuova espansione edilizia con i suoi deturpanti palazzoni;

considerato che:

dopo oltre cinquant'anni di abbandono, una grande e unica opportunità viene concessa alla nostra città per il recupero della costa Sud, grazie a circa 70 milioni di euro di fondi extracomunali a disposizione dei progetti per la bonifica e rigenerazione di tutta l'area;

i progetti pronti sono stati inviati alla Regione per le opportune valutazioni e le autorizzazioni necessarie per bandire le gare e realizzare i lavori;

le risorse andrebbero spese presto, entro il 2026, e dunque, entro tale data il governo regionale dovrà assicurare l'efficace attuazione degli interventi e l'integrale utilizzo delle risorse, con la comprensibile preoccupazione che tali progetti non vedranno mai la luce e il timore di perdere una importante occasione per la riqualificazione e lo sviluppo economico e sociale della nostra città;

la bonifica di questo tratto costiero rappresenterebbe un nuovo polo di attrazione per la città e i turisti, nel segno della riscoperta del mare e degli antichi fasti, ancora ricordati con malinconia e rabbia da tanti palermitani, e con significative prospettive di sviluppo economico e di benessere per la popolazione cittadina;

per sapere come si intenda procedere al fine di garantire la corretta fruizione delle risorse previste per la riqualificazione della costa sud di Palermo entro i tempi previsti, restituire alla città gli spazi e la dignità che merita e scongiurare la perdita dei finanziamenti, affinché non ci si trovi innanzi all'ennesima promessa a vuoto”.

LA VARDERA - DE LUCA C. – BALSAMO
VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

N. 556 - Chiarimenti in merito alla ricerca ed estrazione delle materie prime critiche (CRM).

“Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

negli ultimi anni si è aperto un importante dibattito a livello europeo e nazionale sull'approvvigionamento delle materie prime critiche. Vengono definite materie prime critiche (note anche con l'acronimo inglese CRM) quei materiali di strategica importanza economica per l'Europa e caratterizzati allo stesso tempo da alto rischio di fornitura, trattandosi di materiali sempre più ricercati;

il rischio di fornitura dipende principalmente dalla sua concentrazione in pochi, se non singoli, Paesi, dalla governance dei Paesi fornitori, dal contributo del riciclo e dalla dipendenza europea dalle importazioni. La Cina fornisce all'Unione Europea circa il 98% delle terre rare, la Turchia il 98% del borato, il Sudafrica il 71% del platino e una percentuale ancora più alta per i materiali del gruppo del

platino: iridio, rodio, rutenio. Il litio è fornito al 78% dal Cile, mentre la fornitura di alcune materie prime critiche con l'afnio e lo stronzio dipendono da singole aziende europee;

l'elenco delle materie prime critiche è stilato dalla Commissione europea ed è in continuo aggiornamento. Attualmente sono una trentina gli elementi che ne fanno parte, tra i quali litio, cobalto, gallio, germanio, tungsteno, antimonio, berillio, grafite e vanadio;

si tratta di materiali fondamentali per numerose attività industriali, e sono particolarmente importanti per la tecnologia applicata in maniera particolare alla transizione ecologica. Sono materie necessarie per la produzione, ad esempio, di componenti per turbine eoliche, pannelli fotovoltaici e batterie;

queste tecnologie richiedono una grande quantità di minerali e metalli, con una domanda prevista in continua crescita nei prossimi anni. Si stima, per esempio, che al 2030 l'Europa avrà bisogno di 18 volte più litio e 5 volte più cobalto rispetto ai livelli attuali per la fabbricazione di batterie per veicoli elettrici e stoccaggio di energia. Nel 2050, questo fabbisogno crescerà a 60 volte più litio e 15 volte più cobalto rispetto ai livelli attuali. Per il neodimio, già nel 2025 potrebbero servire 120 volte l'attuale domanda dell'Unione europea;

considerato che:

per rendere più affidabile, sicuro e sostenibile l'approvvigionamento delle materie prime critiche, la Commissione Europea il 3 settembre 2020 ha reso noto un piano di Azione, centrato su tre assi strategici:

- a) ridurre la dipendenza dalle materie prime critiche primarie tramite l'uso circolare delle risorse, i prodotti sostenibili e l'innovazione, anche con il lancio di specifici progetti di ricerca e innovazione (programmi Horizon Europe, FESR e fondi di ricerca e innovazione nazionali);
- b) rafforzare l'approvvigionamento interno di materie prime nell'Unione Europea;
- c) diversificare l'approvvigionamento dai paesi terzi e rimuovere le distorsioni del commercio internazionale;

la Commissione europea ha lanciato l'European Raw Material Alliance (ERMA), con il fine di garantire un approvvigionamento sostenibile di materie prime per la transizione verde dell'Europa ed ha avviato l'iter normativo per una legge di settore;

in linea con gli obiettivi europei, a livello nazionale è stato attivato un tavolo interministeriale, tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, nel quale sono state evidenziate diverse esigenze a livello nazionale ed europeo, tra cui lo sviluppo di competenze specifiche, la costituzione di un fondo d'investimento Europeo dedicato e la revisione delle catene di approvvigionamento attraverso partnership in grado di favorire, tra l'altro, lo sviluppo di standard ambientali avanzati anche nei paesi esportatori. L'obiettivo è quello di recuperare queste risorse per affrancare l'Italia dalla dipendenza di colossi come la Cina nella rincorsa alla transizione ecologica;

al momento, da una ricognizione delle miniere italiane resa nota dall'ISPRA sono stati individuati 3016 siti minerari tra il 1870 (unità d'Italia) e il 2020 e di questi più di 500 sono sul territorio siciliano riconducibili prevalentemente all'estrazione dello zolfo;

è stato, inoltre, appurato che almeno 15 sui 34 elencati dall'Unione europea, sarebbero presenti in grande quantità anche in Italia, in giacimenti già individuati in passato ma mai sfruttati. Gli studi finora effettuati evidenziano come anche vecchi giacimenti dichiarati esauriti o antieconomici, se indagati con i criteri attuali possono rivelarsi dei giacimenti molto significativi per la concentrazione di materie critiche;

L'attività scientifica di ricognizione delle miniere italiane condotta dall'ISPRA è propedeutica alla realizzazione della nuova Carta Mineraria Italiana. La nuova Carta Mineraria Italiana includerà anche gli esiti delle ricerche già condotte da università ed enti di ricerca e quelli di nuove campagne di rilevamento e analisi. Una ricerca mineraria di base che mira, tramite la revisione di tutto quanto fatto sino ad ora e a nuove indagini, a individuare le aree più promettenti da aprire al rilascio di permessi di ricerca operativa, finalizzati a una attività mineraria sostenibile su giacimenti primari e secondari (rifiuti estrattivi);

gli scenari elaborati da istituzioni internazionali concordano sulla insufficienza del riciclo per soddisfare il bisogno di metalli, con il rischio che anche metalli meno critici, come lo zinco, lo possano diventare in poco tempo irreperibili;

L'ISPRA, nell'ambito dei lavori posti in essere ha puntualizzato che le attività minerarie dovranno rispettare criteri ambientali, sulla base di quelli che sono già accettati dalla gran parte delle compagnie minerarie occidentali. Dalla richiesta di utilizzo di energie rinnovabili per la coltivazione mineraria, al riutilizzo delle acque di lavorazione, allo sfruttamento di tutti i minerali presenti nel giacimento, alla mitigazione degli impatti sulle acque sotterranee e sulla biodiversità sino alla minimizzazione del consumo di suolo con assoluta preferenza, nel caso italiano, verso le operazioni in sotterraneo;

le future possibili attività estrattive devono avvenire nel rispetto dei vincoli apposti dai piani paesaggisti e/o dagli altri strumenti di pianificazione del territorio, con particolare attenzione a quelli relativi alle aree protette;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti suesposti, e se allo stato attuale vi siano interlocuzioni con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in merito alla possibile presenza sul territorio regionale di materie prime critiche;

se siano a conoscenza di possibili aree di ricerca dei predetti materiali individuate dal Governo nazionale sul territorio regionale e se nel caso sarà necessaria la riapertura di miniere dismesse;

se siano a conoscenza delle iniziative che saranno poste in essere volte ad un'estrazione sostenibile per la tutela dell'ambiente e nel rispetto dei vincoli apposti dai piani paesaggisti e/o dagli altri strumenti di pianificazione del territorio, con particolare attenzione a quelli relativi alle aree protette;

se, al pari di altri materiali, la cui estrazione è attiva sul territorio regionale, sarà prevista la corresponsione di royalties, e se saranno a beneficio dei territori in cui detti giacimenti insisteranno”.

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI – CAMPO
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI – GILISTRO
CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 41230 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità.

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- Con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 533 - Chiarimenti in merito al concorso per agenti del Corpo forestale della Regione.

“Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

con l'articolo 1 della legge regionale 20 luglio 2020, n. 16, il Dirigente Generale del Comando Corpo Forestale è stato autorizzato ad assumere tramite concorso nuovo personale a valere sui fondi previsti dall'articolo 1, comma 8, della medesima legge per il triennio 2020, 2021 e 2022;

con D.D.G. n. 5043 del 23.12.2021 pubblicato per estratto nella G.U.R.S. - Serie Speciale Concorsi n. 18 del 29.12.2021 è stato bandito il concorso per esami finalizzato all'assunzione di 46 agenti del Corpo Forestale della Regione Siciliana, categoria B - Pos. Economica B1, a tempo pieno ed indeterminato;

la registrazione, la compilazione e l'invio on line della domanda dovevano essere completate entro il trentesimo giorno decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando sulla G.U.R.S. e pertanto entro le ore 23.59 del 28/01/2022;

l'articolo 1 della legge regionale 16 luglio 2020, n.16 in riferimento alla dotazione finanziaria per le finalità assunzionali è stato oggetto di modifiche e integrazioni con articolo 1 della legge regionale n.29 del 2020;

l'articolo 1 della legge regionale del n. 29 del 2020, a sua volta, è stato modificato con l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 24 del 2021;

ulteriore modifica ed integrazione si determina con la legge regionale 19.11.2021, n. 28 ed in particolare l'articolo 1 autorizza la spesa per l'espletamento delle procedure concorsuali mentre l'art. 2 al comma 1 modifica l'art. 1 della legge regionale del 03.12.2020, n. 29 e al comma 2 modificava il comma 8 dell'art.1 della legge regionale 20.07.2020, n.16;

l'articolo 9 della legge regionale 21 gennaio 2022, n. 1, al comma 1 lettera a) modifica l'articolo 1 della legge regionale 19 novembre 2021, n.28 in riferimento al finanziamento della gestione delle procedure concorsuali e con il comma 1 lettera b) abroga l'articolo 2 della legge regionale 19 novembre 2021, n. 28, con il quale erano previsti 5 milioni di euro per le coperture finanziarie delle assunzioni;

di fatto con l'abrogazione dell'articolo 2 della legge regionale 19 novembre 2021, n. 28, viene a mancare ogni copertura finanziaria per l'assunzione del personale oggetto del bando proprio nei giorni immediatamente precedenti alla scadenza della presentazione delle domande;

considerato che:

ancor prima della scadenza della presentazione delle domande, gli artt. 1 e 2 della legge regionale 19 novembre 2021, n. 28, in riferimento alle risorse per le finalità assunzionali, sono stati oggetto di impugnativa del Consiglio dei Ministri, n. 6 del 21.01.2022 notificata alla Regione il 25 gennaio 2022, quindi 4 giorni prima della scadenza delle istanze;

la Corte Costituzionale con sentenza n. 200 del 2022 ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 1, mentre rispetto all'articolo 2 ha dichiarato la cessata materia del contendere in quanto abrogato con l'approvazione del comma 1 lettera b) articolo 9 della legge regionale 21.01.2022, n.1;

sull'articolo 9 comma 1 lettera a) della legge regionale del 21 gennaio 2022, n.1, anch'esso oggetto di impugnativa del Consiglio dei Ministri (n. 29 del 28.03.2022), vi è stata una dichiarazione di illegittimità della Corte costituzionale nella medesima sentenza, in quanto sono stati riuniti i giudizi;

non si può procedere a tutte le attività endoprocedimentali così come previsto dal D.D.G. n. 5043 del 23.12.2021 pubblicato per estratto nella G.U.R.S. - Serie Speciale Concorsi n. 18 del 29.12.2021 e, pertanto, anche la nomina della Commissione esaminatrice con D.D.G. n. 5672 del 21.12.2022 e successiva modifica della stessa con D.D.G. n. 2859 del 06.07.2023, ad avviso degli interroganti è in violazione delle norme vigenti;

per sapere:

se non ritengano che l'Amministrazione debba preventivamente procedere alla sospensione di tutte le procedure concorsuali e riformulare un nuovo bando individuando le coperture finanziarie già all'atto della pubblicazione;

se non ritengano di disporre, viste le criticità evidenziate, la riapertura dei termini con un nuovo bando, prevedendo eventualmente di fare salve le istanze presentate prima del 28.01.2022”.

CRACOLICI - BURTONE – DIPASQUALE
CATANZARO - SAFINA - SPADA – VENEZIA
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

N. 536 - Chiarimenti in merito all'esclusione degli educatori professionali socio-pedagogici dai servizi e presidi socio-sanitari e della salute della Regione siciliana, in contrasto con quanto previsto dalla normativa nazionale in vigore.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

la legge n. 205 del 2017, art. 1, commi 594 e 595, ha attribuito la qualifica di Educatore Professionale Socio-Pedagogico a seguito del conseguimento della Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione L19 individuando i principali ambiti di intervento di tali figure professionali da sempre operanti nei servizi educativi, socio-educativi, socio-assistenziali, socio-sanitari e della salute;

la succitata legge, sempre all'art. 1, comma 596, distingue nettamente i due profili di educatore professionale socio-pedagogico ed educatore professionale socio-sanitario, superando definitivamente la denominazione generica di 'educatore professionale';

la legge 30.12.2018 n.145, art. 1, comma 517, ha integrato il comma 594 dell'art. 1 della Legge n. 205 del 2017 ed in relazione alle attività degli educatori professionali socio pedagogici ha riconosciuto, a pieno titolo, la possibilità, per gli stessi, di continuare ad operare 'nei servizi e nei presidi socio-sanitari e della salute', ovviamente per quanto concerne gli aspetti socio-educativi;

il decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, art. 33-bis, comma 2, convertito con legge n. 126 del 2020, recante 'Misure urgenti per la definizione delle funzioni e del ruolo degli educatori sociopedagogici nei presidi socio-sanitari e della salute' ne ha esplicitato le funzioni in tali ambiti ed il conseguente Decreto del Ministero della Salute d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca del 27.10.2021, ha disposto che: 'l'educatore professionale socio-pedagogico opera, limitatamente agli aspetti socio educativi, nei servizi socioassistenziali e nei servizi e nei presidi sociosanitari e della salute'; stabilendo inoltre che: 'il tratto specifico del ruolo della figura professionale dell'educatore professionale socio-pedagogico nei presidi socio-sanitari e della salute [] è la dimensione pedagogica, nelle sue declinazioni sociali, della marginalità, della disabilità e della devianza.'; ed ancora, con riferimento alle attività professionali, il suddetto decreto interministeriale, ha precisato che 'le funzioni dell'educatore professionale socio-pedagogico sono identificabili all'interno della promozione della prospettiva pedagogico-educativa, con azioni volte ad evitare o comunque contenere le difficoltà educativorelazionali e le povertà educative, nonché con la costruzione di percorsi formativi per il potenziamento della crescita pedagogico-educativa e progetti volti alla promozione del benessere individuale e sociale, in ogni caso con riferimento agli apprendimenti estrinseci all'ambito patologico e riabilitativo', pertanto senza alcuna sovrapposizione con le professioni sanitarie;

in data 20.07.2023 è pervenuta a tutti gli Assessorati delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano il parere, Prot. n. 40600, da parte del Direttore Generale - Direzione Professioni Sanitarie e delle Risorse Umane del SSN, dott.ssa Mariella Mainolfi, in merito alle richieste di chiarimento da parte delle Aziende del SSN, 'in ordine alla possibilità di bandire concorsi per Educatore professionale senza indicare lo specifico profilo professionale di appartenenza (educatore professionale socio-sanitario ovvero socio-pedagogico)';

in tale comunicazione ministeriale è stata chiarita la distinzione tra educatore professionale socio-pedagogico ed educatore professionale sociosanitario, confermando quanto previsto dalle succitate Leggi n. 205 del 2017 e n. 145 del 2018 nonché dal D.M. 27 ottobre 2021, ed è stato affermato che non è consentito emettere bandi di concorso che prevedano le assunzioni di educatore professionale socio-pedagogico e di educatore professionale sociosanitario 'in maniera indistinta', ossia senza precisare a quale dei profili si faccia riferimento, ed infatti nella stessa è testualmente scritto che i 'bandi di concorso che consentano indistintamente l'accesso all'Educatore socio-sanitario e all'Educatore socio-pedagogico si pongono in contrasto con le disposizioni vigenti';

nel parere, inoltre, è stato affermato che il CCNL relativo al personale del Comparto Sanità 2019-2021 non prevede uno specifico inquadramento contrattuale per l'educatore professionale socio-pedagogico e rinvia espressamente ad una successiva sessione negoziale la verifica di ulteriori profili professionali da collocare nell'ambito delle aree, citando a titolo esemplificativo, tra gli altri, il profilo dell'educatore socio-pedagogico;

l'Assessorato della salute della Regione siciliana - Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica, con nota prot. n. 43767 del 4 agosto 2023, a firma del Direttore Generale dott. Salvatore Iacolino, ha trasmesso il parere del Ministero della Salute - Direzione Generale delle Professioni Sanitarie, a tutte le Aziende ed Enti del Sistema Sanitario Regionale invitando ad assicurarne la

puntuale applicazione 'prevedendo l'inserimento nel SSN della sola figura dell'educatore socio-sanitario, apportando, laddove necessario, modifiche ad eventuali bandi di concorso, che prevedano indistintamente l'accesso alle due figure';

considerato che:

l'anzidetta normativa nazionale consente all'educatore professionale socio-pedagogico di operare nei servizi socio assistenziali e nei servizi e presidi socio-sanitari e della salute;

il Ministero della salute, con il parere del Direttore generale Professioni Sanitarie, non ha affatto escluso la possibilità di assumere educatori professionali socio-pedagogici da parte delle Aziende sanitarie, ma si è limitato a rilevare l'attuale assenza di una specifica disciplina contrattuale (rilevando però che il CCNL ha già acquisito il principio della legittimità della presenza negli organici di tale professionista tanto da prevederne l'inserimento in Declaratoria in una successiva sessione negoziale) e ha sottolineato l'impossibilità di bandire concorsi indistinti per i due profili di educatore professionale socio-sanitario e sociopedagogico;

a seguito della diffusione del parere del Ministero della salute e della nota dell'Assessorato della salute della Regione siciliana, che del primo ha dato un'interpretazione errata, le ASP siciliane, che già contano nel loro organico centinaia di dette figure professionali, si sono determinate a non rinnovarne i contratti, precludendo anche la possibilità agli educatori professionali sociopedagogici di accedere alle procedure di stabilizzazione previste e per le quali avevano maturato i requisiti (molti di loro avevano operato nei servizi anche durante tutto il periodo dell'emergenza Covid-19 apportando il loro prezioso contributo professionale -si veda a titolo esemplificativo la Delibera n. 1154 del 28 luglio 2023 dell'ASP di Palermo);

c'è il fondato timore che altre ASP, adeguandosi alla nota dell'Assessorato, non rinnovino i contratti in scadenza;

già diversi bandi di concorso per il profilo di educatore professionale socio-pedagogico sono stati revocati (si veda Delibera n. 1254 del 17 agosto 2023 dell'ASP di Palermo), con la perdita di numerosi posti di lavoro e la conseguente privazione dei servizi delle esclusive competenze professionali degli educatori socio-pedagogici;

per sapere:

quali norme l'Assessorato della salute della Regione siciliana - Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica abbia posto a fondamento della propria nota prot. n. 43767 del 4 agosto 2023 con cui ha invitato i soggetti destinatari ad assicurare la puntuale applicazione del parere ministeriale, 'prevedendo l'inserimento nel SSN della sola figura dell'educatore socio-sanitario, apportando, laddove necessario, modifiche ad eventuali bandi di concorso, che prevedano indistintamente l'accesso alle due figure' con ciò dando indicazioni che hanno stravolto inopinatamente la ratio del parere della Direzione Generale Professioni Sanitarie del Ministero della Salute fino ad escludere la possibilità di bandire concorsi per educatore professionale sociopedagogico;

se e quali iniziative intendano mettere in atto per garantire quanto previsto dalla normativa nazionale vigente e consentire agli educatori professionali socio-pedagogici di continuare ad operare nei 'servizi socio-assistenziali e nei servizi e presidi socio-sanitari e della salute' del Sistema Sanitario Regionale;

se, per le ragioni esposte, non ritengano necessario emettere con urgenza una circolare rivolta a tutte le Aziende ed Enti del SSR, per consentire la proroga dei contratti non rinnovati e in scadenza, nonché per consentire la predisposizione di bandi specifici per il profilo di educatore professionale socio-pedagogico ben distinti da quelli per educatore professionale socio-sanitario, come da nota ministeriale;

quali iniziative intendano portare avanti al fine di agevolare il processo di inserimento nella declaratoria dei profili del CCNL Sanità del profilo dell'educatore professionale socio-pedagogico, che da sempre opera anche in ambito socio-sanitario e della salute”.

MARCHETTA

N. 540 - Chiarimenti in merito alla risoluzione delle problematiche riguardanti le dotazioni organiche delle Comunità Terapeutiche Assistite (CTA).

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

la Comunità Terapeutica Assistita (CTA) è una struttura residenziale psichiatrica con funzioni terapeutico-riabilitative, la quale opera attraverso le seguenti tipologie di programmi:

a) terapeutico-riabilitativi residenziali a carattere intensivo, con personale sanitario presente nelle 24 ore e con durata del trattamento non superiore a 18 mesi prorogabile per altri 6 mesi con motivazione scritta e concordata con il Centro Salute Mentale (CSM) di riferimento;

b) terapeutico-riabilitativi residenziali a carattere estensivo, con personale sanitario presente nelle 24 ore e con una durata di trattamento non superiore a 36 mesi prorogabile per altri 12 mesi con motivazione scritta e concordata con il CSM di riferimento;

come indicato dal Decreto 7 gennaio 2014 a firma dell'Assessore per la salute - 'Approvazione dei contenuti dei programmi terapeutico-riabilitativi delle strutture residenziali psichiatriche' - le strutture residenziali costituiscono una risorsa del Dipartimento salute mentale (DSM), come individuato dal progetto obiettivo Tutela salute mentale 1998-2000 (DPR 1 novembre 1999), dedicata al trattamento di pazienti affetti da disturbi psichiatrici che necessitano di interventi terapeutico-riabilitativi;

in tali strutture è garantita la presenza di medici psichiatri, psicologi, pedagogisti, infermieri, assistenti sociali, terapisti della riabilitazione psichiatrica, educatori/animatori, operatori sociosanitari (OSS), la cui dotazione è esplicitata negli standard assistenziali definiti per ciascuna delle tipologie di prestazione;

secondo il decreto richiamato in premessa, con particolare riferimento agli standard organizzativi tipo, il tecnico di riabilitazione psichiatrica è equiparato al profilo professionale di 'educatore', figura prevista fino all'esaurimento di coloro i quali fossero già in organico;

a causa di un gap formativo e di programmazione, le strutture di cui si tratta sono oggi in grande difficoltà per la carenza di reperimento sul mercato della figura professionale del tecnico di riabilitazione psichiatrica;

detta carenza rende necessario il ripristino della possibilità di ricorso, anche in via temporanea, all'utilizzo del profilo di educatore al fine di consentire alle CTA di continuare a svolgere in modo completo e adeguato le proprie funzioni;

come previsto al punto 2 dell'Accordo n.116/Conferenza Unificata del 17 ottobre 2013, relativo al documento concernente 'Le strutture residenziali psichiatriche', sono le Regioni e le Province autonome a definire la dotazione organica, nonché gli standard assistenziali;

considerato che:

come posto in evidenza dal citato decreto 7 gennaio 2014 l'organizzazione del lavoro si fonda sui principi del governo clinico (governance clinico-assistenziale), in base al quale le organizzazioni sanitarie devono impegnarsi per il miglioramento continuo della qualità dei servizi e per il raggiungimento di standard assistenziali elevati';

nel corso degli anni le CTA hanno svolto un ruolo fondamentale nell'ambito della salute mentale, assumendosi anche il gravoso carico di sopperire alla carenza di strutture dedicate ai pazienti con disturbi psichiatrici provenienti da strutture detentive, i quali vengono trasferiti sempre con maggiore frequenza dai magistrati di sorveglianza presso le Comunità;

per sapere:

se stiano monitorando l'effettiva adeguatezza delle dotazioni organiche delle Comunità Terapeutiche Assistite (CTA), come definite con Decreto 7 gennaio 2014 dell'Assessorato della Salute, ai fini della garanzia e del miglioramento continuo della qualità dei servizi e per il raggiungimento di standard assistenziali elevati;

se non ritengano opportuno, tenuto conto della carenza sul mercato del lavoro della figura professionale del tecnico di riabilitazione psichiatrica, porre in essere gli atti utili a permettere il ricorso anche all'utilizzo del profilo di educatore, come già consentito (fino all'esaurimento di coloro che fossero già in organico) ai sensi del predetto Decreto assessoriale;

quali iniziative siano in essere o si intendano avviare al fine di garantire un'adeguata pianificazione necessaria a formare e, di conseguenza, a reperire il profilo professionale di tecnico di riabilitazione psichiatrica”.

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE – DIPASQUALE
CATANZARO - SAFINA - SPADA – CHINNICI
GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

N. 548 - Chiarimenti in merito al finanziamento della Regione siciliana a beneficio della Fondazione Taormina Arte Sicilia per la realizzazione dell'edizione 2023 del festival Cinema di Taormina 'Taormina Film Fest'.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

l'art. 79 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, recante 'iniziative a sostegno della Fondazione Taormina Arte Sicilia' ha autorizzato la spesa da destinare in pari quota per il potenziamento e la valorizzazione delle iniziative artistico culturali del 'Taormina Film Fest' e del 'Taobuk Festival' anno 2021;

l'art. 118, comma 3, della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 ha rifinanziato per l'anno 2023 l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 79 della sopracitata legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, per

l'importo di euro 376.360,00 da destinare in pari quota per il potenziamento e la valorizzazione delle iniziative artistico culturali del 'Taormina Film Fest' e del 'Taobuk Festival' anno 2023;

con atto prot. n.8815/S6 del 14 marzo 2023, il Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo ha sottoscritto apposita convenzione con la Fondazione Taormina Arte Sicilia (Ente sottoposto a tutela da parte dello stesso Assessorato regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo ed inserito fra gli enti del Gruppo Amministrazione Pubblica - GAP - della Regione Siciliana) per la definizione dei termini e delle procedure per l'erogazione del citato contributo regionale pari ad euro 188.180,00 e la successiva rendicontazione delle stesse, relativamente all'edizione 2023 del Festival del Cinema di Taormina 'Taormina Film Fest' svoltosi dal 24 giugno al 01 luglio 2023;

la convenzione appena richiamata è stata approvata dal Dirigente del servizio 6 - Manifestazioni, Spettacolo ed iniziative Turistiche del Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo con D.D.S. n. 421/S6 del 05 aprile 2023, con contestuale adozione dell'impegno contabile di euro 188.180,00 sul capitolo 473752 del Bilancio regionale in favore della suddetta Fondazione Taormina Arte Sicilia;

considerato che:

il quadro normativo e regolamentare nazionale del settore cinematografico (legge 14 novembre 2016, n. 220 e s.m.i. e decreto attuativo Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo n. 341 del 21 luglio 2017) definiscono inequivocabilmente il 'festival cinematografico' quale: 'manifestazione culturale nel campo cinematografico o audiovisivo rivolta al pubblico, con ingresso a titolo oneroso o gratuito, e caratterizzata da finalità di ricerca, originalità, promozione delle opere cinematografiche e audiovisive e dei talenti, nazionali ed internazionali, realizzata con cadenza periodica, limitata nel tempo, e che preveda lo svolgimento di un concorso, la conseguente attribuzione di almeno un premio da parte di apposite giurie e la realizzazione di almeno un catalogo in formato cartaceo o digitale, contenente illustrazione e descrizione delle opere e dei talenti oggetto della manifestazione';

da notizie diffuse dalla stampa, nell'ambito del 'Taormina Film Fest 2023', contrariamente alle precedenti 68 edizioni, non è stata nominata una giuria e non è stato svolto un concorso finalizzato all'attribuzione di almeno un premio e, di conseguenza, la manifestazione svoltasi non risponde ai requisiti giuridici dei festival cinematografici secondo le fonti normative sopracitate;

la stessa edizione 2023 del Festival del Cinema di Taormina non può neanche essere in subordine ricondotta nell'alveo, pur meno prestigioso, delle rassegne cinematografiche, queste ultime definite dal sopra richiamato quadro normativo come: 'manifestazione rivolta al pubblico, con ingresso a titolo oneroso o gratuito, nel campo cinematografico e audiovisivo, anche a carattere non periodico, caratterizzata da proiezione di opere audiovisive anche non inedite, selezionate sulla base di una tematica o di una finalità specifica' atteso che nessuna esplicita tematica o finalità ha ispirato la selezione delle opere proiettate durante la kermesse;

per sapere:

se non ritengano di dover revocare il provvedimento D.D.S. n. 421/S6 del 5 aprile 2023, con contestuale rescissione della convenzione prot. n. 8815/S6 del 14 marzo 2023 sottoscritta tra il Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo e la Fondazione Taormina Arte Sicilia, per

evidente inadempienza contrattuale da parte di quest'ultima, non avendo essa conferito alla manifestazione 'Taormina Film Fest' la forma del 'festival cinematografico' prevista in maniera inequivocabile dal vigente quadro normativo e regolamentare, ossia con 'lo svolgimento di un concorso, la conseguente attribuzione di almeno un premio da parte di apposite giurie e la realizzazione di almeno un catalogo in formato cartaceo o digitale, contenente illustrazione e descrizione delle opere e dei talenti oggetto della manifestazione';

quali iniziative siano state intraprese o si intendano intraprendere per accertare il pregiudizio economico e le correlate responsabilità derivanti dai fatti sopra riportati, anche in termini di svalutazione del valore economico del marchio 'Taormina Film Fest' di proprietà della Fondazione Taormina Arte Sicilia, che, in occasione della sua 69esima ed ultima edizione, ha registrato la perdita della storicità del festival cinematografico tra i più antichi d'Italia e d'Europa”.

CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE – CATANZARO
SAFINA - SPADA - VENEZIA – CHINNICI
GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

N. 555 - Informazioni circa i nuovi orari, in vigore dal primo ottobre 2023, del servizio di trasporto passeggeri con mezzi veloci tra Messina e Reggio Calabria svolto dalla società Liberty Lines.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

a far data dal primo ottobre 2023 la società Liberty Lines subentrerà alla Blu Jet nel servizio di trasporto passeggeri con mezzi veloci in partenza tra Messina e Reggio Calabria;

la Liberty Lines ha recentemente pubblicato gli orari di partenza delle tratte di andata e ritorno tra Messina e Reggio Calabria, con 6 partenze da Messina e rispettivi ritorni da Reggio Calabria nei giorni infrasettimanali, per un totale di 32 corse giornaliere, e 6 partenze da Messina e rispettivi rientri da Reggio Calabria nei fine settimana, per un totale di 12 corse giornaliere;

la Liberty Lines ha reso pubblici gli orari delle corse anzidette variando sensibilmente in particolare gli orari delle partenze mattutine e serali, che rappresentano le corse maggiormente utilizzate dai pendolari tra le due sponde;

considerato che: anche il semplice anticipo o posticipo di una partenza di soli 15 minuti rispetto agli ormai consolidati orari delle partenze del vecchio vettore, Blu Jet, comporta notevoli disagi in particolare ai pendolari che quotidianamente attraversano lo stretto, visto che si è ormai stabilizzato un complesso sistema di coincidenze con gli altri vettori su gomma e su rotaia che provvedono al raggiungimento dei luoghi di lavoro e che tale cambiamento, dunque, implicherà un oneroso periodo di riorganizzazione di tali vettori con sicuri disagi dei pendolari che sbarcano a Messina o a Reggio Calabria;

per sapere se non ritengano opportuno attivarsi nelle sedi opportune e presso la società Liberty Lines al fine di far coincidere gli orari delle partenze e degli arrivi, in particolare per le corse mattutine e serali, con quelli già vigore operati dalla Blu Jet, al fine di limitare possibili disagi per i lavoratori pendolari siciliani e calabresi”.

LOMBARDO G. - DE LUCA C. - LA VARDERA
BALSAMO - VASTA - DE LEO - SCIOTTO

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanza

N. 59 - Intenzioni del Governo in merito alla tutela e alla valorizzazione del cosiddetto 'Fondaco Cuba' sito nel territorio al confine tra Centuripe (EN) e Catenanuova (EN).

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

il 'Fondaco Cuba' è un edificio risalente agli inizi Settecento e costruito su di una preesistenza arabo-normanna o, addirittura, di epoca bizantina; si trova a metà strada tra Catania ed Enna (visibile anche sull'autostrada A19 in direzione Palermo), sull'antica regia trazzera che collega i centri dell'entroterra con quelli della parte orientale della Sicilia;

l'edificio ricadeva nel Feudo di Cuba, le cui prime tracce risalgono al 1408, feudo di proprietà di Giovanni Esquifanio; nel 1453 del feudo era proprietaria Novella Schifano, poi nel 1517 Francesco Paternò, dal 1633 al 1919 i Principi di Biascari (nobile famiglia catanese) che dopo il terremoto del 1693 lo fecero restaurare;

l'antico fondaco è costituito da un insieme di corpi di fabbrica disposti lungo un asse longitudinale; la costruzione centrale, a due elevazioni, era destinata a locanda vera e propria; essa rappresenta il prospetto principale e costituisce il nucleo più antico del complesso; gli altri corpi sono destinati a servizi vari e sono il risultato di modifiche che nel tempo hanno determinato una trasformazione non solo formale, ma anche funzionale per cui l'edificio da fondaco nel tempo si è trasformato in una tipica masseria siciliana;

il complesso monumentale, che oggi ricade nel territorio di Centuripe, dista un chilometro da Catenanuova e si trova in contrada Cuba; esso aveva la funzione di dare riparo ai cavalli utilizzati per il cambio, che trainavano la diligenza dei viaggiatori da Palermo a Catania e viceversa; era in altri termini soprattutto una 'statio', come tante ce n'erano lungo tale strada nell'età romana, cioè una costruzione che serviva da alloggio ai viandanti del tempo;

il fondaco è storicamente importante anche per aver ospitato nell'ottobre del 1713 il re di Sicilia Vittorio Amedeo II di Savoia con la regina Anna Maria d'Orlenad e la sua corte e la notte del 30 aprile 1787 il grande poeta tedesco Johann Wolfgang von Goethe, che narra l'episodio nel suo libro 'Viaggio in Italia';

considerato che:

il 'Fondaco Cuba' per il suo valore storico e monumentale nel 1985 è stato dichiarato dalla Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali di Enna edificio di interesse culturale;

attualmente il manufatto versa in uno stato di completo abbandono e lo scorso anno è stato colpito da un incendio che ha provocato danni alle strutture murarie e ha determinato il crollo di parte della scuderia;

il degrado interessa ogni parte dell'edificio, le strutture murarie, diversi solai e alcune volte presentano un allarmante stato di dissesto;

a causa del progressivo deterioramento delle strutture e senza un intervento urgente di messa in sicurezza e restauro vi è il concreto rischio che il bene possa essere irrimediabilmente perduto;

diviene improrogabile un immediato intervento di salvaguardia e restituzione dell'importante bene che, peraltro, rimane uno dei pochi esempi superstiti di fondaco siciliano e mantiene, come sopra evidenziato, il resto della ben più antica costruzione medievale al suo interno;

per conoscere se non ritengano opportuno attivarsi con urgenza per fermare il progressivo deterioramento delle strutture del 'Fondaco Cuba' e per recuperare il complesso monumentale al fine conservarlo, valorizzarlo e restituirlo alla fruizione pubblica, prima che il bene possa essere irrimediabilmente perduto”.

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE – DIPASQUALE
CATANZARO - SAFINA - SPADA – CHINNICI
GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 41231 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

Trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, l'interpellanza si intende accettata e sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

Allegato B

Risposte scritte ad interrogazioni

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 390 DEL 13/06/2023 PROPOSTA DALL'ON.LE GIAMBONA MARIO - CHIARIMENTI IN MERITO AI RITARDI NELL'EROGAZIONE DELLA BUONUSCITA AL PERSONALE REGIONALE DA PARTE DEL FONDO PENSIONI SICILIA. RISPOSTA SCRITTA. [iride]1033492[/iride] [prot]2023/83492[/prot]

Data: 04/10/2023 15:45:41

Mittente: "Per conto di: assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@le

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0027718-DIG/2023

Data prot: 04-10-2023



BARCODE: -001.5570812-

Destinatari: serviziolavoriaula.ars@pec.it

Mario.Giambona@ars.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 04/10/2023 alle ore 15:45:41 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 390 DEL 13/06/2023 PROPOSTA DALL'ON.LE GIAMBONA MARIO - CHIARIMENTI IN MERITO AI RITARDI NELL'EROGAZIONE DELLA BUONUSCITA AL PERSONALE REGIONALE DA PARTE DEL FONDO PENSIONI SICILIA. RISPOSTA SCRITTA. [iride]1033492[/iride] [prot]2023/83492[/prot]" è stato inviato da "assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

mario.giambona@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 262F18C4.01FBA31C.FAEFE7C9.45E02DF9.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 04/10/2023 at 15:45:41 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 390 DEL 13/06/2023 PROPOSTA DALL'ON.LE GIAMBONA MARIO - CHIARIMENTI IN MERITO AI RITARDI NELL'EROGAZIONE DELLA BUONUSCITA AL PERSONALE REGIONALE DA PARTE DEL FONDO PENSIONI SICILIA. RISPOSTA SCRITTA. [iride]1033492[/iride] [prot]2023/83492[/prot]" was sent by "assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

mario.giambona@ars.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: 262F18C4.01FBA31C.FAEFE7C9.45E02DF9.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 83492 del 04/10/2023 **Oggetto:** INTERROGAZIONE N. 390 DEL 13/06/2023 PROPOSTA DALL'ON.LE GIAMBONA MARIO - CHIARIMENTI IN MERITO AI RITARDI NELL'EROGAZIONE DELLA BUONUSCITA AL PERSONALE REGIONALE DA PARTE DEL FONDO PENSIONI SICILIA. RISPOSTA SCRITTA. **Origine:** PARTENZA **Destinatari:** ON.LE GIAMBONA MARIO, ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA-SERVIZIO LAVORI D'AULA, PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

5
26612 ✓

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

L'Assessore

Prot. 83492

Palermo, 04 OTT 2023

All'On.le
Mario Giambona

Al Presidente della
Regione Siciliana

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e regolamento

LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione n. 390 del 13/06/2023 proposta dall'On.le Giambona Mario "Chiarimenti in merito ai ritardi nell'erogazione della buonuscita al personale regionale da parte del Fondo pensioni Sicilia". Risposta scritta

Con l'interrogazione n. 390 del 13 giugno scorso l'On.le Giambona chiedeva al Governo, attraverso l'assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica "Chiarimenti in merito ai ritardi nell'erogazione della buonuscita al personale regionale da parte del Fondo pensioni Sicilia".

Nell'interrogazione in oggetto si assume come presupposto la vigenza dell'art. 52, comma 8 della L.R. n.8/2018 che, nell'inciso "Il trattamento di fine servizio o di fine rapporto dei dipendenti collocati in quiescenza ai sensi del presente articolo è corrisposto con le modalità e i tempi previsti dai commi 484 e 485 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147", risulta, invece, essere stato soppresso dalla L.R. n. 16/2018 che, abrogando alcune parti della L.R. n. 8/2018, ha determinato la reviviscenza della L.R. n. 9/2015 che al comma 8 dell'art. 52 in ordine ai tempi di erogazione del trattamento di fine servizio o di fine rapporto dei soggetti collocati in quiescenza espressamente dispone che "Il trattamento di fine servizio dei dipendenti collocati anticipatamente in quiescenza ai sensi del presente articolo è corrisposto con le modalità e i tempi previsti dalla normativa statale in caso di pensionamenti anticipati".

E', dunque, quello riportato sopra e non quello erroneamente citato dall'On.le Giambona, il testo da ritenere vigente in aderenza ai principi espressi dalla Corte Costituzionale nella sentenza 13/2012 e alla luce del parere reso dall'Ufficio Legislativo e legale della Regione con la nota 9768 del 30.4.2019 nella quale viene ampiamente illustrato il motivato avviso sulla questione della reviviscenza dell'art. 52 comma 8 della L.R. 9/2015.

Il Fondo di Quiescenza, pertanto, quanto alla regolamentazione dell'istituto, si è attenuto e si attiene all'interpretazione della norma convalidata dall'Ufficio legislativo e legale conformando il proprio operato alla disciplina dettata dal comma 8 dell'art. 52 della L.R. 9/2015 nel testo vigente prima dell'ormai abrogato art. 22 (commi 3 e 4) della L.R. 8/2018.

Ciò significa che il trattamento di fine servizio viene liquidato ai beneficiari che rientrano nella previsione dell'art. 52 della L.R. 9/2015 con le modalità e i tempi previsti dalla normativa statale in materia di pensione anticipata, facendo decorrere la stessa dalla data in cui il dipendente matura il diritto al trattamento di pensione ai sensi del D.L. 201/2011 (la c.d. "legge Fornero"), ovvero dopo lo spirare dei termini previsti e, dunque, al compimento dei 67 anni o al raggiungimento della c.d. "vecchiaia contributiva".

L'applicazione della norma è motivata sia dall'aderenza all'arresto giurisprudenziale che eccezionalmente ammette la reviviscenza di norme abrogate quando l'espunzione dall'ordinamento di norme abrogatrici lascia un istituto privo di regolamentazione, sia dal richiamo alle convincenti conclusioni alle quali approda, sul piano della logica e della ragionevolezza, il parere dell'Ufficio legislativo e legale reso al riguardo e di cui si è avuto modo di riferire.

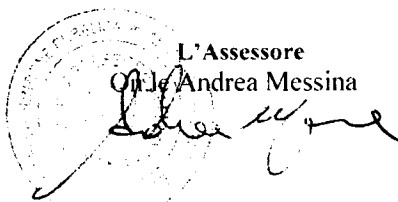
I "ritardi" cui fa riferimento l'interrogazione risultano, pertanto, inesistenti in quanto i tempi di attuazione rientrano nella previsione della normativa sopra richiamata. Quanto alla sentenza resa dal Tribunale di Palermo (anch'essa richiamata nell'interrogazione a firma dell'On.le Giambona) si precisa che il Fondo di Quiescenza ha comunicato di avere proceduto all'impugnativa della stessa specificando nella motivazione che la temporanea modifica della disciplina dei tempi di pagamento del TFS riguarda i diritti di dipendenti collocati in quiescenza ai sensi della L.R. 9/2015 che si sono consolidati nel periodo maggio-agosto 2018 dal momento che, successivamente, la norma in questione è stata nuovamente modificata e deve ritenersi ripristinata la previgente regolamentazione dell'istituto, come sin qui illustrato. A tal fine, con riferimento alla sentenza resa dal Tribunale di Trapani n. 1/2022 su analogo *petitum* si legge in motivazione "...l'art. 22, quarto comma, della legge n. 8/2018 ha inteso - sia pure nel limitato arco temporale di operatività - dal 11 maggio 2018 al 17 agosto 2018 - regolare e disciplinare il trattamento di fine servizio dei dipendenti collocati in quiescenza ai sensi dell'art. 52 della legge n. 9/2015...".

Per quanto riguarda, poi, il trasferimento al Fondo di Quiescenza delle risorse necessarie per l'erogazione delle buonuscite, si rappresenta che il Servizio 13/FP "Vigilanza sul Fondo Pensioni Sicilia" del Dipartimento della Funzione Pubblica, previa la necessaria attività istruttoria delle istanze, provvede tempestivamente (e di norma entro dieci giorni dal ricevimento delle stesse) ad impegnare e trasferire con mandato al medesimo Ente le somme occorrenti per fronte al pagamento agli aventi titolo e diritto alla buonuscita. Detta procedura, generalmente, consente all'Ente di ricevere le risorse, compresi i tempi della competente Ragioneria Centrale e della Cassa Regionale, entro un lasso temporale massimo di 30 giorni dalla data della richiesta. Unica fattispecie nella quale il tempo occorrente per il trasferimento delle predette somme può superare tale lasso temporale, afferisce alle richieste di variazioni incrementative di bilancio inoltrate dal Fondo Pensioni Sicilia per esigenze finanziarie superiori allo stanziamento di Bilancio; ipotesi questa che impone al Servizio 13 di attendere il provvedimento di variazione di bilancio nella quale, prima di procedere al relativo impegno. Tali attività non hanno, tuttavia, comportato alcun ritardo rispetto ai sopra richiamati termini di legge, nella liquidazione delle indennità di buonuscita da parte del Fondo.

A tal riguardo l'assessorato dell'Economia, invitato da questo assessorato a riferire in merito alla presente interrogazione, ha precisato che la L.R. 27 luglio 2023 n. 9, all'art. 42 "Autorizzazione di spesa Fondo Pensioni" ha previsto la rideterminazione della quota prevista per il 2023 in 118.000,00 migliaia di euro con una variazione di + 59.000,00 migliaia di euro rispetto allo stanziamento 2022. La predetta legge ha previsto, altresì, una variazione al bilancio di previsione della Regione con una variazione in aumento di 20 milioni di euro sul capitolo di spesa 108009 "Indennità di buonuscita da erogare tramite il Fondo Pensioni Sicilia (spese obbligatorie)" dotando l'organismo delle risorse necessarie ad assicurare il pagamento delle spettanze dovute.

Tanto si doveva.

L'Assessore
On.le Andrea Messina



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: ATTI PARLAMENTARI ISPETTIVI - INTERROGAZIONE N.404 DELL'ON.LE SALVATORE GERACI: "NOTIZIE CIRCA LA PROCEDURA DI GARA BANDITA NEL 2017 DALL'UFFICIO SPECIALE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER L'AFFIDAMENTO QUADRIENNALE [iride]88417[/iride] [prot]2023/6437[/prot]

Data: 04/10/2023 15:41:24

Mittente: "Per conto di: assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: servizioavoriaula.ars@pec.it
areadue.sg@regione.sicilia.it
salvatore.geraci@ars.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0027717-DIG/2023

Data prot: 04-10-2023



BARCODE: -001.5570801-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 04/10/2023 alle ore 15:41:24 (+0200) il messaggio "ATTI PARLAMENTARI ISPETTIVI - INTERROGAZIONE N.404 DELL'ON.LE SALVATORE GERACI: "NOTIZIE CIRCA LA PROCEDURA DI GARA BANDITA NEL 2017 DALL'UFFICIO SPECIALE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER L'AFFIDAMENTO QUADRIENNALE [iride]88417[/iride] [prot]2023/6437[/prot]" è stato inviato da "assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:
serviziavoriaula.ars@pec.it
salvatore.geraci@ars.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 2157D42A.020306D9.FAEBFF60.36106110.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datichert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 04/10/2023 at 15:41:24 (+0200) the message "ATTI PARLAMENTARI ISPETTIVI - INTERROGAZIONE N.404 DELL'ON.LE SALVATORE GERACI: "NOTIZIE CIRCA LA PROCEDURA DI GARA BANDITA NEL 2017 DALL'UFFICIO SPECIALE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER L'AFFIDAMENTO QUADRIENNALE [iride]88417[/iride] [prot]2023/6437[/prot]" was sent by "assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:
serviziavoriaula.ars@pec.it
salvatore.geraci@ars.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 2157D42A.020306D9.FAEBFF60.36106110.posta-certificata@legalmail.it

The datichert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 6437 del 04/10/2023 **Oggetto:** ATTI PARLAMENTARI ISPETTIVI - INTERROGAZIONE N.404 DELL'ON.LE SALVATORE GERACI: "NOTIZIE CIRCA LA PROCEDURA DI GARA BANDITA NEL 2017 DALL'UFFICIO SPECIALE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER L'AFFIDAMENTO QUADRIENNALE DEI SERVIZI INTEGRATI E SERVIZI ACCESSORI IN AMBITO SANITARIO PER GLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE" **Origine:** PARTENZA **Destinatari:** ON.LE SALVATORE GERACI, PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE AREA 2 **RAPPORTI CON L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA - SERVIZIO LAVORI D' AULA**

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**Assessorato Regionale dell'Economia
Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore
Segreteria Tecnica**

5
26626

Prot. n. 6437

del 06.10.2023

Oggetto: Atti Parlamentari Ispettivi - Interrogazione n. 404 dell'On. Salvatore Geraci: "Notizie circa la procedura di gara bandita nel 2017 dall'Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di Beni e Servizi per l'affidamento quadriennale dei servizi integrati e servizi accessori in ambito sanitario per gli Enti del Servizio sanitario regionale."

All' On.le Salvatore Geraci

**Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale
Area 2^ Rapporti con l'Assemblea
Regionale Siciliana**

**E p.c. All' Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
Loro Sedi**

In riferimento all'atto ispettivo in oggetto, ottemperando alla delega dell'On.le Presidente della Regione prot. n. 28947 del 19.04.2023, si rappresenta quanto segue.

Con il D.A.S. n. 2117 del 30 ottobre 2017 la Regione Siciliana ha indetto una procedura aperta per l'affidamento quadriennale dei servizi di pulizia, servizi integrati e servizi accessori in ambito sanitario per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale per un importo complessivo di € 227.686.423,23 (di cui € 1.017.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso), suddivisa in 10 lotti territoriali (numero gara ANAC 6887860).

Con il D.A.S. n. 12 del 10 gennaio 2018 veniva nominata la Commissione di gara e come Presidente, l'Avv. Fabio Damiani dirigente della Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di Beni e Servizi della Regione Siciliana.

Con il D.A.S. n. 2393 del 9.10.2019 rettificato dal D.A.S. n. 2408 dell'11.10.2019 veniva aggiudicata la gara dalla Centrale Unica di Committenza per un importo complessivo pari a euro 205.021.281,21.

Avverso il Decreto di aggiudicazione della gara di cui trattasi venivano proposti i ricorsi al T.A.R. Palermo della 'Dusmann s.r.l.' e dalla 'Rekeep s.p.a', prima 'Mautencoop Facility management', cui sono seguiti i ricorsi incidentali delle Ditte 'Euro & Promos' e 'Ferco'; i predetti contenziosi sono stati definiti con sentenze della sezione I, TAR di Palermo.

La sentenza del T.A.R. Palermo, sez. 1, n. 1296 del 20.4.2021 accoglieva le doglianze della società Dusmann fondate sulle risultanze del procedimento penale n. 16541/17 RGNR - inchiesta "sorella sanità" - ritenendo come la gara *de qua* fosse stata pilotata dal Presidente della Commissione e da uno dei commissari a favore di tre operatori (PFE S.p.s., RTI Ferco ed Euro & Promos), risultati aggiudicatari di nove lotti su dieci; nella sentenza risultava che le ditte risultate aggiudicatarie di tutti i lotti di gara avevano violato il Patto di Integrità.

Con sentenza del T.A.R. Palermo, sez. 1, n. 1297 del 20.4.2021 i ricorsi proposti dall'altra ricorrente venivano dichiarati improcedibili per sopravvenuta carenza di interesse, in ragione dell'annotazione a carico della stessa ricorrente di una interdittiva nel casellario ANAC (in quanto *"L'eventuale annullamento dell'aggiudicazione non arrecherebbe alcuna utilità alla società ricorrente, che non sarebbe ammessa alla stipulazione del contratto o alla eventuale riedizione della gara, proprio in ragione degli effetti preventivi diretti dell'interdittiva ANAC"*).

Con il D.D. n. 62 del 10 maggio 2021, in esecuzione della sentenza n. 1296 del 20.4.2021, Sez. I, T.A.R. di Palermo, venivano escluse dalla graduatoria della procedura di interesse per gli Enti del S.S.R. le ditte PFE, Euro & Promos e Ferco e venivano annullate le relative aggiudicazioni procedendo ad assegnare i dieci lotti rimasti scoperti "in favore delle ditte che seguono in graduatoria" con la conseguente aggiudicazione di quattro lotti in favore della Dusmann s.r.l., quattro lotti in favore della Rekeep ed altri due in favore della RTI Markas.

Tuttavia, il D.D. n. 62 del 10 maggio 2021 veniva fatto oggetto di plurimi ricorsi innanzi al T.A.R. per la Sicilia, sede di Palermo, tra cui il ricorso proposto dalla società Papalini s.p.a volto ad ottenere la riedizione totale della gara. A sostegno del ricorso, la società Papalini deduceva che la scelta operata dalla C.U.C. di disporre lo scorrimento della graduatoria, doveva ritenersi errata in quanto non teneva conto della circostanza che la sentenza n. 1296/21 del Tar aveva accertato la grave violazione del principio di imparzialità e par condicio a opera della Commissione di gara così che doveva considerarsi alterato il complessivo giudizio espresso dai commissari in riferimento a tutti i concorrenti. La C.U.C., secondo la Papalini, avrebbe dovuto attivare, anche in autotutela, un procedimento volto all'annullamento dell'intera gara e alla sua ripetizione a partire dalla presentazione delle offerte, o, comunque, alla rinnovazione parziale degli atti di gara, a partire da quello viziato con la conseguente nomina di una nuova Commissione, volta ad assicurare che la rivalutazione delle offerte fosse svolta in condizioni di assoluta imparzialità e indipendenza.

Le società Euro&Promos, Ferco e PFE notificavano l'appello per la riforma della sentenza del Tar sopra citata innanzi al C.G.A.R.S che, con sentenza n. 32/2022, accoglieva parzialmente gli appelli riformando la sentenza di primo grado, ritenendo indispensabile che l'amministrazione, prima di disporre l'esclusione dalla procedura di gara, procedesse a un'autonoma valutazione sui fatti che risultavano dall'indagine penale.

Con la nota prot. 581 del 3 febbraio 2022, la C.U.C. avviava il procedimento, ordinato dal CGA, volto a rivalutare autonomamente l'incidenza dei fatti di rilievo penale sulle candidature di PFE, Ferco e Euro&Promos.

Con D.D. 80 del 6 luglio 2022 e D.D. 84 del 20 luglio 2022, la CUC concludeva il procedimento di rivalutazione. Con i predetti decreti, la CUC: disponeva l'esclusione di PFE, prendeva atto della

rinuncia alle risultanze della gara da parte di Euro&Promos e R.T.I. Ferco, confermava la graduatoria di gara indicata con il D.D. 62/2021 e l'aggiudicazione dei lotti in favore di Dussmann, Rekeep e Markas. La C.U.C. riteneva meritevole di esclusione per violazione del patto di integrità la PFE, stante la *"responsabilità del Legale rappresentante della società PFE in ordine ai fatti di reato a lui ascritti ai capi 15 e 16 dell'imputazione, ritenuti avvinti dal vincolo della continuazione ed il fatto di corruzione aggravato ai sensi dell'art. 319 bis cp."* e dunque confermava in tal senso il D.D. n. 62/2021.

Viceversa, con riferimento alle altre due società, la CUC riteneva che dalla pronuncia di condanna emessa dal G.I.P. *"Non si rinvergono profili di diretta responsabilità, ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e ad alcun titolo, delle società Euro&Promos e Ferco e dei soggetti delle stesse società nelle qualità richieste dall'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016."*

La C.U.C. rettificava, quindi, il D.D. n. 62/2021 nella parte in cui disponeva l'esclusione delle due società, ma lo confermava quanto alle graduatorie in precedenza formate, perché sia Euro&Promos sia Ferco avevano rinunciato alla commessa.

In data 5 settembre 2022, la Papalini formulava motivi aggiunti di ricorso avverso i D.D. 80/2022 e 84/2022, deducendo doglianze sovrapponibili a quelle rilevate con il ricorso introduttivo, unitamente a vizi autonomi, e muovendo critiche anche gli atti ed ai pareri negli stessi richiamati.

Si costituivano nel giudizio di primo grado, oltre alle amministrazioni intime, la Presidenza della Regione Sicilia e l'Assessorato Regionale Economia - Ufficio Speciale Centrale Unica Committenza acquisizione di beni e servizi, anche le controinteressate Dussmann s.r.l., Rekeep sp.a., Markas s.r.l., PFE s.p.a., Euro & Promos s.p.a., Ferco s.r.l. Tutte chiedevano il rigetto del ricorso proposto dalla Papalini formulando alcune eccezioni in rito, in particolare relative alla presunta tardività del ricorso principale.

Con la sentenza n. 3386/2022, pubblicata in data 28.11.2022, la Sez. I del T.A.R. Palermo accoglieva parzialmente il ricorso ed i motivi aggiunti di ricorso formulati da Papalini; la sentenza, riteneva fondato il motivo con cui la Papalini *"lamenta la mancata valutazione da parte dell'amministrazione del possibile conflitto d'interessi in cui versavano alcuni componenti della commissione, emergente all'esito del giudizio penale richiamato e mai attenzionato dalla stazione appaltante né nel provvedimento n. 62/21 né in quelli di conferma nn. 80 e 84 del 2022"* nonché il motivo *"con cui la ricorrente evidenzia che tale onere istruttorio e motivazionale fosse in realtà demandato alla C.U.C anche dalla sentenza del CGA n. 32/22"*.

Alla luce di tale motivazione, il T.A.R. Palermo ordinava all'Amministrazione di attivare un procedimento di riesame volto a valutare *"se il vizio di composizione della commissione, accertato in sede penale, possa aver inficiato la bontà delle valutazioni di tutte le offerte presenti nella gara e, di rimando, pregiudicato l'oggettività della valutazione della commissione anche con riferimento alle altre ditte partecipanti, e non solo alle tre direttamente coinvolte PFE, FERCO ed Euro&Promos"* ritenendo al contempo opportuno *"non modificare lo stato degli attuali affidamenti, quantomeno fino alla definizione del procedimento di riesame ordinato all'amministrazione resistente con la presente sentenza"*.

Con ricorso notificato in data 28.12.2022, la Dussmann proponeva appello avverso la sentenza del T.A.R. Palermo n. 3386/2022, chiedendo al C.G.A.R.S, in riforma della pronuncia di prime cure, di dichiarare irricevibili, inammissibili e comunque infondati il ricorso n. 1142/2021 R.G. ed i motivi aggiunti di ricorso proposti da Papalini.

In data 30.12.2022, la Rekeep notificava l'appello incidentale della sentenza, formulando le medesime conclusioni svolte da Dussmann; la sentenza veniva impugnata in via incidentale in data 27.01.2023 anche da Papalini, la quale domandava l'annullamento integrale della procedura di gara.

Con sentenza n. 356/23 il C.G.A.R.S. ha accolto l'appello incidentale proposto dalla società Papalini S.p.a. ed ha disposto l'annullamento della nomina della Commissione di gara e la conseguente necessità di procedere a una nuova valutazione delle offerte di tutti gli operatori economici in gara; inoltre è stato statuito che *"Tenuto conto dell'oggetto dell'appalto e al fine di dare continuità al servizio, il Collegio ritiene opportuno non imporre alcuna modifica dello stato degli attuali"*

affidamenti (fermi restando gli ordinari poteri amministrativi di determinarsi in senso diverso) fino alla conclusione del procedimento di riesame delle offerte presentate dagli operatori economici a opera della nuova nominanda commissione (ovvero fino all'espletamento della nuova gara, se così dovesse discrezionalmente determinarsi la p.a), ma comunque per non oltre un anno dalla data di pubblicazione della presente sentenza".

La Dussmann ha proposto ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione avverso la sopra citata sentenza.

Orbene al fine di dare esecuzione al dispositivo della sentenza n. 356/23 e quindi di procedere a una nuova valutazione delle offerte di tutti gli operatori economici in gara, l'Ufficio speciale Centrale Unica di Committenza per la Regione Siciliana, con nota prot. 3340 del 12 giugno 2023, ha chiesto a tutti gli Enti del Servizio Sanitario Regionale interessati dalla procedura in argomento di indicare, alla luce delle tempistiche imposte dalla sentenza del C.G.A.R.S., un nominativo da sottoporre a sorteggio per la nomina di Presidente della costituenda Commissione per la definizione della procedura di gara in argomento.

Poiché nessuno degli Enti del Servizio Sanitario Regionale interpellati ha riscontrato la richiesta indicando un nominativo per la nomina di Presidente della Commissione di Gara per il riesame delle offerte presentate dagli operatori economici, la C.U.C. della Regione Sicilia, con D.D. n. 136 del 17/07/2023, anche alla luce del dispositivo della Sentenza del C.G.A.R.S. che ha fatto salvi gli ordinari poteri amministrativi di determinarsi in senso diverso, ha annullato in autotutela il D.A.S. 2117 del 30/10/2017 di indizione della procedura aperta per l'affidamento di servizi di pulizia, servizi integrati e servizi accessori in ambito sanitario per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale e dichiarato l'inefficacia dei contratti stipulati in forza del D.A.S. n. 2393 del 09/10/2019 rettificato dal D.A.S. n. 2408 del 11/10/2019 per effetto dell'annullamento dell'aggiudicazione.

La Centrale Unica di Committenza, con l'annullamento della gara, ha esercitato il potere di autotutela.

A ciò si aggiunge che lo stesso Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, con la sentenza n. 356 del 2023, oltre a prevedere l'annullamento della nomina della Commissione di gara con la conseguente necessità di procedere a una nuova valutazione delle offerte di tutti gli operatori economici in gara, ha ritenuto opportuno, al fine di dare continuità al servizio, non imporre alcuna modifica dello stato degli attuali affidamenti fino alla conclusione del procedimento di riesame delle offerte presentate dagli operatori economici, **ma ha lasciato fermi gli ordinari poteri amministrativi di determinarsi in senso diverso**, come è avvenuto nel caso di cui trattasi.

Avverso il decreto di annullamento della gara la Dussmann Service s.r.l. e la Reepek S.p.A. hanno proposto ricorso al Tar per la Regione Siciliana (Palermo) per ottenere l'annullamento, previa concessione di misure cautelari, del D.D. n. 136 del 17.07.2023 con cui la C.U.C. della Regione Sicilia ha annullato in autotutela il D.A.S. 2117 del 30.10.2017 di indizione della procedura aperta per l'affidamento di servizi di pulizia, servizi integrati e servizi accessori in ambito sanitario per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale e dichiarato l'inefficacia dei contratti stipulati in forza del D.A.S. n. 2393 del 09.10.2019 rettificato dal D.A.S. n. 2408 del 11.10.2019 nonché di tutti gli atti presupposti, antecedenti e conseguenti del procedimento concluso con il D.D. n. 136 del 17 /07 /2023.

Occorre sottolineare che con nota prot. 36957 del 30.06.2023, l'Assessorato della Salute, Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica, nella persona del Dirigente Generale, ha individuato la dott.ssa Leila Teresa Scarpulla quale Presidente della Commissione di gara per l'affidamento dei servizi di pulizia, servizi integrati e servizi accessori in ambito sanitario per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

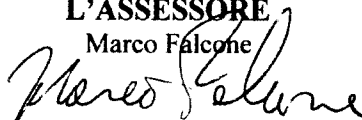
La dott.ssa Scarpulla, ha accettato l'incarico per cui è stata designata, rappresentando la disponibilità a partecipare alle operazioni di sorteggio dei componenti della costituenda Commissione a partire dal mese di settembre.

L' Ufficio Speciale intende, pertanto, agire in autotutela, disponendo, una volta costituita la nuova Commissione, la revoca del D.D. n. 136 del 17 luglio 2023 oggetto di impugnazione, al fine di consentire la ridefinizione degli atti di gara di cui trattasi. Al riguardo, con nota prot. 4454 del 2 agosto 2023 è stato chiesto a tutti gli Enti del SSR interessati di segnalare eventuali motivi ostativi all'esercizio del potere di autotutela da parte della scrivente Amministrazione al fine di procedere alla revoca del D.D. n. 136 del 17 luglio 2023 di annullamento della gara. Ad oggi nessun Ente ha sollevato motivi ostativi alla revoca del Decreto.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

L'ASSESSORE

Marco Falcone

Handwritten signature of Marco Falcone in black ink, written in a cursive style.

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 330 DELL'ON.LE STEFANIA CAMPO [iride]97749[/iride]
[prot]2023/8832[/prot]

Data: 02/10/2023 09:40:59

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail

Destinatari: protocollo.ars@pcert.postecert.it
stefaniacampo@pec.it
UOARS.SG@REGIONE.SICILIA.IT

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0027046-DIG/2023

Data prot: 02-10-2023



BARCODE: -001.5568571-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/10/2023 alle ore 09:40:59 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 330 DELL'ON.LE STEFANIA CAMPO [iride]97749[/iride] [prot]2023/8832[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a: stefaniacampo@pec.it
protocollo.ars@pcert.postecert.it
uoars.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 2167796B.01EAF0FB.EF554E56.0EF3E8B4.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datichert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 02/10/2023 at 09:40:59 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 330 DELL'ON.LE STEFANIA CAMPO [iride]97749[/iride] [prot]2023/8832[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to: stefaniacampo@pec.it
protocollo.ars@pcert.postecert.it
uoars.sg@regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 2167796B.01EAF0FB.EF554E56.0EF3E8B4.posta-certificata@legalmail.it

The datichert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 8832 del 02/10/2023 Oggetto: INTERROGAZIONE N. 330 DELL'ON.LE STEFANIA CAMPO Origine: PARTENZA
Destinatari,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE,ARS C/O ON.LE CAMPO STEFANIA,ARS ASSEMBLEA
REGIONALE SICILIANA SERVIZIO LAVORI D'AULA

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'

Ufficio di Diretta Collaborazione
Segreteria Tecnica

Prot. n. 8832 /Gab del 02/10/2023

Oggetto: Risposta alla interrogazione n. 330 – On. Stefania Campo

On. Stefania Campo
Assemblea Regionale Siciliana

Al Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di segreteria e regolamento
Assemblea Regionale Siciliana

All'Area 2- Rapporti con organi
istituzionali
Segreteria Generale
Presidenza della Regione Siciliana

LORO SEDI

Si allega nota relativa all'interrogazione n. 330 a firma On. Stefania Campo, in quanto nella seduta dell'Assemblea Regionale Siciliana per l'attività ispettiva della rubrica "Infrastrutture", la stessa interrogazione è stata trasformata dalla Presidenza in risposta scritta.

IL CAPO DELLA SEGRETERIA TECNICA
(Dott. Angelo Pizzuto)

INTERROGAZIONE N. 330

Chiarimenti sulla cancellazione dei Voli Ryanair dall'aeroporto di Comiso

Interrogante On. Campo

La cancellazione dei voli da parte della compagnia Ryanair scaturisce dal non raggiungimento dell'accordo con la Società Aeroporto Catania (Sac), che gestisce l'aeroporto nel Ragusano, i cui motivi sono riconducibili ad una mancata contrattazione privata tra le due società.

Il Governo regionale, si è attivato per favorire soluzioni alternative per l'incremento dell'offerta dallo scalo ragusano.

L'accordo con la compagnia Aeroitalia e la successiva attivazione dei collegamenti da Comiso con Roma Fiumicino, Forlì e Bergamo già a partire dallo scorso 15 maggio, è stato un attrattore anche per altre compagnie interessate ad investire sul territorio siciliano.

Nelle settimane successive, infatti, sono stati raggiunti accordi con altri due operatori internazionali, Wizz Air e Easy Jet, diversificando gli attori operanti nell'Aeroporto di Comiso, offrendo ai passeggeri siciliani una connettività ancora migliore con il resto del territorio nazionale ed europeo e, naturalmente, anche un'opportunità per l'intero territorio ragusano di far conoscere le proprie attrattività a turisti e visitatori.

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 345 DELL'ON.LE DI PASQUALE [iride]97746[/iride] [prot]2023/8829[/prot]

Data: 02/10/2023 09:30:41

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: protocollo.ars@pcert.postecert.it
edipasquale@ars.sicilia.it
UOARS.SG@REGIONE.SICILIA.IT

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0027043-DIG/2023

Data prot: 02-10-2023



BARCODE: -001.5568548-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/10/2023 alle ore 09:30:41 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 345 DELL'ON.LE DI PASQUALE [iride]97746[/iride] [prot]2023/8829[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

protocollo.ars@pcert.postecert.it

edipasquale@ars.sicilia.it

uoars.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 262F18C4.01E36CD0.EF4BE048.45E02DF9.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 02/10/2023 at 09:30:41 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 345 DELL'ON.LE DI PASQUALE [iride]97746[/iride] [prot]2023/8829[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

protocollo.ars@pcert.postecert.it

edipasquale@ars.sicilia.it

uoars.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: 262F18C4.01E36CD0.EF4BE048.45E02DF9.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 8829 del 02/10/2023 **Oggetto:** INTERROGAZIONE N. 345 DELL'ON.LE DI PASQUALE **Origine:** PARTENZA

Destinatari: PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE, ARS ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA SERVIZIO LAVORI D'AULA, ON.LE EMANUELE DI PASQUALE



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'

Ufficio di Diretta Collaborazione
Segreteria Tecnica

TRASF. IN SCRITT

26567

Prot. n. 8829 /Gab del 02/10/2023

Oggetto: Risposta alla interrogazione n. 345 – On. Di Pasquale ed altri

On. Emanuele Di Pasquale
Assemblea Regionale Siciliana

Al Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di segreteria e regolamento
Assemblea Regionale Siciliana

All' Area 2- Rapporti con organi
istituzionali
Segreteria Generale
Presidenza della Regione Siciliana

LORO SEDI

Si allega nota relativa all'interrogazione n. 345 a firma On. Di pasquale ed altri , in quanto nella seduta dell'Assemblea Regionale Siciliana per l'attività ispettiva della rubrica "Infrastrutture", la stessa interrogazione è stata trasformata dalla Presidenza in risposta scritta.

IL CAPO DELLA SEGRETERIA TECNICA
(Dott. Angelo Pizzuto)

INTERROGAZIONE N. 345

Notizie in merito alla gara relativa al Servizio di Presidio antincendio, da svolgersi lungo le tratte in esercizio delle autostrade siciliane A/18 Messina – Catania e A/20 Messina - Palermo, per un periodo di dodici mesi.

Interrogante: On. Di Pasquale e altri

Si premette che la gara relativa al Servizio di di presidio antincendio, da svolgersi lungo le tratte in esercizio delle autostrade siciliane A/18 Messina – Catania ed A/20 Messina – Palermo, per un periodo di dodici mesi è stata annullata in autotutela con Decreto Dirigenziale n 62/DG del 11/05/2023.

Con Decreto Dirigenziale n 69/DG del 24/5/2023 è stato approvato il nuovo progetto, il nuovo bando di gara, il nuovo disciplinare di gara, prenotate le somme approvata la procedura di gara.

La documentazione di gara relativa al servizio di Presidio Antincendio è stata inviata alla G.U.U.E. in data 3/05/2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V-SS C.P. n 63 in data 5/06/2023, pubblicata nella piattaforma del Consorzio Autostrade Siciliane in data 1/06/2023 e il termine di scadenza della presentazione delle offerte era il 3/07/2023 alle ore 12:00.

Alla scadenza del termine del 3/7/2023 sono state presentate le offerte da parte di 5 Operatori Economici.

Allo stato attuale si è in attesa di aggiudicazione da parte di apposita Commissione di gara costituita da parte del MIT.

Entrando nel merito delle osservazioni contenute nell'interrogazione in oggetto, che solo in parte si possono estendere alla gara in corso di espletamento, si ritiene che le modifiche apportate ai requisiti di capacità economica finanziaria e di capacità professionale, unitamente alla suddivisione in due Lotti, consentano ulteriormente la possibilità di partecipazione ad un maggior numero di concorrenti.

Inoltre, la previsione del bando di gara di poter aggiudicare al singolo concorrente un solo lotto, comporta l'aggiudicazione del servizio a due diversi Operatori Economici, uno per ciascuno Lotto di gara.

In riferimento ai criteri di valutazione dell'offerta tecnica, in particolare a quelli relativi all'esperienza del concorrente, si precisa che la normativa prevede per gli appalti dei servizi la possibilità di poter ricorrere a criteri di tipo soggettivo (cfr. Sentenza del 17 Gennaio 2018 n 279 del Consiglio di Stato Sezione V), al ricorrere di precise condizioni:

A) L'attività dell'impresa premiata deve essere effettivamente *“illuminare la qualità dell'offerta”*.

B) Lo specifico punteggio assegnato per l'attività svolta, con oggetto analogo a quella dell'appalto da affidarsi, non deve incidere in maniera rilevante sulla determinazione del punteggio complessivo.

In relazione al primo punto si ritiene che l'espletamento di un servizio legato alla sicurezza dell'infrastruttura autostradale, al mantenimento del suo esercizio e alla salvaguardia dell'incolumità degli utenti dovrebbe essere aggiudicato a un Operatore Economico che garantisca prestazioni di esecuzione adeguate ai compiti per cui concorre.

In riferimento al secondo punto si ritiene che il 17 punti su 70 non possano incidere in maniera rilevante sul punteggio complessivo da attribuire all'offerta tecnica.

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 356 DELL'ON.LE ANTONIO DE LUCA [iride]97752[/iride]
[prot]2023/8835[/prot]

Data: 02/10/2023 10:00:04

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail

Destinatari: protocollo.ars@pcert.postecert.it
adeluca@ars.sicilia.it
UOARS.SG@REGIONE.SICILIA.IT



Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/10/2023 alle ore 10:00:04 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 356 DELL'ON.LE ANTONIO DE LUCA [iride]97752[/iride] [prot]2023/8835[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:
protocollo.ars@pcert.postecert.it
adeluca@ars.sicilia.it
uoars.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 2661932A.01E30745.EF66C521.C65AF0E5.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 02/10/2023 at 10:00:04 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 356 DELL'ON.LE ANTONIO DE LUCA [iride]97752[/iride] [prot]2023/8835[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:
protocollo.ars@pcert.postecert.it
adeluca@ars.sicilia.it
uoars.sg@regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 2661932A.01E30745.EF66C521.C65AF0E5.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 8835 del 02/10/2023 **Oggetto:** INTERROGAZIONE N. 356 DELL'ON.LE ANTONIO DE LUCA **Origine:** PARTENZA
Destinatari: PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE, ARS ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA SERVIZIO
LAVORI D'AULA, ON.LE ANTONIO DE LUCA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'

Ufficio di Diretta Collaborazione
Segreteria Tecnica

Prot. n. 8835/Gab del 02/10/2023

Oggetto: Risposta alla interrogazione n. 356 – On. Antonino de Luca ed altri

On. Antonino De Luca
Assemblea Regionale Siciliana

Al Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di segreteria e regolamento
Assemblea Regionale Siciliana

All'Area 2- Rapporti con organi
istituzionali
Segreteria Generale
Presidenza della Regione Siciliana

LORO SEDI

Si allega nota del Consorzio Autostrade Siciliane, competente per la materia oggetto dell'interrogazione n. 356 a firma On. Antonino De Luca ed altri, in quanto nella seduta dell'Assemblea Regionale Siciliana per l'attività ispettiva della rubrica "Infrastrutture", la stessa interrogazione è stata trasformata dalla Presidenza in risposta scritta.

IL CAPO DELLA SEGRETERIA TECNICA
(Dott. Angelo Pizzuto)

UFFICIO DI PRESIDENZA

Prot. n. 255 /P

Messina, 28 settembre 2023

All'Assessorato delle Infrastrutture
e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture,
della Mobilità e dei Trasporti.
Area 1^ - Di diretta collaborazione
al Dirigente Generale
dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it

E.p.c

Dott.ssa Patrizia Valenti
Ing. Massimo Brocato

Al Collegio dei Revisori dei Conti

Oggetto: nota prot. 41735 del 26/09/2023.

Interrogazione n. 356 On.le De Luca A. – “Chiarimenti in merito alle vicende relative alla nomina di giornalista dell’ufficio stampa del CAS”

Interrogazione n. 420 On.le La Vardera I. – “Notizie urgenti in merito al recente DDG del Consorzio Autostrade Siciliane per l’attivazione dei servizi di comunicazione”

In riferimento alla nota in oggetto si riscontra l’interrogazione n. 356 dell’On.le De Luca per chiarire la vicenda dell’incarico di responsabile dell’Ufficio Stampa del CAS e si espone quanto segue:

- Il Consiglio Direttivo con delibera n° 30/CD del 29/06/2020, ha accolto la richiesta, formulata con nota prot. 15019 del 24/06/2020, dal dott. Luciano Fiorino, dipendente di ruolo, inquadrato categoria C3 del CCNL di comparto dell’Università di Messina, per ricoprire la posizione di “Addetto Stampa” del CAS con l’istituto del comando per 12 mesi, con possibilità di rinnovo, ai sensi dell’art. 30 comma 2 – sexies del D. lgs. n. 165/2001 e ne fatto attivare le procedure per l’immissione in servizio al Direttore Generale;
- In riferimento alla citata delibera n° 30/CD, l’ing. Anna Sidoti, dipendente di ruolo del medesimo CAS, inquadrata nell’organico “capo ufficio di livello A”, con nota prot. 18035 del 27/07/2020, ha comunicato di aver già manifestato la disponibilità a ricoprire la posizione vacante di “Capo Ufficio Stampa” con propria nota prot. n. 30/SID del 20/06/2018, chiedendo che venisse revocata la delibera menzionata, posto che occorreva procedere ad interpello del personale interno per la copertura dei posti vacanti;
- Con decreto n. 342/DG del 17/09/2020 il Direttore Generale del CAS decreta di utilizzare il dott. Luciano Fiorino a far data dal 01/09/2020, in posizione di comando, inquadrandolo con la qualifica di “Addetto Stampa” livello “B” corrispondente al livello posseduto dal dipendente, mentre nella declaratoria delle Norme Regolamentari del personale del CAS all’art. 7 prevede che all’Ufficio Stampa sia assegnata una dotazione organica minima di n. 1 Capo Ufficio livello A;
- Concluso il periodo di comando (mesi 12), con nota prot. 20040 del 15/07/2021 il Direttore Generale, chiedeva al dott. Fiorino la disponibilità a proseguire l’incarico, dell’ex art. 23-bis D.lgs 165/2001, tenuto conto della modifica natura giuridica dell’Ente da “Ente Pubblico non



CONSORZIO PER LE
AUTOSTRADE SICILIANE

A18 Messina-Catania e Siracusa-Gela - A20 Messina-Palermo

Economico a Ente Pubblico Economico” che non rende più efficace l’istituto del comando disposto ai sensi del predetto T.U.P.I;

- In data 26 ottobre 2021 il dott. Fiorino, posto in aspettativa dall’Università di Messina, sottoscriveva un contratto a tempo determinato per 4 mesi, dal 01/09/2021 al 31/12/2021, con applicazione del CCNL di comparto;
- Con delibera n. 51/CD del 28/12/2021 si dava mandato alla competenza gestionale del Direttore Generale di conseguire la disponibilità fino al 31/12/2022, da parte delle Amministrazioni di provenienza ed ai sensi e per gli effetti di cui all’ex art. 23-bis D.lgs 165/2001, del personale delle Amministrazioni che attualmente presta servizio al CAS, e di indire un interpello relativo alle posizioni lavorative da ricoprire, compresa quella di Capo “Ufficio Stampa” livello A;
- In data 25/01/2022, in attesa di ottenere aspettativa dal proprio Ente, il dott. Fiorino sottoscriveva un ulteriore contratto a tempo determinato per 30 giorni dal 01/01/2022 al 31/01/2022, e partecipava all’interpello bandito superando la selezione e ottenuta l’aspettativa dal proprio Ente dal 01/01/2022 al 31/12/2022 sottoscriveva un contratto di lavoro a tempo determinato con il CAS e veniva inquadrato nei ruoli con la posizione di “Capo Ufficio Stampa” livello A;
- Con nota prot. 42337 del 14/12/2022 il dipendente manifestava la propria disponibilità alla proroga dell’assegnazione ed in data 04/01/2023 sottoscriveva un ulteriore contratto a tempo determinato dal 05/01/23 al 14/03/2023;
- Con delibera N. 4/CD del 17/02/2023 il Consiglio Direttivo ha autorizzato la proroga tecnica dei contratti in scadenza al 15/02/2023 per un periodo massimo di 12 mesi, riservando ad altra più approfondita valutazione la copertura della posizione di “Capo Ufficio Stampa”, **alla luce del fatto che il Cas aveva ed ha già in organico una dipendente in possesso della qualifica di giornalista ancorchè in aspettativa temporanea), e dunque la deliberazione del Consiglio direttivo ha evitato una duplicazione di spesa con le conseguenti refluenze sul piano erariale.**

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 358 DELL'ON.LE GIUSEPPE CARTA [iride]97751[/iride]
[prot]2023/8834[/prot]

Data: 02/10/2023 09:47:44

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail

Destinatari: protocollo.ars@pcert.postecert.it
giuseppe.carta@ars.regione.sicilia.it
UOARS.SG@REGIONE.SICILIA.IT

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0027048-DIG/2023

Data prot: 02-10-2023



BARCODE: -001.5568581-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/10/2023 alle ore 09:47:44 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 358 DELL'ON.LE GIUSEPPE CARTA [iride]97751[/iride] [prot]2023/8834[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:
protocollo.ars@pcert.postecert.it
giuseppe.carta@ars.regione.sicilia.it
uoars.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 2636C272.01E36484.EF5B7CC3.83B64CA1.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 02/10/2023 at 09:47:44 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 358 DELL'ON.LE GIUSEPPE CARTA [iride]97751[/iride] [prot]2023/8834[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:
protocollo.ars@pcert.postecert.it
giuseppe.carta@ars.regione.sicilia.it
uoars.sg@regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 2636C272.01E36484.EF5B7CC3.83B64CA1.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 8834 del 02/10/2023 **Oggetto:** INTERROGAZIONE N. 358 DELL'ON.LE GIUSEPPE CARTA **Origine:** PARTENZA
Destinatari: PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE, ARS ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA SERVIZIO
LAVORI D'AULA, ON.LE GIUSEPPE CARTA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'

Ufficio di Diretta Collaborazione
Segreteria Tecnica

Prot. n. 8834/Gab del 02/10/2023

Oggetto: Risposta alla interrogazione n. 358 – On. Giuseppe Carta

On. Giuseppe Carta
Assemblea Regionale Siciliana

Al Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di segreteria e regolamento
Assemblea Regionale Siciliana

All'Area 2- Rapporti con organi
istituzionali
Segreteria Generale
Presidenza della Regione Siciliana

LORO SEDI

Si allega nota del Libero Consorzio di Siracusa, competente per la materia oggetto dell'interrogazione n. 358 a firma On. Giuseppe Carta, in quanto nella seduta dell'Assemblea regionale Siciliana per l'attività ispettiva della rubrica "Infrastrutture", la stessa interrogazione è stata trasformata dalla Presidenza in risposta scritta.

IL CAPO DELLA SEGRETARIA TECNICA
(Dott. Angelo Pizzuto)



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

VIII SETTORE - VIABILITÀ

Il Capo Settore

Protocollo di settore n. 1185 del 06-06-2023

allegati n.

Spazio riservato al
Protocollo Generale

Al Presidente della IV
Commissione Legislativa
Ambiente, Territorio e Mobilità
On. Giuseppe Carta
giuseppe.carta@ars.sicilia.it
commissione_IV@ars.sicilia.it

e p. c.

Al Commissario Straordinario
Dott. Domenico Percolla

Al Segretario Generale
Dott. Giovanni Spinella

Oggetto: Richiesta interventi urgenti su asse viario della Provincia di Siracusa: ripristino segnaletica orizzontale e verticale svincolo Melilli (SR) – riapertura al transito della ex SS114 direzione Augusta – consolidamento ponte su S.P.95 Lentini-Priolo - Riscontro

In riscontro alla nota di pari oggetto, nel ringraziarla per la sensibilità dimostrata in merito alle problematiche inerenti la viabilità provinciale, si premette che negli ultimi 3 anni nella zona industriale ricadente nei territori dei Comuni di Augusta, Melilli e Priolo Gargallo sono stati programmati e realizzati dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa i seguenti progetti:

- 1) Lavori di manutenzione straordinaria dell'Asse di penetrazione Melilli I° tratto (importo €253.250);
- 2) Lavori di manutenzione straordinaria dell'Asse di penetrazione Melilli II° tratto (€204.500);
- 3) Lavori di manutenzione straordinaria per il completamento del II° tratto dell'Asse di penetrazione Melilli (€200.000);
- 4) Lavori di manutenzione straordinaria della ex SS114, dell'Asse di penetrazione Montedison (€800.000,00);
- 5) Lavori di manutenzione straordinaria dell'Asse di penetrazione Villasmundo, territorio di Augusta e Melilli (€525.000);
- 6) Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità ex ASI (100.000);
- 7) Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità ex ASI, in particolare dell'Asse di penetrazione Montedison-Punta Cugno fino al tratto chiuso al transito e nella parte opposta in direzione Siracusa (€1.100.000);
- 8) Lavori di manutenzione straordinaria della exSS193 (€663.880);
- 9) Lavori di manutenzione straordinaria della SP95 al km.16+800 (€150.000);
- 10) Lavori di manutenzione straordinaria degli svincoli Condea-Esso (€117.334,42).

Ciò premesso, si fa presente quanto segue:



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

VIII SETTORE - VIABILITÀ
Il Capo Settore

Protocollo di settore n. 1185 del 06-06-2023

allegati n.

- In merito al punto a), si comunica che l'intervento di ripristino della segnaletica extraurbana direzionale, abbattuta presumibilmente da un incidente autonomo, è stato eseguito in data 31-05-2023 e che, nell'occasione, è stato collocato anche un altro impianto segnaletico in direzione Catania;
- In merito al punto b), riteniamo che la Sua segnalazione si riferisca alla chiusura stradale della Viabilità ex ASI - Asse secondario Montedison - Punta Cugno, tratto che sarà possibile riaprire solamente quando saranno disponibili le risorse economiche per poter affidare la progettazione a un ingegnere strutturista e, successivamente, per poter effettuare i lavori di consolidamento necessari. Esiste comunque una viabilità alternativa che consente a tutti gli utenti di raggiungere in sicurezza la zona industriale dai Comuni limitrofi;
- In merito al punto c), l'Assessore Regionale alle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti pro-tempore si era impegnato, nel corso di un sopralluogo congiunto sul ponte della SP95 nel tratto Villasmundo-Carlentini, a finanziare un progetto di ripristino del ponte interessando contestualmente il Dipartimento Regionale Tecnico per la progettazione e le procedure di appalto.

Per quanto sopra esposto, allo stato non è possibile indicare un cronoprogramma degli interventi da realizzare.



Il Capo dell'VIII settore
Dr. Giovanni Grimaldi